



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210 – Fax 049.9400961
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it



■ **ANNO SCOLASTICO 2023/2024**

**DOCUMENTO
DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

CLASSE: 5BS

**ISTITUTO "I.I.S. A. MEUCCI" LICEO ARTISTICO "M. FANOLI"
CITTADELLA**

INDIRIZZO: CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE

ARTICOLAZIONE: BIOTECNOLOGIE SANITARIE

CITTADELLA, 14 MAGGIO 2024

Sommario

1 – PRESENTAZIONE DELL’ISTITUTO

1.1 – Identità dell’Istituto “A. Meucci”

1.2 – Caratteristiche del territorio e provenienza degli alunni

1.3 – Scelte educative e didattiche

1.4 - Quadri orari e competenze acquisite dell'indirizzo di studi

2 – PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

2.1 – Composizione e variazioni nel corso del triennio

2.2 – Composizione e variazione del Consiglio di classe

3 – STORIA E ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE

4 – PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE

4.1 – Obiettivi generali (educativi e formativi)

4.2 – Attività curricolari ed extracurricolari

4.3 - Progettualità e ambiti di valorizzazione dell'offerta

5 – PROVE DI PREPARAZIONE ALL’ESAME

6 – ALLEGATI

6.1 – Testi delle PROVE DI SIMULAZIONE

1° SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA D’ESAME

2° SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA D’ESAME

1° SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA D’ESAME

2° SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA D’ESAME

6.2 – GRIGLIE di VALUTAZIONE

Griglia di valutazione della PRIMA PROVA SCRITTA

Griglia di valutazione della SECONDA PROVA SCRITTA

Griglia di valutazione del COLLOQUIO D’ESAME

6.3 – RELAZIONI E PROGRAMMI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

ESAME DI STATO 2023-2024
DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
CLASSE 5^a BS

SCUOLA : ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE “ANTONIO MEUCCI”
INDIRIZZO: VIA V.ALFIERI, 58 – 35013 CITTADELLA (PD)
TEL. 049/5970210 – FAX 049/9400961
Sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE “ MICHELE FANOLI”
INDIRIZZO: VIA A.GABRIELLI, 28 – 35013 CITTADELLA (PD)
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it
e-mail: PDIS018003@istruzione.it

■ ANNO SCOLASTICO 2023-2024

DIRIGENTE SCOLASTICO:
COORDINATORE DELLA CLASSE

• **1 – PRESENTAZIONE DELL’ISTITUTO**

• **1 – PRESENTAZIONE DELL’ISTITUTO**

■
1.1 – Identità dell’Istituto “A. Meucci”

L’I.T.I.S. “A. Meucci” di Cittadella, già funzionante come sezione staccata dell’I.T.I.S. “Marconi” di Padova, ha acquistato l’autonomia a decorrere dall’anno scolastico 1971-72 ed è stato ufficialmente istituito con Decreto del Presidente della Repubblica n. 956 del 1.7.1974 per la specializzazione in ‘Telecomunicazioni’.

Per molti anni l’Istituto ha occupato dei locali in pieno Centro storico di Cittadella precariamente adattati per renderli funzionali alle esigenze della didattica. A decorrere dall’anno scolastico 1982-83, l’Istituto ha occupato una nuova sede appositamente costruita. Da quel momento l’Istituto ha attuato un vero e proprio sviluppo strutturale perché la presenza di ampi spazi ha spinto gli organi collegiali a richiedere nuovi indirizzi di studio. Dall’anno scolastico 1984-85 nel triennio sono stati attivati i corsi di specializzazione in ‘Elettronica Industriale’ e della mini sperimentazione ‘Ambra’ indirizzo ‘Telecomunicazioni’.

Nell’anno scolastico 1989-90 l’Istituto “A. Meucci” ha attivato l’indirizzo sperimentale ‘Ergon’ della specializzazione ‘Meccanica’. A decorrere dall’anno scolastico 1993-94 è stato autorizzato il corso sperimentale ‘Abacus’ dell’indirizzo di ‘Informatica’, mentre la specializzazione in ‘Elettronica Industriale’ scompariva progressivamente.

Il D.M. del 9.3.94 ha sostituito gli orari e i programmi di insegnamento vigenti nel biennio e in alcune specializzazioni dei successivi trienni. Dall’anno scolastico 1994-95 i progetti sperimentali in atto ‘Ambra’ ed ‘Ergon’ sono diventati rispettivamente indirizzi di ‘Elettronica e Telecomunicazioni’ e ‘Meccanica’. I nuovi programmi del biennio sono stati attivati, invece, nel successivo anno scolastico 1995-96. Dall’anno scolastico 1996-97 è stato istituito l’indirizzo ‘Scientifico - Tecnologico’ secondo il progetto elaborato dalla Commissione Brocca.

Dall’a.s. 2010-11 è entrata in vigore la riforma del secondo ciclo di istruzione. Il numero degli istituti tecnici è passato da 39 a 11 così suddivisi: 2 indirizzi nel settore economico e 9 nel settore tecnologico con un orario settimanale contenuto in 32 ore (33 ore il primo anno dopo la reintroduzione di 1 ora di geografia a partire dal corrente anno scolastico).

A partire dall'anno 2010, quindi, l'Offerta Formativa dell' Istituto di Istruzione Superiore "A. Meucci" si articola in un Settore tecnologico e un Settore Professionale rispettivamente di quattro indirizzi il primo e uno il secondo e precisamente:

Settore tecnologico:

Indirizzi	Articolazioni
Meccanica, Meccatronica ed Energia	Meccanica e Meccatronica
Elettronica ed Elettrotecnica	Elettronica
Informatica e Telecomunicazioni	Telecomunicazioni
Chimica, Materiali e Biotecnologie	Biotecnologie Ambientali Biotecnologie Sanitarie

Settore Professionale:

Indirizzo	Articolazione
Manutenzione ed Assistenza Tecnica	Apparati, Impianti e Servizi Tecnici Industriali e Civili

A partire dal 1° settembre 2014 l'Istituto di Istruzione Superiore "Antonio Meucci" comprende anche il Liceo artistico "Michele Fanoli".

L'Istituto "Michele Fanoli" nasce nel 1969 come Istituto Statale d'Arte. Il percorso di Studi strutturato in un Triennio che si concludeva con il Diploma di Maestro d'arte e in un Biennio che consentiva di acquisire, superato l'Esame di Stato, il Diploma d'Arte Applicata, dava accesso a tutte le facoltà universitarie. La sua sezione unica, "l'arte della grafica pubblicitaria e della fotografia", dove il termine "arte" era sinonimo di cultura del "fare" indissolubilmente legata al "sapere", poneva come fondamento del suo operare il superamento della divisione tra attività teorica e attività pratica, tra "gesto creativo ed esecutivo".

L'Istituto Statale d'Arte "M. Fanoli", nel suo specifico indirizzo, si inquadra nell'ambito vasto e poliedrico delle "comunicazioni visive", naturalmente volto ad una formazione fondata sull'interazione tra cultura umanistico-artistica, tecnico-progettuale-operativa e comunicativa, costituendosi come realtà scolastica unica nel suo genere presente nella Regione Veneto.

Con la Riforma dei Licei nel 2010, l'I.S.A. M. Fanoli diviene Liceo Artistico. L'Istituto, nel percorso Liceale Artistico, si è arricchito nel prosieguo della sua prestigiosa e più che quarantennale storia, ampliando la sua Offerta Formativa proponendosi con l'attivazione di cinque indirizzi: Arti Figurative, Architettura e Ambiente, Grafica & Web, Audiovisivo - Multimediale, Design Industriale. Il percorso Liceale si articola in un primo Biennio unitario al termine del quale gli allievi scelgono l'indirizzo di specializzazione del successivo "triennio" comprensivo di un secondo Biennio (classi III e IV) e del quinto anno. Il percorso del Liceo Artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica, favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica, la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative, fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Il percorso di Studi guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti.

Corso serale meccanica e mecatronica

Dall'anno scolastico 2022/2023 è stato attivato il corso serale di meccanica e mecatronica rivolto agli studenti maggiorenni in possesso del titolo di licenza media.

Il percorso di istruzione degli adulti di secondo livello è rivolto sia agli adulti privi di un titolo di studio, sia a chi è già inserito nel mondo del lavoro che vuole riqualificare la propria identità professionale o semplicemente arricchire la cultura personale.

Il percorso di studio è strutturato in tre periodi didattici: primo periodo (1° e 2° anno unificati), secondo periodo (classi 3^a e 4^a unificate) e terzo periodo (quinto anno).

Le materie di studio sono le stesse del corrispondente corso diurno, con monte ore ridotto del 30% per tener conto della specificità dell'utenza adulta, per un totale di 25 ore settimanali. Il sabato mattina si effettuano alcune ore a disposizione degli studenti per recupero o approfondimento delle materie di indirizzo.

Al termine del periodo di studio lo studente consegue il diploma di istituto tecnico statale indirizzo "meccanica, mecatronica ed energia" articolazione "meccanica e mecatronica".

Settore Liceale Artistico:

Indirizzi	Curvatura
Grafica	
Architettura e Ambiente	
Arti Figurative	Arte del Plastico-Pittorico
Audiovisivo e Multimediale	

L'unione dei due istituti, che vivono all'interno della stessa cittadella scolastica e che comunicano tramite una linea dedicata ADSL, ha prodotto gradualmente una riorganizzazione e ricollocazione amministrativa degli uffici e delle segreterie. Le due anime della scuola (Liceo Fanoli e Istituto Meucci) unite nelle decisioni di ambito comune, mantengono tuttavia viva la propria identità culturale, dando vita ad una fruttuosa sinergia di creatività e tecnologia, di arte e scienza.

1.2 – Caratteristiche del territorio e provenienza degli alunni

L'Istituto è ben inserito nel contesto territoriale caratterizzato da un buono sviluppo di attività industriali ed artigianali, soprattutto nel settore della elettro-meccanica; gli alunni provengono per la maggior parte dai comuni dell'Alta Padovana.

1.3 - Scelte educative e didattiche

Finalità formative generali dell'Istituto

La nostra scuola si propone come luogo di promozione culturale in grado di fornire istruzione e preparazione intellettuale e conoscenza delle discipline adeguate all'inserimento dei giovani in una società complessa e in rapido cambiamento.

La finalità dell'Istituto è quella di lavorare per l'acquisizione da parte degli studenti di competenze che, in una prospettiva europea, garantiscano la metodologia giusta per muoversi in più direzioni e per sviluppare capacità di valutazione, autovalutazione ed orientamento. L'elaborazione del sapere deve

perciò tradursi in abilità spendibili nell'immediato delle professioni o degli studi universitari.

Profilo formativo in uscita

Il diplomato del Liceo artistico avrà acquisito gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, in modo da porsi, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi; le conoscenze, le abilità e le competenze maturate durante il percorso scolastico saranno adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro. In coerenza con le capacità e le scelte personali, si raggiungeranno i seguenti obiettivi:

- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scoltoresche, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

Il diplomato dell'Istituto tecnico, a conclusione del suo percorso quinquennale di formazione, acquisisce un insieme di competenze base necessarie per l'apprendimento permanente e in chiave di cittadinanza, raccomandate sia dalla normativa europea che da quella nazionale. Nello specifico, l'Istituto intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale, attraverso il raggiungimento delle seguenti condizioni qualificanti:

- imparare ad imparare organizzando il proprio apprendimento in modo funzionale;
- progettare definendo strategie di azione e verificando i risultati;
- comunicare attraverso la comprensione e la rappresentazione della realtà nella sua complessità utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico) e mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali);
- collaborare e partecipare valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo le conflittualità, nel riconoscimento dei fondamentali diritti degli altri;
- agire in modo autonomo e responsabile sapendosi inserire in modo attivo e consapevole nelle regole della vita sociale;
- risolvere problemi in un contesto di analisi, comparazione, valutazione, proposta di soluzioni;
- individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi, concetti appartenenti anche a diversi ambiti disciplinari, individuandone la natura sistemica;
- acquisire ed interpretare l'informazione ricevuta nei diversi ambiti, attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

I percorsi degli istituti professionali hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento. A conclusione dei percorsi degli istituti professionali, gli studenti sono in grado di:

- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;
- utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- utilizzare le tecnologie specifiche del settore e sapersi orientare nella normativa di riferimento.

1.4 – Quadri orari e competenze acquisite dell'indirizzo di studi

Percorso tecnico

L'identità degli istituti tecnici si distingue per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico ed è espressa da un limitato numero di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese, con l'obiettivo di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, i saperi e le competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro, per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore. Il percorso tecnico è costituito da un quinquennio articolato in un primo biennio comune, un secondo biennio e un quinto anno diversificati a seconda dello specifico indirizzo. Nel biennio comune lo studente affronta discipline umanistiche e matematico-scientifiche di base, nel corso del triennio le discipline tecniche specifiche dell'articolazione scelta. E' previsto lo sviluppo di metodologie innovative basate sull'utilizzo diffuso del laboratorio a fini didattici. Sono inoltre sviluppate esperienze di stage e di raccordo scuola-mondo del lavoro-mondo della ricerca. Alla fine del quinto anno gli studenti sostengono l'esame di Stato e conseguono il diploma di istruzione tecnica, utile ai fini della continuazione degli studi in qualunque facoltà universitaria. Il quinto anno è anche finalizzato ad un migliore raccordo tra la scuola e l'istruzione superiore e alla preparazione all'inserimento nella vita lavorativa. Dopo il completamento degli studi secondari, i diplomati degli istituti tecnici avranno l'opportunità, oltre all'inserimento nel mondo del lavoro, di iscriversi a percorsi biennali per conseguire un diploma di tecnico superiore nelle aree tecnologiche più avanzate presso gli Istituti Tecnici Superiori (ITS); di iscriversi all'università per frequentare facoltà quali Ingegneria, Chimica, Biologia, Farmacia, Medicina, Informatica, ecc.

Per Chimica, materiali e Biotecnologie sanitarie: **vedi PTOF pagg.30-31**

• **2 – PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

2.1 – Composizione e variazioni nel corso del triennio

La classe è formata da 19 studenti dei quali 11 sono femmine e 8 maschi

Classe	Iscritti alla Classe	Iscritti da altra Classe o ripetenti	Alunni certificati	Promossi	Promossi con debito o sospensione del giudizio	Non promossi, ritirati o trasferiti
Terza	19	1	0	19	0	0
Quarta	19	0	0	16	3	0
Quinta	19	0	1	-	-	-

2.2 – Composizione e variazione del Consiglio di classe

DISCIPLINE CURRICOLARI	ANNI DI CORSO	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	3°- 4°- 5°			
STORIA	3°- 4°-5°			
LINGUA INGLESE	3°-4°-5°			
MATEMATICA	3°-4°-5°			
COMPONENTI DI MATEMATICA	3°-4°			
BIOLOGIA-MICROBIOLOGIA-TECNICHE DI CONTROLLO SANITARIO	3°-4°-5°			
LABORATORIO DI BIOLOGIA-MICROBIOLOGIA-TECNICHE DI CONTROLLO SANITARIO	3°-4°-5°			

CHIMICA ORGANICA- BIOCHIMICA	3°-4°-5°			
LABORATORIO DI CHIMICA ORGANICA- BIOCHIMICA	3°-4°-5°			
CHIMICA ANALITICA E STRUMENTALE	3°-4°			
LABORATORIO DI CHIMICA ANALITICA E STRUMENTALE	3°-4°			
IGIENE-ANATOMIA- FISIOLOGIA- PATOLOGIA	3°-4°-5°			
LABORATORIO IGIENE-ANATOMIA- FISIOLOGIA- PATOLOGIA	3°-4°-5°			
LEGISLAZIONE SANITARIA	5°			
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	3°-4°-5°			
RELIGIONE CATTOLICA/ ATTIVITA' ALTERNATIVE	3°-4°-5°			

(* = insegnante tecnico-pratico)

• 3 – STORIA E ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe, composta da 11 alunne e 8 alunni maschi, ha mantenuto gli stessi componenti per tutta la durata del triennio. Questa stabilità di rapporti anche amicali, assieme al numero contenuto dei membri della classe, ha contribuito a formare un gruppo collaborativo di studenti e un ambiente disteso e familiare di apprendimento. La classe si è costituita a partire dal terzo anno di corso, come risultante della scelta di indirizzo post biennio in provenienza dalle seconde 2ABIO, 2BBIO e 2CBIO. La compagine dei docenti ha subito poche variazioni per le materie umanistiche, matematiche, per l'insegnamento di religione e per l'inglese, mentre ci sono stati diversi avvicendamenti di professori oltre che per la disciplina di scienze motorie anche all'interno delle discipline di indirizzo, sia per quel che riguarda l'insegnamento teorico, sia per quel che riguarda i rispettivi laboratori, con l'eccezione della disciplina di biologia teorica. Queste discontinuità, tuttavia, non sembrano avere prodotto particolari ripercussioni sugli apprendimenti, in quanto spesso nelle discipline teoriche si sono alternati professori comunque appartenenti da tempo all'istituto e che usano condividere in dipartimento contenuti e metodi di insegnamento.

Comportamento: Il gruppo classe ha sempre dimostrato un buon livello di disciplina e di partecipazione attiva alle lezioni, oltre che una discreta capacità organizzativa interna durante lo svolgimento di attività, e una buona qualità relazionale con i professori. Il numero delle note disciplinari e dei richiami nel corso dell'intero triennio è stato molto contenuto, e la classe si è più volte distinta per risultati positivi e armonia con i docenti.

Partecipazione e impegno: E' utile ricordare che gli studenti di questa classe, precedentemente al triennio qui trattato, che si è svolto tutto con le lezioni in presenza, hanno vissuto l'esperienza della didattica a distanza per tutto il primo anno di corso e per parte del secondo, con alternanza di periodi di didattica in presenza (DDI) per il secondo periodo del secondo anno, in conseguenza della pandemia da Covid19 e del relativo lockdown, che al termine del primo anno scolastico ha comportato l'ammissione generale all'anno successivo (O.M. n. 11 del 16.03.2020). Non di meno, gli studenti hanno saputo superare alcune lacune legate a questo periodo particolare in poco tempo dopo l'inizio del terzo anno, dando dimostrazione di buone capacità, di un elevato interesse per le materie proposte in generale, ed in particolare per quelle di indirizzo (precisando che durante il quarto anno di corso, nel quale c'è stato un cambio di Docente di chimica organica e biochimica, la classe ha riportato difficoltà, che sono state gradualmente superate). Per la gran parte degli alunni il dialogo educativo ha dato frutti costanti e positivi, ad eccezione di qualche studente che ha assunto un atteggiamento a volte passivo o selettivo rispetto alle discipline o ai contenuti. Anche i tassi di presenza in classe sono stati generalmente elevati, con qualche eccezione temporanea legata a casi di problemi di salute cronici o acuti. In nessuno di questi casi, però, il rendimento ha risentito in misura così importante delle assenze.

L'impegno degli allievi risulta in genere adeguato alle richieste, gli esercizi assegnati a casa vengono svolti dalla maggior parte di loro con interesse, ed è buono il ritorno in termini di ulteriori richieste di chiarimenti e di correzione. Questo scambio proficuo e la frequente collaborazione a gruppi ha determinato un approccio sereno alle fasi di verifica e alla valutazione successiva, oltre che alla responsabilizzazione rispetto al livello di preparazione da raggiungere. Nel complesso, la classe si presenta consapevole e autonoma nella direzione verso i propri obiettivi formativi, e molti studenti sono motivati a prepararsi in funzione di mete spesso già determinate da tempo.

Certificazioni BES: Nella classe 5BS è presente un allievo con BES (ai sensi della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e successive C.M.), per il quale è stato attuato un percorso personalizzato, di cui viene data informazione nel relativo fascicolo, a disposizione della commissione d'esame: ha una **certificazione DSA** a partire dal quinto anno di corso, può avvalersi della calcolatrice e del pc per la videoscrittura, gli sono consentiti tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove, o in alternativa di una riduzione proporzionale del numero di quesiti da svolgere, con possibilità di completamento orale delle prove scritte qualora non complete. In particolare, non esprime il bisogno di avvalersi di formulari, schemi e mappe.

• 4 – PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE

4.1 – Obiettivi generali (educativi e formativi)

Conoscenza dei contenuti delle singole materie
Capacità di esposizione usando i linguaggi settoriali appropriati
Capacità di analisi e sintesi e di stabilire connessioni di causa ed effetto
Acquisizione di una capacità critica della realtà
Interpretazione di fatti e fenomeni esprimendo giudizi personali
Analisi delle situazioni rappresentandole con modelli funzionali ai problemi da risolvere
Capacità di scegliere e prendere decisioni ricercando e riassumendo le informazioni opportune
Riflessione sui limiti da imporre all'intervento dell'uomo sull'ambiente

Il conseguimento degli obiettivi generali è diversificato per disciplina ed espresso nelle singole relazioni.

4.2 – Attività curricolari ed extracurricolari

Attività PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento)

L'Alternanza Scuola Lavoro, istituita con la legge n. 53/2003, D.Lgs n. 77 del 15 aprile 2005, ridefinita dalla legge 13 Luglio 2015 n. 107 e ridenominata Percorsi per le Competenze trasversali e l'orientamento dall'art.1, co.784, della l. n. 145 del 2018, rappresenta una modalità di apprendimento mirata a perseguire le seguenti finalità:

Collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali;

Favorire l'orientamento degli studenti valorizzandone le vocazioni personali;

Arricchire la formazione degli studenti con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;

Realizzare un collegamento tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società;

Correlare l'offerta formativa alle richieste del territorio.

Il progetto PCTO del nostro istituto coinvolge tutti gli studenti delle classi terze, quarte e quinte di ogni indirizzo, con una durata complessiva nel triennio di almeno 150 ore negli istituti tecnici, almeno 210 ore negli istituti professionali e almeno 90 ore nei licei, suddivise secondo la seguente tabella:

Istituto tecnico ed istituto professionale

PROGETTO	CLASSI COINVOLTE	note
TERZO ANNO	CLASSI TERZE Attività di formazione sulla sicurezza; Stage in azienda (PROFESSIONALE) Visite aziendali e fiere;	16 ore minimo 2 settimane

	Restituzione esperienza;	
QUARTO ANNO	CLASSI QUARTE Attività di formazione sulla sicurezza; Stage in azienda; Visite aziendali e fiere; Restituzione esperienza;	16 ore minimo 4 settimane
QUINTO ANNO	CLASSI QUINTE Visite aziendali e fiere; Stesura relazione attività ASL;	

Liceo artistico:

PROGETTO	CLASSI COINVOLTE	note
TERZO ANNO	CLASSI TERZE Attività di formazione sulla sicurezza; Stage in azienda; Visite aziendali e fiere; Restituzione esperienza;	12 ore minimo
QUARTO ANNO	CLASSI QUARTE Attività di formazione sulla sicurezza; Stage in azienda; Visite aziendali e fiere; Restituzione esperienza;	3 settimane
QUINTO ANNO	CLASSI QUINTE Visite aziendali e fiere; Stesura relazione;	

PROVE INVALSI (Dlgs n.62 del 13 aprile 2017)

Ai sensi del D.L. n.62 del 13 aprile 2017 art.13, la partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove disposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento acquisiti nelle discipline oggetto di rilevazione, costituisce requisito per l'ammissione all'Esame di Stato.

Da lunedì 4 a lunedì 18 marzo 2024 le classi quinte dell'Istituto hanno sostenuto le prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese.

In particolare la classe 5[^]BS ha svolto le tre prove nei seguenti giorni:

12, 15, 18 marzo 2024

4.3-PROGETTUALITA' E AMBITI DI VALORIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

In coerenza con le linee guida del Dirigente, l'Istituto "Meucci - Fanoli" ha progettato e sviluppato un'offerta didattica ricca ed articolata, che si esprime in una pluralità di stimoli culturali, indirizzati a rafforzare la dimensione formativa globale nel processo di insegnamento-apprendimento.

Educazione civica

La disciplina dell'Ed. civica introdotta con la legge 92/2019 promuove lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso gli obiettivi formativi prioritari indicati dall'art.1. comma 7 della legge 107/2015. È una disciplina al cui insegnamento concorre l'intero consiglio di classe, richiede un minimo di 33 ore obbligatorie per ogni anno di corso e si sviluppa sulla conoscenza della Costituzione Italiana e delle Istituzioni dell'Unione Europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona (Legge 92 del 20/08/2019). La norma richiama il principio della trasversalità del suddetto insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari, seppur rimarcando la priorità di coinvolgimento di discipline quali Legislazione sanitaria e Diritto ed economia. Si pone come obiettivo l'utilizzo della conoscenza come strumento indispensabile per divenire soggetti consapevoli e liberi in grado di fare scelte di vita di benessere nel pieno rispetto di sé e degli altri, valutando l'ambiente reale e virtuale, come ricchezza da rispettare.

Educazione alla rappresentanza

Le funzioni strumentali della valorizzazione degli alunni affiancano i rappresentanti di classe, di Istituto e di Consulta nell'espletamento delle loro funzioni: organizzazione delle assemblee, elezione della componente studentesca ed eventuali progetti.

Spiegazione del funzionamento delle elezioni e degli organi di rappresentanza

Educazione alla "buona rappresentanza" Durata: 1 ora, nel periodo precedente alle elezioni.

Obiettivi formativi:

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

PROGETTI ADOTTATI DAL CDC 5BS:

AREA: BENESSERE, EDUCAZIONE ALLA SALUTE, SPORT, FORMAZIONE DEL CITTADINO E DELLA PERSONA

Educazione alla salute

Tra gli obiettivi di una scuola che voglia promuovere modelli educativi di riferimento per scelte sane, rientra certamente l'apprendimento dei fattori di rischio e dei fattori di protezione. Anche il nostro Istituto, attraverso una serie di attività, intende stimolare gli studenti alla riflessione sulle tematiche

legate alla salute, perché questi possano acquisire corretti stili di vita e mantenere il benessere psico-fisico, nonché promuovere la consapevolezza e la capacità di scelta nelle sfere dell'affettività e della sessualità.

Benessere a scuola e Sportello CIC

L'offerta formativa si articola su più progetti rivolti per lo più agli studenti ma anche alle altre componenti che convivono a scuola: genitori, consigli di classe o singoli docenti (sportello CIC).

Gli interventi sono focalizzati sul benessere nelle relazioni di gruppo o della persona nella concezione sua più ampia concezione di salute intesa come benessere fisico, psichico e relazionale degli individui.

Educazione alla donazione

Il progetto è rivolto agli studenti di classi quarte e quinte, nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza, alla partecipazione e per sviluppare i valori di solidarietà, condivisione, consapevolezza in vista della formazione di cittadini responsabili, questo progetto prevede l'incontro con le Associazioni di Volontariato per la Donazione del Sangue (A.V.I.S.).

Prevenzione andrologica

Tenuto da medici andrologi della Fondazione Foresta, questo progetto ha dato la possibilità agli studenti delle classi quinte di assistere a lezioni informative per ragazzi e ragazze ed eventuale visita, volontaria, per i ragazzi presso il nostro istituto o in strutture.

Sportivamente e avviamento alla pratica sportiva

Il Centro sportivo scolastico ha lo scopo di promuovere ed incentivare l'attività sportiva scolastica sia in orario curricolare che extracurricolare. La finalità principale è di consolidare negli alunni la consuetudine all'attività sportiva come fattore di formazione e crescita personale, civile e sociale. Le attività programmate saranno anche finalizzate alla partecipazione ai Campionati Sportivi Studenteschi.

Attività in collaborazione con enti, società e/o federazioni sportive del territorio - Eventuali corsi di tennis.

Mettiamoci in gioco

Il progetto si propone di accogliere a scuola nel pomeriggio gli alunni tramite attività sportive con l'obiettivo di ridurre le varie forme di disaffezione nei confronti dell'istituzione scolastica. Inoltre si cercherà di ridurre l'allontanamento degli adolescenti dalle discipline motorie e sportive

Giornate dell'Arte, della Tecnica e dello Sport

Durante queste giornate la consueta didattica viene sospesa e vengono attivati molti laboratori in cui gli studenti, guidati dai docenti e/o esperti esterni, creano oggetti, dipinti, elaborati grafici, disegni e stampe, elaborati multimediali, fotografie e video, oppure gli alunni che si offrono creano laboratori autogestiti (o aiutati da docenti interni) su elettronica, musica, costruzione di oggetti con materiali di recupero, sintesi di prodotti chimici.

Obiettivi formativi:

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

AREA: INCLUSIONE ED INTEGRAZIONE

Progetto Inclusione (DSA/BES-patologie/disabilità)

Il nostro Istituto, nel rispetto della normativa vigente, ponendo al centro dell'attenzione l'adolescente, prosegue il percorso ormai pluridecennale di interventi e attività a favore dell'inclusione, con il fine ultimo di garantire il successo scolastico a tutti gli studenti che presentano una richiesta speciale di intervento.

All'interno della scuola si costruisce, si lavora e si progetta nell'ottica dell'inclusione del singolo alunno, quale protagonista del proprio successo formativo; si opera nella consapevolezza dell'unicità dell'individuo e nella prospettiva di attivare un progetto di vita volto alla valorizzazione della persona, del suo "star bene" in ogni ambito e settore. Per tale motivo, le svariate forme di "difficoltà", sia nell'ambito dell'apprendimento, così come nella sfera delle relazioni e del comportamento, sono tenute in conto all'interno di appositi "percorsi" volti a rispettare i tempi, gli spazi e le esigenze di crescita, sviluppo e maturazione del singolo.

Tenendo conto degli svariati "stili" di apprendimento e rispettati i tempi e le modalità di assimilazione di ognuno, l'attivazione di percorsi debitamente calibrati sulle esigenze del singolo, contribuisce al raggiungimento del successo formativo degli alunni. Pertanto, allo studente vengono forniti gli stimoli e gli strumenti idonei per giungere al proprio traguardo educativo attraverso l'elaborazione di un metodo di studio il più possibile autonomo e in linea con il proprio stile di apprendimento.

Ciò concorre a stimolare l'assunzione di responsabilità/autonomia verso il lavoro scolastico, nonché fornisce gli strumenti idonei per elaborare un proprio metodo di studio, nella consapevolezza e nella valorizzazione delle "diversità".

Per riuscire in questo intento (avvalendosi delle risorse dei singoli docenti, unite a quelle degli alunni, del personale scolastico, della famiglia e dei servizi presenti sul territorio), la docente referente di Istituto, in continuità con gli anni precedenti, contribuirà, avviando un rapporto di collaborazione costruttiva con le famiglie, a fornire un supporto informativo e formativo ai colleghi sulle strategie/metodologie per la gestione dei particolari bisogni: cognitivi e di disagio.

Nella classe 5BS uno degli allievi ha una **certificazione DSA** a partire dal quinto anno di corso, si avvale della calcolatrice e del pc per la videoscrittura, gli sono consentiti tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove, o in alternativa di una riduzione proporzionale del numero di quesiti da svolgere. In particolare, non esprime il bisogno di avvalersi di formulari, schemi e mappe.

AREA: LINGUISTICA

COMPETENZE LINGUISTICHE (esperto e tutor)

Lettorato alle quarte e quinte: esperto del New Cambridge; tutor: prof.ssa Z.M. Certificazione linguistica B2: esperto del New Cambridge; tutor: prof.ssa B. V. Certificazione linguistica B2: esperto del New Cambridge; tutor: prof.ssa S. M. Certificazione linguistica B2: esperto del New Cambridge; tutor: prof.ssa Z.M.

Lettorato in lingua inglese

Il progetto prevede l'esposizione dei discenti alla lingua viva con un parlante nativo su contenuti riguardanti la cultura contemporanea.

Il progetto intende coinvolgere gli studenti del triennio mettendoli a contatto con la lingua viva tramite la conversazione in lingua autentica per una volta a settimana da febbraio ad aprile. A questo proposito un lettore madrelingua affiancherebbe l'insegnante curricolare durante una delle ore previste dal piano orario settimanale dello stesso. Il progetto intende promuovere l'interazione in lingua autentica mettendo gli alunni a diretto contatto con un native speaker in modo da fare loro superare l'imbarazzo che spesso riscontrano nella interazione orale, promuovendo il flusso spontaneo della conversazione. Il progetto intende inoltre sviluppare e sviscerare tematiche di natura interculturale legate ai paesi di lingua inglese in modo da ampliare la mentalità, le conoscenze e la curiosità nei confronti di usi e costumi di altri paesi e popoli. Le attività verranno concordate con il docente curricolare cercando di favorire argomenti di interesse degli alunni in modo da stimolare un processo attivo nell'apprendimento. Il docente di conversazione inoltre, quale testimone di realtà socio culturali del paese di provenienza offre e propone agli studenti il confronto con contesti comunicativi reali e non esclusivamente teorici e rappresenta una ulteriore risorsa per la preparazione delle Certificazioni Linguistiche europee e alla preparazione degli alunni per quanto riguarda gli scambi linguistici europei (progetto MOVE).

AREA: ORIENTAMENTO

Orientamento in uscita

E' prevista la partecipazione a distanza degli allievi di classe quinta ad eventi di orientamento universitario ("Job Orienta" a Verona), post-diploma (Istituti Tecnici Superiori) e presso imprese del territorio ("La Scuola Incontra l'Impresa")

AREA: CONCORSI, OLIMPIADI, PROMOZIONE DELLE ECCELLENZE, PERFEZIONAMENTO

Programma annuale per la valorizzazione delle eccellenze promosso dal Ministero

Conformemente al Programma annuale per la valorizzazione delle eccellenze promosso dal Ministero, gli studenti possono usufruire di benefici economici qualora rientrassero nei criteri stabiliti dalla Circolare n. 1 del 10 settembre 2019 e dal Decreto ministeriale n. 541 del 18 giugno 2019.

Valorizzazione delle eccellenze

Rispetto ai Piani Nazionali di valorizzazione delle eccellenze, quella presentata è una proposta interna all'Istituto che intende promuovere le eccellenze di ciascuna classe, nel quadro dell'offerta formativa dell'Istituto. I Consigli di Classe individuano ogni anno lo\la studente\ssa migliore e comunicano il nome alla Segreteria attraverso un modulo, con l'assegnazione di un punteggio. Una Commissione stabilisce poi quali sono gli alunni eccellenti vincitori (2 per il liceo, 2 per il tecnico, 2 per il professionale). Gli studenti eccellenti sono premiati in una cerimonia ufficiale, dove sono consegnati degli attestati, cui corrisponderà anche un premio in denaro, grazie alla collaborazione e al finanziamento del Comune di Cittadella. Tra i criteri per l'individuazione dell'eccellenza vi sono: 1. media di profitto 2. l'attività di tutor peer to peer 3. ruolo di rappresentante di Istituto 4. attività significative esterne alla scuola.

AREA: POTENZIAMENTO DELLA DIDATTICA

Studio assistito

Attività di studio autonomo svolta negli spazi dell'Istituto con il supporto didattico di alcuni docenti.

Per l'indirizzo tecnico, gli allievi saranno seguiti nello studio di matematica, fisica, italiano, inglese, elettronica; per l'indirizzo artistico, gli allievi saranno seguiti nello studio di matematica, fisica, inglese, italiano.

Il progetto si propone di incentivare lo studio autonomo anche attraverso il rapporto tra pari, fornire agli alunni un sostegno continuativo durante l'anno scolastico dando loro l'opportunità di usare gli spazi della scuola in orario pomeridiano, favorire il senso di appartenenza alla scuola, fornire un sostegno allo studio nell'ottica della prevenzione delle carenze e nel recupero precoce delle lacune, incentivare la socializzazione, la solidarietà e il sostegno tra compagni. Per partecipare all'attività non occorre prenotarsi, gli alunni possono presentarsi nelle aule indicate nel calendario specifico e in entrambe le sedi (Meucci-Fanoli), meglio se con qualche compagno con cui studiare assieme.

Studio peer-to-peer

Gli studenti delle classi quarte aiutano nello studio gli studenti delle classi prime e seconde che si avvalgono dello studio assistito, con la sorveglianza del docente preposto. Gli studenti delle classi quinte, invece, offrono il supporto ad altri studenti di quinta di classi parallele: un esercizio utile anche per l'esame finale. L'alunno che si offre come tutor del servizio peer-to-peer, per poter ricoprire tale ruolo, dovrà essere segnalato dal docente della disciplina per cui si candida. Collegio Docenti del 30 maggio 2023- 24 (Delibera n.4 del C.d.D. n. 6 - a.s. 2022/23) l'alunno manifesta la propria disponibilità scrivendo al docente titolare della Funzione Strumentale "Valorizzazione degli alunni", il quale affiderà il compito di tutor all'alunno offertosi solo se il docente della disciplina corrispondente confermerà alla Funzione Strumentale che l'alunno è idoneo a prestare il servizio peer-to-peer. Gli alunni tutor dovranno prestare il servizio per 8 incontri per tutta la durata dello studio assistito pomeridiano. I docenti dello studio assistito potranno segnalare alla Funzione Strumentale gli eventuali comportamenti inadeguati degli alunni tutor; tali segnalazioni precluderanno all'alunno di ottenere i benefici. Sarà cura della FS "Valorizzazione alunni" segnalare via email a fine maggio ai coordinatori di classe i nominativi degli alunni che hanno svolto gli 8 incontri senza demerito.

Nella classe 5BS gli alunni che si sono disponibili per fungere da **tutor** nell'attività di peer to peer sono stati otto.

VIAGGI DI ISTRUZIONE

L'istituto ha previsto all'inizio anno scolastico una rosa di viaggi di istruzione per il triennio in linea con gli obiettivi formativi sottoforma di pacchetto già predisposto. Questa nuova modalità ha lo scopo di supportare i consigli di classe, snellire le procedure di attuazione e favorire i viaggi di istruzione apportando un reale arricchimento dell'offerta formativa. Per i nostri studenti ci sarà la possibilità di sperimentare delle attività di interesse in base all'indirizzo scolastico ed ampliare il proprio sguardo verso una realtà europea (per le classi quinte) e italiana che li invita ad allargare i confini e ad apprezzare il mondo al di fuori della quotidianità come un'opportunità e una ricchezza.

La **classe 5BS** si è recata a **Budapest** per 5 giorni, nel periodo di fine febbraio 2024.

• 5 – PROVE DI PREPARAZIONE ALL'ESAME

Per le discipline oggetto delle prove d'esame sono state effettuate le seguenti prove di preparazione:

Prima prova

Italiano: due simulazioni, di 6 ore ciascuna: la prima è stata svolta il 15 aprile 2024, la seconda l'8 maggio 2024. In entrambe le simulazioni è stato consentito l'uso di vocabolario proprio.

Seconda prova

Chimica organica e biochimica: due simulazioni. La prima, della durata di 6 ore, è stata svolta il 16 aprile 2024, la seconda, sempre della durata di 6 ore, il 9 maggio 2024. In entrambe le simulazioni è stato consentito l'uso di vocabolario bilingue proprio, ai soli studenti di non madrelingua italiana.

Si allegano i testi completi di tutte le simulazioni delle prove effettuate e le griglie di valutazione utilizzate durante le simulazioni.

I testi di tutte le prove scritte svolte durante l'anno sono a disposizione della commissione.

Letto, discusso e approvato nella seduta del Consiglio di Classe in data 14 maggio 2024.

- **6 – ALLEGATI**

6.1 – Testi delle PROVE DI SIMULAZIONE

6.2 – GRIGLIE di VALUTAZIONE

**6.3 – RELAZIONI E PROGRAMMI DELLE SINGOLE
DISCIPLINE**



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it



Nome e cognome

Classe

Data

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE **SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA**

TIPOLOGIA A-ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Tra gli argini su cui mucche
tranquilla- mente pascono,
bruna si difila¹
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti,
uguali, con loro trama
delle aeree fila digradano
in fuggente ordine i
pali².

Qual di gemiti e d'ululi
rombando cresce e
dilegua femminil
lamento?³ I fili di metallo
a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Giovanni Pascoli, La via ferrata, (Myrica), in Poesie, Garzanti, Milano, 1994.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

Myrica è la prima opera pubblicata da Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino Myrica, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

PROPOSTA A2

Confluita nella raccolta Vita dei campi (1880), la novella narra, con efficacia realistica, una vicenda dall'epilogo tragico e ineluttabile.

Turiddu e Lola avranno una relazione adulterina; Santa la rivelerà ad Alfio che sfiderà a duello Turiddu e lo ucciderà. Il racconto suscitò subito grande interesse, tanto che Verga ne trasse successivamente un testo teatrale e il compositore Pietro Mascagni un melodramma di enorme successo.

Turiddu 1 Macca, il figlio della gnà 2 Nunzia, come tornò da fare il soldato, ogni domenica si pavoneggiava in piazza coll'uniforme da bersagliere e il berretto rosso, che sembrava quello della buona ventura 3, quando mette su banco colla gabbia dei canarini. Le ragazze se lo rubavano cogli occhi, mentre andavano a messa col naso dentro la mantellina, e i monelli gli ronzavano attorno come le mosche. Egli aveva portato anche una pipa col re a cavallo che pareva vivo, e accendeva gli zolfanelli sul dietro dei calzoni, levando la gamba, come se desse una pedata.

Ma con tutto ciò Lola di massaro 4 Angelo non si era fatta vedere né alla messa, né sul ballatoio, ché si era fatta sposa 5 con uno di Licodia,

il quale faceva il carrettiere e aveva quattro muli di Sortino in stalla. Dapprima Turiddu come lo seppe, santo diavolone! voleva trargli fuori le budella della pancia, voleva trargli, a quel di Licodia! Però non ne fece nulla, e si sfogò coll'andare a cantare tutte le canzoni di sdegno che sapeva sotto la finestra della bella.

— Che non ha nulla da fare Turiddu della gnà Nunzia, — dicevano i vicini, — che passa la notte a cantare come una passera solitaria?

Finalmente s'imbattè in Lola che tornava dal viaggio 6 alla Madonna del Pericolo, e al vederlo, non si fece né bianca né rossa quasi non fosse stato fatto suo.

— Beato chi vi vede! — le disse.

— Oh, compare Turiddu, me l'avevano detto che siete tornato al primo del mese.

— A me mi hanno detto delle altre cose ancora! — rispose lui. — Che è vero che vi maritate con compare Alfio, il carrettiere?

— Se c'è la volontà di Dio! — rispose Lola tirandosi sul mento le due cocche del fazzoletto.

— La volontà di Dio la fate col tira e molla come vi torna conto! E la volontà di Dio fu che dovevo tornare da tanto lontano per trovare ste belle notizie, gnà Lola! —

Il poveraccio tentava di fare ancora il bravo, ma la voce gli si era fatta roca; ed egli andava dietro alla ragazza dondolandosi colla nappa del berretto che gli ballava di qua e di là sulle spalle. A lei, in coscienza, rincresceva di vederlo così col viso lungo, però non aveva cuore di lusingarlo con belle parole.

- Sentite, compare Turiddu, — gli disse infine, — lasciatemi raggiungere le mie compagne. Che direbbero in paese se mi vedessero con voi?...
- È giusto, — rispose Turiddu; — ora che sposate compare Alfio, che ci ha quattro muli in stalla, non bisogna farla chiacchierare la gente. Mia madre invece, poveretta, la dovette vendere la nostra mula baia, e quel pezzetto di vigna sullo stradone, nel tempo ch'ero soldato. Passò quel tempo che Berta filava 7, e voi non ci pensate più al tempo in cui ci parlavamo dalla finestra sul cortile, e mi regalaste quel fazzoletto, prima d'andarmene, che Dio sa quante lacrime ci ho pianto dentro nell'andar via lontano tanto che si perdeva persino il nome del nostro paese. Ora addio, gnà Lola, facemu cuntù ca chioppi e scampau, e la nostra amicizia finiu 8—.
- La gnà Lola si maritò col carrettiere; e la domenica si metteva sul ballatoio, colle mani sul ventre per far vedere tutti i grossi anelli d'oro che le aveva regalati suo marito. Turiddu seguitava a passare e ripassare per la stradiciuola, colla pipa in bocca e le mani in tasca, in aria d'indifferenza, e occhieggiando le ragazze; ma dentro ci si rodeva che il marito di Lola avesse tutto quell'oro, e che ella fingesse di non accorgersi di lui quando passava.
- Voglio fargliela proprio sotto gli occhi a quella cagnaccia! — borbottava.
- Di faccia a compare Alfio ci stava massaro Cola, il vignaiuolo, il quale era ricco come un maiale, dicevano, e aveva una figliuola in casa. Turiddu tanto disse e tanto fece che entrò camparo 9 da massaro Cola, e cominciò a bazzicare per la casa e a dire le paroline dolci alla ragazza.
- Perché non andate a dirle alla gnà Lola ste belle cose? — rispondeva Santa.
- La gnà Lola è una signorona! La gnà Lola ha sposato un re di corona, ora!
- Io non me li merito i re di corona.
- Voi ne valete cento delle Lole, e conosco uno che non guarderebbe la gnà Lola, né il suo santo, quando ci siete voi, ché la gnà Lola, non è degna di portarvi le scarpe, non è degna.
- La volpe quando all'uva non ci poté arrivare...

Giovanni Verga, da *Cavalleria rusticana*, Vita dei Campi e altre novelle, a cura di Gianni Oliva, Arnoldo Mondadori Scuola, Milano, 1992.

1 Turiddu: diminutivo dialettale di Salvatore

2 gnà: dallo spagnolo "doña", "donna", "signora", indica però una donna del popolo

3 quello della buona ventura è l'indovino che gira per le feste di paese predicando il futuro in base ai bigliettini che fa estrarre a dei canarini

4 massaro: fattore

5 si era fatta sposa: si era fidanzata

6 viaggio: pellegrinaggio

7 quel tempo che Berta filava: modo di dire proverbiale col significato di "quei tempi felici"

8 *facemu cuntù ca chioppi e scampau, e la nostra amicizia finiu*: facciamo conto che sia piovuto e spiovuto e che la nostra amicizia sia finita. È un modo di dire siciliano che serve a porre fine a un discorso che si è fatto troppo lungo

9 camparo: custode di campi e bestiame

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Riassumi il brano soffermandoti sui principali snodi narrativi.
2. Con quali atteggiamenti e per quali ragioni Turiddu, tornato dalla leva, attira l'attenzione dei paesani? Ritieni che siano rivelatori del suo carattere?
3. *"Sentite, compare Turiddu, — gli disse infine, — lasciatemi raggiungere le mie compagne. Che direbbero in paese se mi vedessero con voi?... È giusto, — rispose Turiddu; — ora che sposate compare Alfio, che ci ha quattro muli in stalla, non bisogna farla chiacchierare la gente."*
Qual è la preoccupazione di Lola? Tale preoccupazione si può ritenere giustificata? Di che cosa la accusa Turiddu? Si tratta di un'accusa fondata?
4. Quale punto di vista assume la voce narrante? Da quali procedimenti, soluzioni narrative, immagini, modi di dire, lo si può dedurre?

Interpretazione

Nella parte iniziale di *Cavalleria rusticana* agiscono e interagiscono tre personaggi: Turiddu, Lola e Santa. Il codice maschile e quello femminile si esprimono con modalità diverse e alla luce di schemi culturali e mentali che da sempre sono legati al genere. Partendo dal brano proposto, soffermati su altre figure maschili e femminili che hai incontrato nel corso dei tuoi studi e nelle tue letture, e analizza il loro comportamento riferendoti ai contesti sociali in cui sono inseriti e ai modelli di comportamento che essi rispettano o trasgrediscono.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

La cultura non è affatto «il petrolio dell'Italia». Però è un diesel. Una battutaccia? Per niente. È la tesi di Paola Dubini, docente alla Bocconi di Economia delle istituzioni culturali e autrice del libro «*Con la cultura non si mangia*» (*Falso!*) [...].

[...] sostiene Dubini: «Se i monumenti, le opere d'arte (per stare al patrimonio culturale

materiale) fossero risorse come il petrolio, sarebbero innanzitutto non rinnovabili e destinate a esaurirsi. E invece è esattamente il contrario: per il solo effetto dello scorrere del tempo, la consistenza fisica del patrimonio cresce». Di più: «Se fossero risorsa materiale potrebbero essere trasferiti e scambiati; mentre invece il patrimonio culturale è sottratto al mercato e la sua commercializzazione è soggetta a limitazioni fortissime, in Italia, come all'estero. È difficilissimo estrarre valore da qualcosa che non vale nulla per il mercato. Pensiamoci: l'espressione "di inestimabile valore" che spesso si associa alle opere d'arte e al patrimonio va interpretata nel suo significato letterale: non si può stimare il valore del patrimonio, perché la stima sfugge alle regole di mercato, in quanto non c'è mercato».

In compenso, scrive l'economista «la cultura "è un diesel": può operare processi di trasformazione sistematica quando da esercizio estetico diventa pratica, esercizio di benessere personale e collettivo, come camminare, lavarsi e salutarsi per strada: pratica etica e politica per tutti, secondo gusto, sensibilità, curiosità intellettuale e capacità di ascolto. Non è un investimento di per sé costoso, purché sia sostenuto con continuità».

E questo è il punto: [...] nel 1955, quando la Lambretta era quasi un lusso e l'Italia stava appena riprendendosi dopo la guerra (non era stato ancora ricostruito, per dire, il ponte di Santa Trinità a Firenze distrutto dai tedeschi), lo Stato destinava ai beni culturali lo 0,80% del proprio Pil. Quota scesa all'inizio del XXI secolo a un miserabile 0,19%. Un quarto. Una vergogna.

La cultura infatti, insiste la studiosa, «è "portatrice sana" di ricchezza (materiale e immateriale). Gli studi sul contributo economico della cultura al Pil nazionale riconoscono percentuali di tutto rispetto: secondo la comunità europea i settori culturali e creativi sono fra i più dinamici in Europa e contribuiscono al 4,2% del Pil europeo». In Italia, «l'ultima indagine Symbola- Unioncamere stima nel 2018 il perimetro del sistema produttivo culturale e creativo in oltre 92 miliardi di euro di valore aggiunto, così ripartiti: oltre 13 miliardi provenienti dai settori creativi (architettura, comunicazione, design), circa 34 miliardi dai settori culturali (cinema, radio, tv, videogiochi e digitale, musica, stampa, editoria), 3 miliardi dal patrimonio storico-artistico, quasi 8 miliardi dalle arti performative».

Cultura anche i videogiochi? Certo, ammette l'autrice, «si tratta di una definizione di perimetro molto ampia, anche se coerente con le definizioni in uso». Fatto è che «questo insieme di operatori rappresenta il 6% della ricchezza prodotta in Italia nel 2016, in crescita del 2% rispetto all'anno precedente». Lo stesso rapporto Symbola-Unioncamere 2016, dice che «la cultura ha sul resto dell'economia un effetto moltiplicatore pari a 1,8: in altri termini, per ogni euro prodotto dalla cultura se ne attivano 1,8 in altri settori».

Esempi? «Una ricerca svolta nel 2012 sul contributo del Teatro alla Scala all'economia di Milano ha rilevato che ogni euro di contributo pubblico genera 2,7 euro di ricchezza per la città, pari a 200 milioni di euro; un'analoga ricerca sull'Arena di Verona del 2013 mostra un contributo di 450

milioni e uno studio sul Teatro la Fenice del 2014 dichiara una ricaduta di 50 milioni. La ricerca più recente (...) riguarda il contributo del Museo Egizio di Torino all'economia della città, stimato in 187 milioni di euro».

Soldi in buona parte dovuti ai turisti, «possibilmente internazionali». La stessa conclusione alla quale arrivò la ricerca capillare «Il nostro Paese visto con gli occhi degli altri» condotta da

Confimprese-Nielsen tra i visitatori stranieri in Italia: il 79% aveva scelto tra le priorità le città d'arte. E il 28% di questi «solo» le città d'arte. Una quota che nel Veneto, primissimo in Italia per presenze turistiche, sale al 40%. Di più: la spesa media giornaliera di un turista al mare è di 67 euro, al lago 76, in montagna 102, in visita culturale 134. A farla corta: «Con la cultura si mangia... e si fanno mangiare gli altri». Per non dire, sottolinea giustamente Paola Dubini, di «un altro aspetto da considerare quando si esaminano le ricadute dell'investimento in cultura: aiuta a risparmiare su altro. Non solo le statistiche europee ci dicono che esiste una prevedibile correlazione fra investimenti in cultura, scolarità e riduzione degli abbandoni scolastici, ma gli investimenti in cultura sono correlati alla salute, all'abbassamento dei livelli di criminalità, all'aumento della qualità percepita della vita». Ricordate cosa diceva monsignor Giancarlo Bregantini, a lungo vescovo di Locri? «Un ragazzo che cresce in un posto brutto è più facile che cresca brutto». Vale anche l'esatto contrario. Dove investire dunque, se non nella cultura?

(Gian Antonio Stella, *La cultura crea ricchezza. Ogni euro prodotto ne genera 1,8*,
www.corriere.it, 9 novembre 2018)

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. Spiega il significato della metafora che identifica la cultura con “il petrolio dell'Italia” e chiarisci perché Paola Dubini non la condivide.
3. Che cosa intende dire Paola Dubini quando afferma che la cultura “è un diesel” e che è “portatrice sana’ di ricchezza (materiale e immateriale)”?
4. Spiega il ragionamento che l'autore sviluppa nelle righe conclusive del testo: “Ricordate cosa diceva monsignor Giancarlo Bregantini, a lungo vescovo di Locri? «Un ragazzo che cresce in un posto brutto è più facile che cresca brutto». Vale anche l'esatto contrario. Dove investire dunque, se non nella cultura?”.
5. Per sostenere la propria tesi, l'autore del testo ricorre a varie strategie argomentative utilizzando, per esempio, dati statistici. Quali altre strategie utilizza?

Produzione

Gian Antonio Stella illustra nell'articolo i risvolti (materiali e immateriali) di un investimento in cultura. Condividi la sua opinione? Può la cultura cambiare in meglio anche la vita di un giovane? Quale ruolo può giocare la scuola? Elaboro le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Fai riferimento anche alle tue conoscenze, alle tue letture e alle tue esperienze personali.

PROPOSTA B2

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di *sistemi intelligenti*, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le cosiddette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*² e nell'*infosfera*. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (*friendly*) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente *friendly*, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Testo tratto da Gian Paolo Terravecchia, *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo l'autore afferma 'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'?
3. Secondo Luciano Floridi, 'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere 'sempre più onlife e nell'infosfera'?

Produzione

L'autore afferma che "l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente". Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elaboro un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE A CARATTERE ESPOSITIVO - ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ.

PROPOSTA C1

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se ad un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

Produzione

Dopo aver letto l'articolo di Dacia Maraini, rifletti sul fenomeno dei femminicidi di cui negli ultimi mesi si è parlato molto in seguito ad alcuni episodi che hanno suscitato enorme emozione e accesi dibattiti. Esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Da uno studio [...] emergono quattro tratti distintivi dei Gen Z, tutti ancorati da un unico fil rouge: la ricerca dell'autenticità. I Gen Z danno valore all'espressione individuale ed evitano le etichette. Si mobilitano per una varietà di cause. Credono profondamente nell'efficacia del dialogo per risolvere i conflitti e migliorare il mondo. Infine, prendono decisioni e si relazionano con gli altri in modo altamente analitico e pragmatico. Rispetto ai Millennial, definiti come una Generazione più individualista e concentrata su di sé, i Gen Z sono più propensi a pensare in grande anche per gli altri, come si è visto anche dal movimento creato da Greta Thunberg. Per i Gen Z, il punto fondamentale non è definirsi attraverso un solo stereotipo, ma piuttosto sperimentare diversi modi di essere sé stessi e di plasmare le proprie identità nel tempo. Per questo motivo sono rispettosi anche delle identità altrui e combattono contro comportamenti che violano i diritti umani, come il razzismo, l'omofobia, il maschilismo, etc. Oltre all'identità, i Gen Z difendono anche il loro essere all'interno di più community, reali e virtuali. Riconoscono un vantaggio dei gruppi virtuali perché si creano in base alle passioni o interessi e non in base all'estrazione economica o educativa. Molti di loro fanno parte di più gruppi e in misura maggiore rispetto alle altre generazioni. I Gen Z credono nell'importanza del dialogo accettando differenze di opinione. La maggior parte di loro crede che attraverso il dialogo anche con le istituzioni e le altre generazioni si possa costruire un mondo migliore. Infine, l'ultimo tratto tipico di questa generazione è quello di essere realistici, pragmatici ed analitici. Per il 65% dei Gen Z è particolarmente importante sapere cosa sta succedendo

intorno a loro e avere il controllo. Questa generazione di “self-learner” è anche più a suo agio ad imparare anche attraverso la formazione online rispetto alle tradizionali modalità di apprendimento.

F. Devescovi, *Generazione Z, ecco i quattro tratti unici dei giovani*, “AlleyOop – L'altra metà del Sole”, 2 aprile 2019

Produzione

La citazione proposta, tratta da un articolo apparso sul “Sole 24 ore”, ripercorre i risultati di uno studio americano sui caratteri distintivi dei giovani di oggi, appartenenti alla cosiddetta Generazione Z. Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano traendo spunto dalle considerazioni in esso contenute, dalle tue esperienze personali, dalle tue conoscenze e sensibilità. Puoi organizzare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 - Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it



Nome e cognome Classe Data

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A-ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Come¹ scorrea la
calda sabbia lieve
per entro il cavo
della mano in ozio
il cor senti che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina
il cor m'assalse per
l'appressar
dell'umido
equinozio² che
offusca l'oro delle
piagge salse.

Alla sabbia del Tempo
urna la mano era,
clessidra il cor mio
palpitante, l'ombra
crescente d'ogni stelo
vano³ quasi ombra d'ago
in tacito quadrante⁴.

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcyone*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

1 *Come*: mentre

2 *umido equinozio*: il piovoso equinozio d'autunno

3 *stelo vano*: stelo d'erba prossimo ad insecchire

4 *ombra d'ago in tacito quadrante*: ombra dell'ago di una meridiana. *Tacito* è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.

4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

PROPOSTA A2

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo' affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono¹ su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre.

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro.

– Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! alza un'anca!

Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi². Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, Sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente³. Una smania mala⁴ mi aveva preso, quasi adunghiandomi⁵ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

«E se mi metto a correre,» pensai, «mi seguirà!»

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*: la sua ombra per le vie di Roma. Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

[1] *mi s'affisarono*: mi si fissarono.

[2] *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

[3] *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

[4] *smania mala*: malvagia inquietezza.

[5] *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie

[6] *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello.

Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a

compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegane il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre.

«Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a

quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.**

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

«In questo nuovo panorama, ci sono cambiamenti che "svettano" maggiormente rispetto ad altri. Uno è la diminuzione del costo relativo delle materie prime e della manodopera rispetto al "software", cioè alla conoscenza, alla creatività. Questo sta succedendo anche in certe produzioni tradizionali, come quelle di automobili, ma soprattutto per i prodotti della microelettronica, come telefonini, tablet, computer. Si è calcolato che nel costo di un computer ben il 90% sia rappresentato dal software, cioè dalle prestazioni del cervello. Quindi l'elaborazione mentale sta diventando la materia prima più preziosa. Uno studio della Banca mondiale ha recentemente valutato che l'80% della ricchezza dei paesi più avanzati è "immateriale", cioè è rappresentata dal sapere. Ed è questo che fa la vera differenza tra le nazioni.

La crescente capacità di innovare sta accentuando quella che gli economisti chiamano la "distruzione creativa", vale a dire l'uscita di scena di attività obsolete e l'ingresso di altre, vincenti. Pericolo a cui vanno incontro tante aziende che oggi appaiono solide e inattaccabili. Si pensi a quello che è successo alla Kodak, un gigante mondiale della fotografia che pareva imbattibile: in pochi anni è entrata in crisi ed è fallita. L'enorme mercato della pellicola fotografica è praticamente scomparso e la Kodak non è riuscita a restare competitiva nel nuovo mercato delle macchine fotografiche digitali. Dei piccoli cervelli creativi hanno abbattuto un colosso planetario.

Per questo è così importante il ruolo di chi ha un'idea in più, un brevetto innovativo, un sistema produttivo più intelligente. Teniamo presente che solo un sistema molto efficiente è in grado di sostenere tutte quelle attività non direttamente produttive (a cominciare da quelle artistiche e culturali) cui teniamo molto, ma che dipendono dalla ricchezza disponibile.»

Piero Angela, *Dieci cose che ho imparato*, Mondadori, Milano, 2022, pp.113-114.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Quali sono le conseguenze della cosiddetta 'distruzione creativa'?
3. Cosa intende Piero Angela con l'espressione 'ricchezza immateriale'?
4. Esiste un rapporto tra sistema efficiente e ricchezza disponibile: quale caratteristica deve possedere, a giudizio dell'autore, un 'sistema molto efficiente'.

Produzione

Nel brano proposto Piero Angela (1928-2022) attribuisce un valore essenziale alla creatività umana nella corsa verso l'innovazione. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elaboro un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C- RIFLESSIONE A CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...].

Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

Mauro Bonazzi, *Saper dialogare è vitale*, in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo *davvero*.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti

come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.

Testo tratto da Vera Gheno Bruno Mastroianni, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-7

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*. Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 - Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it



ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE
PRIMA SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA

Indirizzo: ITBS - CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE
ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE SANITARIE"

Tema di: CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA

Il candidato svolga la prima parte della prova e due quesiti a sua scelta della seconda parte.

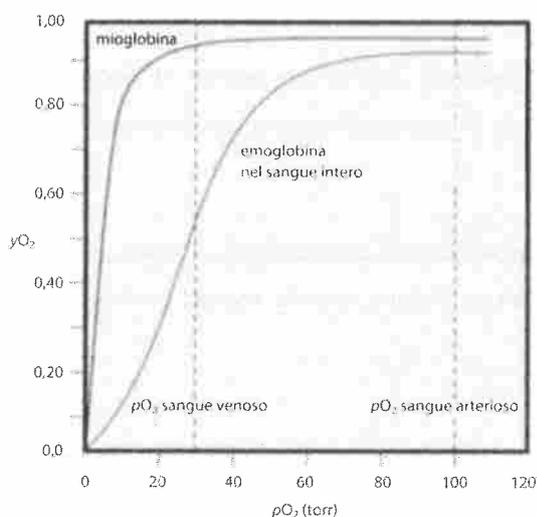


figura 1



figura 2

PRIMA PARTE

Le globine sono una vasta famiglia di proteine, i cui membri hanno strutture primaria e terziaria simili. Le globine sono comunemente presenti in tutte le classi di eucarioti, ma anche in alcuni tipi di batteri.

- Il candidato discuta le caratteristiche del grafico (*figura 1*) identificando i parametri e confrontando il diverso andamento delle due curve riferendosi anche al diverso ruolo biologico delle due proteine.
- Descriva e spieghi le caratteristiche chimiche e strutturali dell'emoglobina e della mioglobina.
- Discuta il ruolo e le caratteristiche del meccanismo di cooperatività (*figura 2*) descrivendo il ruolo delle componenti non proteiche delle proteine.
- Infine illustri il fenomeno del "protein folding" e la struttura quaternaria delle proteine globulari.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 - Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it



SECONDA PARTE

1. Gli zuccheri sono composti fondamentali per tutti gli organismi viventi. Si discutano le caratteristiche chimiche del glucosio e dei principali disaccaridi che lo contengono; si discuta infine il ruolo e l'importanza dei legami che si formano tra le molecole di monosaccaridi.
2. La glicolisi è una via metabolica altamente regolata sia dal punto di vista enzimatico che ormonale. Il candidato illustri i principali passaggi in cui si attua tale regolazione.
3. Il candidato definisca che cosa sono i saponi, come agiscono e come si dispongono all'interno di un'emulsione. Scriva la struttura chimica di uno di essi. Descriva infine quali sono i reagenti e le modalità necessarie alla loro sintesi.
4. Il candidato individui le principali caratteristiche degli aminoacidi presenti nelle proteine. Illustri la struttura di due diversi aminoacidi e spieghi la geometria e l'importanza del legame peptidico.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.



ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE
SECONDA SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA

Indirizzo: ITBS - CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE
ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE SANITARIE"

Tema di: CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA

Il candidato svolga la prima parte della prova e due quesiti a sua scelta della seconda parte.

La serie di reazioni in tabella (Tab.1) rappresenta un processo metabolico fondamentale per gli esseri viventi. L'acetil CoA costituisce il principale substrato di tale via: il suo ingresso consiste in una reazione catalizzata dalla citrato sintasi.

Step	Reazione	ΔG° (kcal/mol)
1	acetil CoA + ossalacetato + H ₂ O → citrato + CoA + H ⁺	-7,5
2	citrato ⇌ cis-acconitato + H ₂ O	+2,0
3	cis-acconitato + H ₂ O ⇌ isocitrato	-0,5
4	isocitrato + NAD ⁺ → α-chetoglutarato + CO ₂ + NADH	-2,0
5	α-chetoglutarato + NAD ⁺ + CoA → succinil CoA + CO ₂ + NADH	-7,2
6	succinil CoA + P _i + GDP → succinato + GDP + CoA	-0,8
7	succinato + FAD ⇌ fumarato + FADH ₂	-0,0
8	fumarato + H ₂ O → L-malato	-0,9
9	L-malato + NAD ⁺ ⇌ ossalacetato + NADH + H ⁺	+7,1

Tab.1

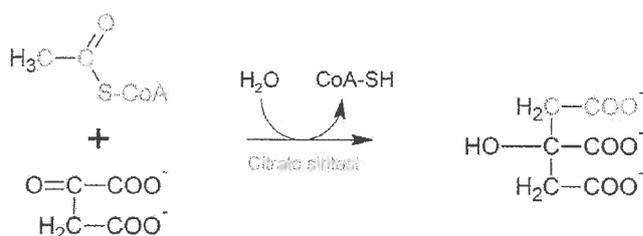


Fig.1

Il candidato:

- Indichi il nome del processo metabolico ed in quale compartimento cellulare avviene mettendo in evidenza le tappe fondamentali e la finalità;
- descriva la reazione catalizzata dalla citrato sintasi (fig.1);
- Individui i punti principali di controllo.
- Spieghi il significato del ΔG particolarmente negativo per alcune tappe e cosa significa in termini energetici.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 - Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it



QUESITI

1. Il candidato descriva e spieghi il destino dell'acido piruvico in condizioni aerobiche ed in condizioni anaerobiche, giustificando le differenze.
2. Il candidato descriva che tipo di macromolecole sono gli enzimi e qual è la loro funzione nei processi biologici. Descriva inoltre quali fattori influenzano in maniera rilevante la loro l'attività.
3. La fosforilazione a livello di substrato e la fosforilazione ossidativa rappresentano due diverse modalità di sintesi dell'ATP che si realizzano nelle cellule. Il candidato, dopo avere descritto la molecola dell'ATP, spieghi cosa si intende per fosforilazione a livello di substrato e fosforilazione ossidativa e le confronti; indichi poi in quali sedi cellulari avvengono.
4. Il candidato descriva le caratteristiche strutturali e funzionali dei principali tipi di RNA: mRNA, rRNA e tRNA.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
 35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 - Tel. 049.5970210
 sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
 35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
 Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it



GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPITO DI ITALIANO - Tipologia A

ALUNNO/A..... Classe.....

TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)					PUNTI ASSEGNATI
	5	4	3	2	1	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficace e accurata	buona / coerente	complessivamente accettabile	limitata	carente	
Coesione e coerenza testuale	pienamente rispettate	adeguate	parziali	scarse	del tutto disattese	
	15 - 14 - 13	12 - 11 - 10	9 - 8 - 7	6 - 5 - 4	3 - 2 - 1	
Ricchezza e padronanza lessicale	eccellenti / notevoli / accurate	apprezzabili / adeguate / coerenti	corrette ma basilari / quasi corrette / con imprecisioni	limitate / scarse / molto scarse	carenti / deficitarie / inesistenti	
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	testo corretto con uso molto efficace della punteggiatura / testo corretto	ortografia e morfologia corrette, sporadici / alcuni errori di punteggiatura	isolati errori non gravi / alcuni errori non gravi	isolati errori gravi, con sporadici errori meno gravi / con diversi errori meno gravi	diffusi errori gravi / numerosi e ripetuti errori gravi	
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	eccellenti / notevoli	buone / adeguate	accettabili / parziali	scarse / inadeguate	carenti / assenti	
	15 - 14 - 13	12 - 11 - 10	9 - 8 - 7	6 - 5 - 4	3 - 2 - 1	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	approfonditi / originali / apprezzabili	coerenti / buoni / corretti	accettabili / semplici / minimi	non motivati / limitati / scarsi	carenti / incoerenti / assenti	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)					PUNTI ASSEGNATI
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1	
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna	eccellente / rigoroso	accurato / adeguato	accettabile / parziale	carente / scarso	disatteso / inesistente	
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1	
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	approfondita / accurata	buona / adeguata	accettabile / parziale	superficiale / scarsa	con errori gravi / assente	
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	approfondita / notevole	buona / adeguata	accettabile / parziale	scarsa / con errori anche gravi	disattesa / assente	
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1	
Interpretazione corretta e articolata del testo	approfondita / completa	buona / appropriata	accettabile / parziale	scarsa / con fraintendimenti	gravemente deficitaria / assente	
VOTO	-----/10 -----/20					TOTALE PUNTEGGIO /100

Data.....

Firma.....



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
 35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 - Tel. 049.5970210
 sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
 35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
 Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it



GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPITO DI ITALIANO - Tipologia B

ALUNNO/A..... Classe.....

TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)					PUNTI ASSEGNATI
	5	4	3	2	1	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficace e accurata	buona / coerente	complessivamente accettabile	limitata	carente	
Coesione e coerenza testuale	pienamente rispettate	adeguate	parziali	scarse	del tutto disattese	
Ricchezza e padronanza lessicale	15 - 14 - 13 eccellenti / notevoli / accurate	12 - 11 - 10 apprezzabili / adeguate / coerenti	9 - 8 - 7 corrette ma basilari / quasi corrette / con imprecisioni	6 - 5 - 4 limitate / scarse / molto scarse	3 - 2 - 1 carenti / deficitarie / inesistenti	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	10 - 9 testo corretto con uso molto efficace della punteggiatura / testo corretto	8 - 7 ortografia e morfologia corrette, sporadici / alcuni errori di punteggiatura	6 - 5 isolati errori non gravi / alcuni errori non gravi	4 - 3 isolati errori gravi, con sporadici errori meno gravi / con diversi errori meno gravi	2 - 1 diffusi errori gravi / numerosi e ripetuti errori gravi	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10 - 9 eccellenti / notevoli	8 - 7 buone / adeguate	6 - 5 accettabili / parziali	4 - 3 scarse / inadeguate	2 - 1 carenti / assenti	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	15 - 14 - 13 approfonditi / originali / apprezzabili	12 - 11 - 10 coerenti / buoni / corretti	9 - 8 - 7 accettabili / semplici / minimi	6 - 5 - 4 non motivati / limitati / scarsi	3 - 2 - 1 carenti / incoerenti / assenti	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)					PUNTI ASSEGNATI
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	15 - 14 - 13 approfondita / accurata / puntuale	12 - 11 - 10 piena / adeguata / corretta	9 - 8 - 7 accettabile / complessivamente accettabile / superficiale	6 - 5 - 4 limitata / sommaria / molto carente	3 - 2 - 1 largamente fraintesa / scorretta / assente	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	15 - 14 - 13 eccellente / personale / efficace	12 - 11 - 10 adeguata / parziale / articolata / lineare	9 - 8 - 7 accettabile / elementare / sommaria	6 - 5 - 4 parziale / limitata / frammentaria	3 - 2 incoerente / assente	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	10 - 9 approfondita / ampia	8 - 7 personale / pertinente	6 - 5 essenziale / elementare	4 - 3 scarse / incomplete	2 - 1 non pertinenti / assenti	
VOTO	-----/10 -----/20					TOTALE PUNTEGGIO /100

Data.....

Firma.....



GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPITO DI ITALIANO - Tipologia C

ALUNNO/A..... Classe.....

TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)					PUNTI ASSEGNATI	
	5	4	3	2	1		
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficace e accurata	buona / coerente	complessivamente accettabile	limitata	carente		
Coesione e coerenza testuale	pienamente rispettate	adeguate	parziali	scarse	del tutto disattese		
	15 - 14 - 13	12 - 11 - 10	9 - 8 - 7	6 - 5 - 4	3 - 2 - 1		
Ricchezza e padronanza lessicale	eccellenti / notevoli / accurate	apprezzabili / adeguate / coerenti	corrette ma basilari / quasi corrette / con imprecisioni	limitate / scarse / molto scarse	carenti / deficitarie / inesistenti		
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1		
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	testo corretto con uso molto efficace della punteggiatura / testo corretto	ortografia e morfologia corrette, sporadici / alcuni errori di punteggiatura	isolati errori non gravi / alcuni errori non gravi	isolati errori gravi, con sporadici errori meno gravi / con diversi errori meno gravi	diffusi errori gravi / numerosi e ripetuti errori gravi		
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1		
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	eccellenti / notevoli	buone / adeguate	accettabili / parziali	scarse / inadeguate	carenti / assenti		
	15 - 14 - 13	12 - 11 - 10	9 - 8 - 7	6 - 5 - 4	3 - 2 - 1		
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	approfonditi / originali / apprezzabili	coerenti / buoni / corretti	accettabili / semplici / minimi	non motivati / limitati / scarsi	carenti / incoerenti / assenti		
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)					PUNTI ASSEGNATI	
	15 - 14 - 13	12 - 11 - 10	9 - 8 - 7	6 - 5 - 4	3 - 2 - 1		
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	eccellente / notevole / accurata	apprezzabile / buona / adeguata	accettabile / parziale / incompleta	limitata / scarsa / largamente deficitaria	disattesa / ripetutamente fuori traccia / completamente fuori traccia		
	15 - 14 - 13	12 - 11 - 10	9 - 8 - 7	6 - 5 - 4	3 - 2		
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	eccellente / personale / efficace	adeguata / parzialmente articolata / lineare	accettabile / elementare / sommaria	parziale / limitata / frammentaria	incoerente / assente		
	10 - 9	8 - 7	6 - 5	4 - 3	2 - 1		
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	approfondita / ampia	personale / pertinente	essenziale / elementare	scarse / incomplete	non pertinenti / assenti		
VOTO	-----/10 -----/20					TOTALE PUNTEGGIO	/100

Data.....

Firma.....

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	

Punteggio totale della prova



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE E DEL
MÉRITO



GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA A.S. 2023-24

INDIRIZZO CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE **disciplina: chimica Organica e Biochimica**
 Articolazioni Biotecnologie sanitarie ITBS e Biotecnologie ambientali (ITBA)

CANDIDATO/A _____ CLASSE _____

PARAMETRI E INDICATORI	LIVELLI DI PRESTAZIONE	PUNTEGGIO max totale 20p	PUNTI		
			I parte		II parte
			1	2	
PADRONANZA DELLE CONOSCENZE DISCIPLINARI RELATIVE AI NUCLEI FONDANTI DELLE DISCIPLINE	Dimostra conoscenze ampie, corrette e approfondite.	6			
	Dimostra conoscenze appropriate e corrette.	5			
	Dimostra conoscenze essenziali e sostanzialmente corrette	4			
	Dimostra conoscenze poco organiche e/o incomplete	3			
	Dimostra conoscenze incomplete o incoerenti	2			
	Dimostra conoscenze frammentarie e lacunose	1			
	Non dimostra nessuna conoscenza significativa	0,5			
PADRONANZA DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI SPECIFICHE DI INDIRIZZO RISPETTO AGLI OBIETTIVI DELLA PROVA, con particolare riferimento all'analisi di dati e processi, alla comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	Inquadra in modo chiaro e approfondito la problematica proposta; evidenzia precise capacità di analisi delle diverse componenti; propone metodologie ben articolate.	6			
	Inquadra in modo chiaro la problematica proposta; evidenzia capacità di analisi e individua relazioni; propone metodologie adeguate.	5			
	Inquadra la problematica proposta nei suoi elementi essenziali; evidenzia capacità di analisi degli elementi sostanziali; propone metodologie semplici.	4			
	Inquadra la problematica proposta almeno nei suoi elementi essenziali, le capacità di analisi pur se parziali, consentono di applicare alcune conoscenze di base	3			
	Incontra qualche difficoltà ad inquadrare la problematica proposta; evidenzia una certa capacità di analisi di alcune parti.	2			
	Inquadra la problematica proposta in modo incompleto; non ne analizza nessun aspetto, non applica le conoscenze di base	1			
	Non comprende la situazione problematica	0,5			
COMPLETEZZA NELLO SVOLGIMENTO DELLA TRACCIA, COERENZA/ CORRETTEZZA DEI RISULTATI E DEGLI ELABORATI TECNICI E/O TECNICO-GRAFICI PRODOTTI.	Sviluppa la traccia in piena completezza e coerenza.	4			
	Sviluppa la traccia in modo pertinente e corretto	3			
	Sviluppa la traccia nei passaggi fondamentali e in sostanziale coerenza.	2			
	Sviluppa la traccia in modo limitato e/o incoerente	1			
	Non sviluppa la traccia	0,5			
CAPACITA' DI ARGOMENTARE, DI COLLEGARE E DI SINTETIZZARE LE INFORMAZIONI IN MODO CHIARO ED ESAURIENTE, UTILIZZANDO CON PERTINENZA I DIVERSI LINGUAGGI SPECIFICI.	Argomenta e rielabora i contenuti in modo ampio e circostanziato. Sintetizza i nuclei tematici con precisione. Utilizzando una terminologia corretta.	4			
	Argomenta e organizza le informazioni in modo chiaro utilizzando la terminologia specifica.	3			
	Argomenta e organizza le informazioni utilizzando una terminologia quasi sempre corretta.	2			
	Compie sintesi o rielaborazioni non pertinenti e non utilizza termini specifici.	1			
	Nessuna sintesi e rielaborazione	0,5			
PUNTEGGIO TOTALE (5) / 20			(1)	(2)	(3)
LEGENDA: totali colonne: (4) media tra (2) e (3); (5) media tra (1) e (4)			(4)		



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 - Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email:
pdis018003@istruzione.it



Anno Scolastico 2023/24

PROGRAMMA SVOLTO dal/la

Materia Igiene , Anatomia, Fisiologia e Patologia

Classe 5^a Sezione BTS

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

IL SISTEMA LINFATICO E IMMUNITARIO
IL TESSUTO NERVOSO E IL SISTEMA NERVOSO

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Individuare e descrivere le funzioni del sistema linfatico. Comprendere come il sistema immunitario sia un sistema funzionale, ma integrato con il sistema nervoso ed endocrino. Comprendere come sia possibile e importante fornire all'organismo una protezione contro gli agenti patogeni attraverso il procedimento dell'immunizzazione attiva o passiva. Comprendere che la risposta immunitaria cellulare si basa sulla distinzione tra self e non self.

Conoscere l'organizzazione microscopica dei tessuti del sistema nervoso centrale e periferico

Conoscere i principali strutture del sistema nervoso centrale e periferico

Conoscere le funzioni e la fisiologia del sistema nervoso centrale e periferico

Conoscere le principali patologie del sistema nervoso centrale e periferico

Usare una corretta terminologia

CONTENUTI DEL MODULO

- Sistema linfatico: dissezione, prelievo del campione per allestimento vetrino della Milza
- Test Elisa per HIV
- Dissezione di cervello suino , osservazione di vetrini già allestiti di tessuto nervoso

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Ore 60 ,settembre ottobre novembre

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali , video tratti da internet , atlanti di citologia laboratorio : allestimento di vetrini citologici.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

verifiche scritte

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

GLI ORGANI DI SENSO

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere le differenze tra sensibilità generale e specifica,
Conoscere la classificazione dei recettori
Conoscere i principali strutture dell'occhio e dell'orecchio
Conoscere le funzioni e la fisiologia dell'occhio e dell'orecchio
Usare una terminologia corretta

CONTENUTI DEL MODULO

- Dissezione dell'occhio bovino
- Analisi Ortottica e patologie della vista

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Ore 15, novembre dicembre

METODI E STRUMENTI

Lezione frontale, slide dell'insegnante, protocolli sperimentali

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Verifica scritta

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

L'APPARATO ENDOCRINO

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere l'organizzazione microscopica dei tessuti dell'apparato endocrino
Conoscere i principali strutture dell'apparato endocrino
Conoscere le funzioni e la fisiologia dell'apparato endocrino
Conoscere le principali patologie dell'apparato endocrino e alcune misure di prevenzione
utilizzare una corretta terminologia

CONTENUTI DEL MODULO

- Misura della glicemia prima e dopo i pasti
- Osservazioni di vetrini allestiti delle principali ghiandole

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Ore 26 ,gennaio, febbraio

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali , video tratti da internet , relazioni da esporre.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Relazione di Laboratorio

4° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

L'APPARATO GENITALE E LA RIPRODUZIONE

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere l'organizzazione microscopica dei tessuti dell'apparato genitale
Conoscere i principali strutture dell'apparato genitale
Conoscere le funzioni e la fisiologia dell'apparato genitale
Conoscere le principali patologie dell'apparato genitale e alcune misure di prevenzione
Conoscere il ciclo riproduttivo femminile
Conoscere le fasi della gravidanza e dello sviluppo embrionale fino al parto
Conoscere le principali modalità di contraccezione e di interruzione della gravidanza
Utilizzare una corretta terminologia

CONTENUTI DEL MODULO

- Dissezione dal punto di vista anatomico con preparazione istologica dei vetrini sul testicolo e apparato femminile
- Visione di slide sullo spermogramma, FIVET E ICSI.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Ore 26, marzo e aprile

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali , video tratti da internet , slide e atlanti di citologia

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Relazione di Laboratorio

5° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

LE MALATTIE GENETICHE

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere le principali malattie genetiche e la loro diffusione nella popolazione
Conoscere le modalità con cui si genera la variabilità genetica
Conoscere la modalità di trasmissione delle malattie genetiche
Conoscere i comportamenti rischiosi causanti danni ai cromosomi

CONTENUTI DEL MODULO

- Costruzione di un cariotipo e analisi di eventuali anomalie numeriche .

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Ore 14, aprile maggio

METODI E STRUMENTI

esperienze di laboratorio

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Relazione di Laboratorio

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE (specificare quali con riferimento al PTOF):

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE (specificare quali con riferimento al PTOF):

Cittadella, 10/05/2026

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

NOME	COGNOME	CLASSE	DATA

Valutazione

INDICATORI	DESCRITTORI/LIVELLI	Punti	Punteggio
Conoscenza degli argomenti	Non svolge il compito e/o non affronta il quesito nelle tematiche elementari e basilari	1	
	Risponde al quesito in maniera incompleta con diffuse lacune nella trattazione	2	
	Affronta i punti essenziali proposti nella consegna	3	
	Affronta tutti punti proposti nella consegna in maniera completa ed esauriente.	4	
Correttezza e pertinenza della trattazione.	Risponde in maniera totalmente errata e/o non pertinente al quesito	0.5	
	Risponde in maniera confusa e/o non perfettamente pertinente al quesito, commettendo gravi e/o numerosi errori	1	
	Commette più errori non gravi in un approccio non completamente corretto	1.5	
	Commette pochi errori non gravi, in un approccio sostanzialmente corretto	2	
	Non commette errori in un approccio corretto ma essenziale al quesito posto	3	
	Non commette alcun errore in un approccio corretto, rigoroso ed approfondito al quesito posto	4	
Chiarezza espositiva e utilizzo dei linguaggi specifici	Evidenzia una certa difficoltà nell'utilizzo della terminologia e della simbologia tecnica specifica. Applica in modo parziale e/o non sempre corretto i principi scientifici richiesti	0,5	
	Utilizza in modo sostanzialmente corretto la terminologia e la simbologia tecnica specifica. Applica in modo sostanzialmente corretto i principi scientifici richiesti almeno nei loro aspetti fondanti	1	
	Utilizza in modo corretto ed appropriato la terminologia e la simbologia tecnica specifica. Applica in modo corretto completo approfondito ed interdisciplinare i principi scientifici richiesti	2	

Punteggio finale	
------------------	--

In grassetto il descrittore di sufficienza (tot 6 pts)



Anno Scolastico 2023/2024

Classe 5[^]BS

PROGRAMMA SVOLTO

MATERIA LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

n.ore settimanali nella classe 4

TESTO IN ADOZIONE : G.Baldi, S.Giusso, M.Razetti, G.Zaccaria, La letteratura ieri, oggi, domani, ed.Paravia, vol.3

Sono previsti i seguenti moduli didattico-educativi

I MODULO DIDATTICO -EDUCATIVO

TITOLO : Il secondo Ottocento e l'Italia postunitaria : il contesto, società e cultura. La ragione , il progresso : il pensiero positivista, il Naturalismo, il Verismo.

Il **Naturalismo** francese : Emile Zola, la sua poetica, "Il romanzo sperimentale": le concezioni che stanno alla base del romanzo.

Gli scrittori italiani nell'età del **Verismo** :

Luigi Capuana : l'impersonalità da pg.80 a pg.82.

Giovanni Verga : la vita, la svolta verista, poetica e tecnica narrativa, il verismo di Verga e il naturalismo zoliano: le diverse ideologie.

Opere : "Vita dei campi", lettura : "Rosso Malpelo" da pg.99 a pg.109. Lettura di approfondimento pg.110-111.

Il ciclo dei Vinti : letture : da "I Malavoglia" da pg.115- a pg.117, da pg.123- a pg.127.

"Le Novelle rustiche" : "La roba" da pg.138- a pg.143.

“Mastro-don Gesualdo” da pg.149- a pg.154.

CONTENUTI DEL MODULO

Il Naturalismo francese, Italia : la svolta verista, poetica e tecnica narrativa di Verga
l'ideologia verghiana, il Naturalismo zoliano e il Verismo di Verga .

OBIETTIVI DEL MODULO

CONOSCENZE : il Positivismo ed il movimento letterario del Naturalismo.

Romanzo realista e verista, il Verismo italiano e i principali autori, significato del verismo, teoria dell'impersonalità, eclissi dell'autore, artificio della regressione.

ABILITA' : collocare nel tempo e nello spazio gli eventi letterari più importanti, l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sugli autori, affrontare la lettura dei testi e riconoscere le caratteristiche del genere letterario.

PERIODO DI SVOLGIMENTO

Da metà settembre fino alla fine di ottobre. Numero di ore svolte : 15.

METODI E STRUMENTI

METODI : lezioni frontali attraverso l'analisi dei testi, ausilio di schemi e mappe concettuali generali per introdurre e spiegare l'argomento.

STRUMENTI : libro di testo in adozione, appunti delle lezioni.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 verifica scritta : tipologia A.

1 interrogazione orale.

II MODULO DIDATTICO - EDUCATIVO

TITOLO : Il **Decadentismo** : il contesto, società e cultura.

La poetica del Decadentismo : l'Estetismo, le tecniche espressive del periodo, il tema del superomismo, gli eroi decadenti, il Simbolismo.

Charles Baudelaire : vita, i temi della sua poetica.

Opera : “I fiori del male”, letture : da pg.196- a pg.197, da pg.198- a pg.199.

La **poesia simbolista** : i temi della nuova poetica.

Paul Verlaine, vita, il tema della poesia come musica, lettura da pg.205- a pg.206.

Il romanzo decadente in Europa : un romanzo innovativo. Oscar Wilde : la vita.

Opera : “Il ritratto di Dorian Gray”, lettura da pg.218- a pg.221.

Gabriele d'Annunzio : la vita.

L'Estetismo : romanzo :“Il piacere”, lettura da pg.240- a pg.242, da pg.291- a pg.293.

I romanzi del superuomo : la concezione del superuomo :“Le vergini delle rocce”.

Romanzo : “Le vergini delle rocce”, lettura da pg.250- a pg.255.

Opere in versi : le “Laudi”, il progetto.

“Alcyone”: i contenuti, lettura da pg.271- a pg.276.

CONTENUTI DEL MODULO

La visione del mondo decadente, la poetica del Decadentismo, Baudelaire e i poeti simbolisti, le tendenze del romanzo decadente. G.D’Annunzio : la vita, l’estetismo, il concetto del superuomo, la poetica dell’Alcyone.

OBIETTIVI DEL MODULO

CONOSCENZE : origine e significato del termine decadentismo, la lirica simbolista, il romanzo estetizzante, figura e opera di Baudelaire. G.d’Annunzio : partecipazione alla vita politica e culturale del tempo, significato di estetismo, superomismo, panismo.

ABILITA’ : acquisire i termini specifici del linguaggio letterario, riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario, svolgere l’analisi linguistica, stilistica del testo.

Mettere in relazione i testi letterari e i dati biografici di d’Annunzio con il contesto storico-politico e culturale di riferimento, cogliere i caratteri dei diversi generi letterari toccati da d’Annunzio individuando i principali scopi comunicativi ed espressivi delle opere.

METODI E STRUMENTI

METODI : lezioni frontali attraverso l’analisi dei testi, ausilio di schemi e mappe concettuali per spiegare gli argomenti.

STRUMENTI : libro di testo in adozione, appunti delle lezioni.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO

Tutto il mese di novembre. Numero di ore svolte : 16.

NUMERO E TIPI DI VERIFICHE

Verifica orale : 1 interrogazione orale.

III MODULO DIDATTICO - EDUCATIVO

TITOLO : La forza innovativa di Giovanni Pascoli. Il rinnovamento delle forze letterarie.

La poesia “pura”: “Il fanciullino”, lettura da pg.303- a pg.308.

I temi della poesia pascoliana : “Myrica”, letture da pg.324- a pg.326, da pg.327- a pg.330, da pg.331- a pg.332, da pg.333- a pg.334.

“I Poemetti” : “Italy” lettura da pg.338 a pg.344.

“I Canti di Castelvecchio”, lettura da pg.345- a pg.348.

Filippo Tommaso Marinetti, la formazione, i manifesti e l'ideologia. Letture da pg.392 – a pg.395, da pg.395- a pg.397.

CONTENUTI DEL MODULO

La vita, la visione del mondo e la poetica. La crisi della matrice positivista, i simboli, la poetica. Il **primo Novecento** : la situazione storica e sociale in Italia, ideologie, le caratteristiche della produzione letteraria: il Futurismo e le Avanguardie.

OBIETTIVI DEL MODULO

CONOSCENZE : vita e opere. Poetica e significato del fanciullino. L'ideologia politica: l'adesione al socialismo e dal socialismo alla fede umanitaria. Le soluzioni formali innovativa della poesia pascoliana. I movimenti d'Avanguardia in Italia, le loro proposte innovative: il Futurismo.

ABILITA' : mettere in relazione i testi letterari e i dati biografici di Pascoli con il contesto storico-politico e culturale di riferimento. Collocare nello spazio gli eventi letterari, riconoscere gli aspetti innovativi delle avanguardie, inserire i singoli testi letterari nel contesto culturale di riferimento.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO

Mese di gennaio e febbraio. Numero di ore svolte : 14

METODI E STRUMENTI

METODI : lezione frontale con analisi dei testi, interpretazione del messaggio poetico, dialogo con gli studenti attraverso quesiti per rafforzare le conoscenze e collegare le tematiche letterarie con altre discipline.

STRUMENTI : libro di testo in adozione, appunti delle lezioni.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Verifica orale : 1 verifica orale per porre il focus sugli obiettivi. Rilevando i processi di apprendimento degli alunni.

IV MODULO DIDATTICO - EDUCATIVO

TITOLO : UNA NUOVA IDEA DI UOMO. ITALO SVEVO E LUIGI PIRANDELLO.

Italo Svevo : la vita, la cultura e il pensiero.

“La coscienza di Zeno” : il nuovo impianto narrativo, le vicende, l'inettitudine, la voce al protagonista. Letture da pg.479- a pg.487, da pg.504- a pg.507.

Luigi Pirandello : la vita, la visione del mondo, la poetica.

“L'umorismo”, lettura da pg.534- a pg.539.

I romanzi : “L'esclusa”, “Il fu Mattia Pascal” : trame, impianto narrativo, i temi tipici dell'opera pirandelliana. Lettura da pg.567 a pg.575.

CONTENUTI DEL MODULO

La vita, la cultura di Svevo, la figura dell'“inetto”, il nuovo impianto narrativo del romanzo. Importanza della psicoanalisi. Confronto con la visione del mondo di Pirandello, la poetica, la costruzione dei romanzi sulla crisi d'identità.

OBIETTIVI DEL MODULO

CONOSCENZE : vita, formazione culturale, opere, significato di inetto, malattia, psicoanalisi, coscienza, significato di umorismo, sentimento del contrario, vita e forma, maschera, crisi d'identità.

ABILITA' : mettere in relazione i testi letterari di Svevo e Pirandello con i dati biografici con il contesto geografico, storico-politico e culturale di riferimento, riconoscere gli aspetti innovativi per le scelte contenutistiche e le sperimentazioni formali.

PERIODO DI SVOLGIMENTO

Mese di marzo e aprile. Numero di ore svolte : 10.

METODI E STRUMENTI

METODI : lezioni frontali basate sulla spiegazione ed analisi con approfondimento e collegamento con la disciplina storica.

STRUMENTI : libro di testo in adozione. Appunti delle lezioni.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Verifiche scritte : prima simulazione della prima prova d'esame.

Verifica orale : 1 interrogazione orale.

Nella interrogazione orale si valuta la capacità di rielaborazione critica, le capacità logico-espressive, i progressi raggiunti rispetto al punto di partenza. I parametri sono : conoscenza dei dati, comprensione del testo, capacità di argomentazione e di elaborazione personale, capacità di orientarsi nella discussione e nelle problematiche trattate, capacità di cogliere gli elementi essenziali di una lettura, capacità di analisi delle forme linguistiche dei testi letterari.

V MODULO DIDATTICO - EDUCATIVO

TITOLO : La lirica moderna tra le due guerre.

Umberto Saba : la vita, i fondamenti della poetica, i temi, i caratteri formali. Il "Canzoniere" : la struttura e i caratteri generali, lettura da pg.740- a pg.743.

Giuseppe Ungaretti : la vita, il linguaggio poetico del primo Ungaretti, "l'Allegria": contenuto e poetica, i temi, letture da pg.775- a pg.776, da pg.779- a pg.782, da pg.783 -a pg.784.

Seconda fase : "Sentimento del tempo": struttura, temi principali, lingua e stile, lettura da pg.794- a pg.796.

Terza fase : "Il dolore" : struttura, temi, lingua e stile, lettura da pg.798- a pg.799.

Eugenio Montale : la vita, la poetica e il pensiero.

Opere : Ossi di seppia : temi principali, struttura, lingua e stile. Letture da pg.836- a pg.837, da pg.838- a pg.839, da pg.841- a pg.842.

CONTENUTI DEL MODULO

La realtà politico-sociale in Italia, la cultura, le vite dei poeti, le raccolte poetiche.

La lirica di Saba, Ungaretti e Montale. Dalla adesione alla realtà della poesia di Saba alla ricerca di stabilità per Ungaretti fino al male di vivere di Montale.

OBIETTIVI DEL MODULO

CONOSCENZE : vite, formazione letteraria, poetica, struttura del Canzoniere di Saba, temi e soluzioni formali delle raccolte poetiche di Ungaretti.

Montale : vita e opera, evoluzione della sua poetica, lo sperimentalismo formale, la poetica degli oggetti, il correlativo oggettivo, significato della formula “male di vivere”.

ABILITA' : cogliere l'importanza della componente autobiografica nella produzione poetica, riconoscere la posizione di Saba nei confronti del repertorio poetico tradizionale e riconoscere gli aspetti innovativi della poetica di Ungaretti, svolgere l'analisi stilistica e retorica del testo e cogliere i principali scopi comunicativi. Cogliere i caratteri specifici della poetica di Montale, individuando i principali scopi comunicativi della raccolta poetica, svolgere l'analisi stilistica e retorica del testo, operare confronti tra la poetica degli oggetti di Montale e la poetica della parola di Ungaretti.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO

Mese di maggio fino alla fine delle lezioni. Numero ore svolte : 13.

METODI E STRUMENTI

METODI : lezioni frontali basate sulla spiegazione ed analisi con approfondimento e collegamento con la disciplina storica.

STRUMENTI : libro di testo in adozione. Appunti delle lezioni.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Verifica scritta : seconda simulazione della prima prova d'esame.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Per le verifiche scritte e le interrogazioni orali, si utilizza la griglia adottata dal Dipartimento di Lettere. Queste griglie si trovano all'interno del PTOF, curricoli triennio tecnico, da pg.12 a pg.16.

Per l'attribuzione dei voti si utilizza la griglia adottata dal Dipartimento di Lettere tenendo conto degli indicatori e descrittori indicati.

Cittadella, 11 maggio 2024



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210 – Fax 049.9400961
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.gov.it - Email:
pdis018003@istruzione.it



Anno Scolastico 2023/2024

CLASSE 5[^] BS

PROGRAMMA SVOLTO

MATERIA : STORIA

N.ore settimanali nella classe 2

TESTO IN ADOZIONE : A.Brancati, T.Pagliarani, La storia in campo, La Nuova Italia, 2017, vol.3

I MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO : L'EUROPA E IL MONDO NEL SECONDO OTTOCENTO. LA PRIMA GUERRA MONDIALE.

CONTENUTI DEL MODULO

Colonialismo e Imperialismo

L'evoluzione politica mondiale

La belle époque

Gli stati imperiali (Francia, Gran Bretagna, Germania, Stati Uniti)

L'Italia giolittiana

Le riforme sociali e lo sviluppo economico

La politica interna tra socialisti e cattolici

La guerra di Libia e la caduta di Giolitti

La prima guerra mondiale

Le origini della guerra

1914 : il fallimento della guerra lampo

L'Italia dalla neutralità alla guerra

1915-1916 : la guerra di posizione

Il fronte interno e l'economia di guerra

La fase finale delle guerra (1917-1918)

La Società delle Nazioni e i trattati di pace.

OBIETTIVI DEL MODULO

CONOSCENZE

I caratteri costitutivi degli imperialismi e dei nazionalismi europei; gli elementi caratteristici della società italiana nell'età giolittiana; le dinamiche e le tensioni sviluppatesi all'interno del sistema politico internazionale; le cause del primo conflitto mondiale; lo sviluppo e l'esito della Grande Guerra, con i caratteri essenziali delle conseguenze politiche, economiche e sociali, in Italia, in Europa, nel mondo.

ABILITA'

Saper utilizzare fonti diverse per la ricostruzione dei fenomeni politico-culturali; saper stabilire relazioni di causa-effetto tra fenomeni economici, politici, demografici; saper riconoscere negli eventi riferibili alla Grande Guerra cause e caratteri condizionanti la successiva storia europea; saper stabilire relazioni di causa-effetto tra eventi militari e contesti storico-sociali ed economici; saper stabilire i processi caratteristici del periodo bellico.

PERIODO DI SVOLGIMENTO

Da metà settembre alla fine del mese di ottobre. Numero ore 12 di lezioni svolte.

METODI E STRUMENTI

METODI : lezioni frontali basate sulla spiegazione ed analisi degli argomenti con approfondimento e schematizzazione. Lettura e analisi guidate dell'apparato cartografico e iconografico.

STRUMENTI : libro di testo in adozione. Orientarsi con l'etimologia delle parole attraverso l'uso del vocabolario.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 interrogazione orale. Il livello di attenzione, partecipazione e assimilazione dei contenuti sarà costantemente monitorato mediante la stimolazione di interventi in classe.

II MODULO DIDATTICO -EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO : I TOTALITARISMI E LA SECONDA GUERRA MONDIALE

CONTENUTI DEL MODULO

Crisi e ricostruzione economica

Trasformazioni sociali e ideologie

La crisi del '29 e il New Deal

La Russia dalla rivoluzione alla dittatura

Le rivoluzioni del 1917

Dallo Stato sovietico all'URSS
La costruzione dello stato totalitario di Stalin
Il terrore staliniano e i gulag

L'Italia dal dopoguerra al fascismo
La crisi dello Stato liberale
L'ascesa del fascismo
La costruzione dello Stato fascista
La politica sociale ed economica
La politica estera e le leggi razziali

La Germania dalla repubblica di Weimar al Terzo Reich
La repubblica di Weimar
Hitler e la nascita del nazionalsocialismo
La costruzione dello Stato totalitario
L'aggressiva politica estera di Hitler.

OBIETTIVI DEL MODULO CONOSCENZE

I principali eventi politici e culturali delle società occidentali, con particolare riferimento all'Italia, alle principali nazioni europee, agli Stati Uniti; le ideologie, tensioni ed eventi caratterizzanti la Rivoluzione russa; i caratteri ideologici, politici e sociali del fascismo, del nazismo, dello stalinismo.

ABILITA'

Saper individuare i caratteri fondanti dei principali totalitarismi novecenteschi; saper stabilire relazioni di causa-effetto tra eventi politico-istituzionali e contesti storico-sociali ed economici; comprendere i meccanismi di condizionamento della società di massa; saper stabilire i processi caratteristici del primo dopoguerra.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO

Da novembre fino a metà dicembre. Numero ore 12 di lezioni svolte.

METODI E STRUMENTI

METODI : Coinvolgimento operativo della classe attraverso l'analisi guidata dei testi e il dialogo, feed-back continuo all'inizio di ogni lezione, attualizzazione delle tematiche, utilizzo di mappe concettuali sintetiche ampliate successivamente dagli studenti con l'aiuto del libro di testo.

STRUMENTI : libro di testo in adozione. Fotocopie per approfondimenti, utilizzo dell'apparato cartografico.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 interrogazione orale. Il livello di attenzione, partecipazione e assimilazione dei contenuti sarà costantemente monitorato mediante la stimolazione di interventi in classe.

III MODULO DIDATTICO - EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO : LA GUERRA CIVILE SPAGNOLA E LA SECONDA GUERRA MONDIALE

CONTENUTI DEL MODULO

Dalla monarchia alla repubblica
Il Fronte popolare e la guerra civile
Le Brigate Internazionali
Il franchismo
L'importanza della guerra civile spagnola.

La seconda guerra mondiale
La guerra-lampo (1939-1940)
La svolta del 1941 : la guerra diventa mondiale
La controffensiva alleata (1942-1943)
La caduta del fascismo e la guerra civile in Italia
La vittoria degli Alleati
Lo sterminio degli ebrei.

OBIETTIVI DEL MODULO

CONOSCENZE

Conoscere le motivazioni della guerra civile spagnola, le fasi dello scontro fra fascismo e antifascismo, la posizione delle potenze europee, la dittatura di Franco. Identificare il processo che ha portato allo scoppio della Seconda guerra mondiale; le principali fasi e le dinamiche militari della guerra; le strategie militari e scelte politico-economiche delle potenze dell'Asse e degli Alleati; gli sviluppi e l'esito della guerra.

ABILITA'

Saper individuare orientamenti e dinamiche politico-militari, economico-sociali e culturali caratteristiche del "tempo di guerra" e della Seconda guerra mondiale; saper stabilire confronti e differenze tra le modalità e le scelte (militari, politiche, economiche, culturali) di questo conflitto e della sua prova .

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO

Dal 7 gennaio al 30 marzo. Numero ore 12 di lezioni svolte.

METODI E STRUMENTI

METODI : Lezione frontale con l'ausilio di mappe concettuali, approfondimento dei concetti salienti, individuazione geografica dei luoghi interessati dalle vicende storiche.

STRUMENTI : libro di testo in adozione, mappe concettuali, carte storiche,

documenti tratti da fonti storiche.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 interrogazione orale. Il livello di attenzione, partecipazione e assimilazione dei contenuti sarà costantemente monitorato mediante la stimolazione di interventi in classe.

IV MODULO DIDATTICO - EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO : IL SECONDO DOPOGUERRA CONTENUTI DEL MODULO

Il mondo bipolare
Dalla pace alla guerra fredda
Sistemazione di Berlino
Costruzione delle due Germanie
Piano Marshall
La ricostruzione nell'Europa dell'est
Gli Organismi Internazionali
L'Europa verso l'unificazione.

OBIETTIVI DEL MODULO CONOSCENZE

I principali eventi politici, il clima culturale, la congiuntura economica all'indomani del secondo conflitto mondiale; individuare le varie fasi dello sviluppo dell'equilibrio bipolare che si è delineato dopo la Seconda guerra mondiale.

ABILITA'

Saper individuare orientamenti politici e culturali, caratteristiche sociali ed economiche delle diverse società europee e mondiali nell'epoca successiva al secondo conflitto mondiale.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO

Tutto il mese di aprile fino a metà maggio. Numero ore 12 di lezioni svolte.

METODI E STRUMENTI

METODI : Lezione frontale con uso di mappe concettuali, quesiti aperti alla classe, analisi guidata dei contenuti.

STRUMENTI : libro di testo in adozione. Carte storiche, mappe di sintesi, fonti storiche.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 interrogazione orale. Il livello di attenzione, partecipazione e assimilazione dei contenuti sarà costantemente monitorato mediante la stimolazione di interventi in classe.

V MODULO DIDATTICO - EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO : L'ITALIA DEL DOPOGUERRA CONTENUTI DEL MODULO

La ricostruzione economica
Lo scenario politico del dopoguerra.

OBIETTIVI DEL MODULO CONOSCENZE

I caratteri costitutivi della società, dell'economia, della cultura, della vita politica italiana alla fine del conflitto.

ABILITA'

Saper individuare orientamenti politici e culturali, le caratteristiche sociali ed economiche della società italiana nel dopoguerra.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO

Da metà maggio fino alla fine delle lezioni. Numero ore 2 di lezioni svolte.

METODI E STRUMENTI

METODI : lezione frontale con uso di mappe concettuali, quesiti aperti alla classe, analisi guidata dei contenuti.

STRUMENTI : libro di testo in adozione. Carte storiche, mappe di sintesi, fonti storiche.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

La griglia di valutazione è quella adottata dal Dipartimento di Lettere e si trova all'interno del PTOF, curricoli triennio tecnico da pg.12 a pg.16.

Cittadella, 11/05/2024



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD)- Via V. Alfieri, 58- Tel. 049.5970210- Fax 049.9400961
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD)- Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.gov.it - Email:
pdis018003@istruzione.it



ANNO SCOLASTICO 2023 / 24

PROGRAMMA SVOLTO IN EDUCAZIONE CIVICA

CLASSE 5 SEZ.B5

MATERIA Lingua e letteratura italiana e storia

1°MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO : L'UNIONE EUROPEA e L'ONU. LA CARTA DEI DIRITTI UMANI.

OBIETTIVI DEL MODULO

Conoscenze : che cos'è e come nasce l'Unione europea, le istituzioni europee, gli atti dell'Unione europea. Nascita delle Nazioni Unite, organi delle Nazioni Unite.

La distinzione dei diritti umani riportata nella Dichiarazione universale dei diritti umani : diritti civili, politici, economici, sociali e culturali.

Abilità : comprendere e analizzare le organizzazioni. Riflettere sulle loro funzioni. Saper esporre le finalità attraverso un linguaggio specifico della materia.

Riconoscere l'insieme dei diritti umani, gli strumenti di tutela, chi favorisce l'applicazione delle norme internazionali.

CONTENUTI DEL MODULO

L'Unione Europea, il Trattato di Maastricht, il Trattato di Lisbona, lo spazio Schengen, le sette istituzioni europee, gli Atti dell'Unione europea.

Il trattato internazionale che sta alla base dell'ONU, i Paesi aderenti, le competenze dell'organizzazione, gli organi delle Nazioni Unite.

I Diritti umani, alcuni articoli della Dichiarazione universale dei diritti umani.

PERIODO DI SVOLGIMENTO

Primo trimestre, mese gennaio e febbraio, n.ore previste 3.

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali basate sulla spiegazione ed analisi dell'argomento.

Ausilio di schemi e mappe concettuali generali per introdurre e spiegare gli argomenti.

Dialogo e stimolo con gli alunni attraverso quesiti.

Strumenti : libro di storia in adozione, dalla pagina 476 alla pagina479. Dalla pagina331 alla pagina333. Utilizzo di appunti delle lezioni.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

n.1 interrogazione orale.

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO : PATTI LATERANENSI E LORO REVISIONE.

ART.39 E 40 : STORIA DEL SINDACATO

OBIETTIVI DEL MODULO

Conoscenze : conoscere i rapporti tra Stato e Chiesa in Italia dalla “questione cattolica” nell'Ottocento fino ai Patti Lateranensi, conoscere l'art.7 della Costituzione, il nuovo Concordato.

Conoscere gli art.39 e 40. Il concetto di libertà sindacale e il diritto di sciopero.

Abilità : individuare i rapporti tra lo Stato e la Chiesa cattolica in Italia, interpretare correttamente i rapporti Stato-Chiesa nella Costituzione.

Comprendere il senso dell'operato dei sindacati e il diritto di sciopero.

CONTENUTI DEL MODULO

Art.7 della Costituzione. Trattato, Convenzione finanziaria e Concordato. Nuovo Concordato.

I sindacati come organizzazioni che rappresentano e difendono gli interessi dei lavoratori. I tre principali sindacati italiani.

Evoluzione del diritto di sciopero.

PERIODO DI SVIOLGIMENTO DEL MODULO

Secondo pentamestre, mese di maggio, ore n.3.

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali basate sulla spiegazione ed analisi dell'argomento, approfondimento e schematizzazione. Dialogo e stimolo con gli alunni attraverso quesiti.

Attualizzazione dei contenuti attraverso la discussione guidata.

Strumenti : libro di testo in adozione, dalla pagina200 alla pagina201. Utilizzo di appunti delle lezioni.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

N.1 interrogazione orale.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

La griglia di valutazione è quella adottata dal Dipartimento di Lettere, inserita nel PTOF, curricoli triennio tecnico, da pg.12 a pg.16.

Cittadella, 11/05/2024



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 - Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it



Anno Scolastico 2023-2024

PROGRAMMA SVOLTO dalla

Materia MATEMATICA

Classe 5 Sezione BS

n. ore settimanali 3

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Limiti delle forme indeterminate, grafico probabile e calcolo dei limiti notevoli

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- Verificare il limite di una funzione mediante definizione
- Calcolare i limiti di funzioni
- Tracciare un grafico probabile

CONTENUTI DEL MODULO

- Calcolare limiti che si presentano sotto forma indeterminata
- Calcolare limiti ricorrendo ai limiti notevoli
- Confrontare infinitesimi e infiniti
- Studiare la continuità o discontinuità di una funzione in un punto
- Calcolare gli asintoti di una funzione
- Disegnare il grafico probabile di una funzione

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Periodo: secondo Primo: settembre-novembre 20 ore

METODI E STRUMENTI

Flipped classroom, schede di lavoro, lavoro di gruppo ed esercitazioni individuali, lezione frontale, dialogo socratico, condivisione jamboard, calcolatrice grafica di Geogebra

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Verifiche: una scritta e una orale (rappresentazione grafica, esercizi con limiti, soluzione di esercizi con studio della continuità, esercizi sul grafico probabile)

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Derivata di una funzione, retta di regressione

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- Calcolare la derivata di una funzione mediante la definizione
- Calcolare la retta tangente al grafico di una funzione
- Calcolare la derivata di una funzione mediante le derivate fondamentali e le regole di derivazione
- Analizzare i legami tra due fenomeni a partire da tabelle a doppia entrata e dal tipo di caratteri analizzati

CONTENUTI DEL MODULO

- Derivata di una funzione
- Rapporto incrementale
- Relazione tra continuità e derivabilità
- Derivate fondamentali
- Operazioni con le derivate
- Correlazione tra due fenomeni
- Retta di regressione

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Periodo: primo e secondo Mese: novembre-gennaio 24 ore

METODI E STRUMENTI

Flipped classroom, materiale video e schede di lavoro, lezione frontale, tabelle e grafici excel, condivisione jamboard, laboratorio di rilevazione statistica e costruzione di tabella a doppia entrata con dati aggregati

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Verifiche: 1 scritta (Esercizi di studio delle regioni di continuità e derivabilità, esercizi con derivate fondamentali ed operazioni con le derivate, rappresentazioni grafiche retta tangente in un punto, calcolo della retta di regressione)

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Derivate e teoremi del calcolo differenziale

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- Conoscere il concetto di derivata e le sue applicazioni nella scienza
- Sapere interpretare il rapporto incrementale di un modello matematico
- Determinare le regioni di continuità e di derivabilità di una funzione
- Calcolare le derivate di ordine superiore al primo
- Conoscere e sapere applicare i teoremi del calcolo differenziale
- Calcolare limiti mediante il Teorema di De L'Hospital

CONTENUTI DEL MODULO

- Teorema di De l'Hospital e sue applicazioni
- Concetto di derivata e le sue applicazioni nella scienza
- Concetto e definizione di rapporto incrementale
- Continuità e derivabilità di una funzione
- Derivate di ordine superiore al primo
- Applicazione dei teoremi del calcolo differenziale

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Periodo: secondo Mese: febbraio-marzo 14 ore

METODI E STRUMENTI

Flipped classroom, materiale video, lavoro di gruppo ed esercitazioni individuali, lezione frontale, condivisione jamboard

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Verifiche: 1 orale (Quesiti a risposta aperta, rappresentazione grafica di curve e rette tangenti in un punto, esercizi avanzati su derivate di prodotti, frazioni e funzioni composte, esercizi su derivate seconde, uso simbologia e linguaggio specifico, forme indeterminate dei limiti risolvibili applicando il Teorema di De l'Hospital)

4° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Studi di funzione

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- Sapere analizzare e rappresentare una funzione reale di variabile reale
- Sapere determinare intervalli di monotonia e loro verso
- Individuare massimi, minimi e flessi
- Risolvere problemi di massimo e di minimo
- Costruire una rappresentazione raffinata del modello matematico funzione reale di variabile reale

CONTENUTI DEL MODULO

- Studio del comportamento di una funzione reale di variabile reale
- Determinazione del dominio e delle intersezioni con gli assi
- Studio del segno, calcolo dei limiti e determinazione degli eventuali asintoti
- Intervalli di crescita o decrescenza di una funzione
- Ricerca dei punti di massimo, di minimo e di flesso orizzontale e loro ordinate
- Ricerca dei punti di flesso obliqui
- Individuazione di concavità e convessità
- Problemi di massimizzazione o di minimizzazione di una grandezza reale funzione di un'altra variabile reale
- Rappresentazione accurata del grafico di una funzione

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Periodo: secondo Mese: aprile-maggio 20 ore

METODI E STRUMENTI

Flipped classroom, lavoro di gruppo ed esercitazioni individuali, lezione frontale, Geogebra calcolatrice grafica, condivisione jamboard, peer to peer

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Verifiche: una scritta (Esposizione procedimento algoritmico, rappresentazione grafico accurato della curva di funzione e delle rette asintotiche, semplici problemi di realtà con la ricerca di una massimizzazione o minimizzazione di grandezza dipendente, uso simbologia e linguaggio specifico)

5° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Calcolo combinatorio e probabilità

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- Sapere riconoscere raggruppamenti di eventi e di elementi
- Calcolare la probabilità di un evento semplice e di un prodotto logico

CONTENUTI DEL MODULO

- Apprendere il concetto di raggruppamento e albero delle possibilità
- Rappresentare e calcolare il numero di disposizioni semplici e con ripetizione
- Rappresentare e calcolare il numero di permutazioni semplici e con ripetizione
- Rappresentare e calcolare il numero di combinazioni semplici e con ripetizione
- Concetto classico di probabilità e di evento casuale

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Periodo: secondo Mese: maggio-giugno 10 ore

METODI E STRUMENTI

Flipped classroom, materiale video e schede di lavoro, lavoro di gruppo ed esercitazioni individuali, lezione frontale, dialogo socratico, condivisione jamboard

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Verifiche: 1 orale (Esposizione della teoria, rappresentazione algoritmica, esercizi con problemi di realtà (spunti dall'argomento di educazione civica), esercizi sul calcolo delle probabilità)

GRIGLIA/E DI VALUTAZIONE

VOTO	GIUDIZIO
2	<p>Conoscenze: mancano completamente le conoscenze.</p> <p>Abilità: non ci sono capacità esecutive.</p> <p>Competenze: non sono emerse competenze.</p>
3	<p>Conoscenze: assolutamente frammentarie e scadenti. Si rilevano lacune gravi e diffuse.</p> <p>Abilità: non riesce ad applicare le proprie conoscenze e, là dove prova, le applica in modo non attinente alle richieste o commettendo errori molto gravi e diffusi sia di calcolo che di applicazione delle regole.</p> <p>Competenze: non riesce a completare le consegne, non è in grado di effettuare analisi e/o sintesi.</p>
3,5-4	<p>Conoscenze: frammentarie e confuse. Si rilevano lacune gravi.</p> <p>Abilità: non sempre riesce ad applicare le proprie conoscenze e, là dove prova, le applica commettendo errori gravi e diffusi sia di calcolo che di applicazione delle regole.</p> <p>Competenze: non riesce a completare le consegne, non è in grado di effettuare analisi e/o sintesi. Manifesta difficoltà nella decodifica dei problemi.</p>
4,5	<p>Conoscenze: confuse e incomplete.</p> <p>Abilità: non sempre riesce ad applicare le proprie conoscenze e, là dove prova, le applica con errori gravi sia di calcolo che di applicazione delle regole.</p> <p>Competenze: non riesce a completare le consegne, generalmente non è in grado di effettuare analisi e/o sintesi. Comprende solo alcune semplici proprietà, ma non ne riconosce le correlazioni, manifesta difficoltà nella decodifica dei problemi.</p>
5	<p>Conoscenze: confuse o incomplete.</p> <p>Abilità: non sempre riesce ad applicare le proprie conoscenze e, là dove prova, le applica con errori sia di calcolo che di applicazione delle regole.</p> <p>Competenze: non riesce a completare le consegne, generalmente non è in grado di effettuare analisi e/o sintesi. Comprende solo alcune semplici proprietà, ma non ne riconosce le correlazioni, manifesta difficoltà nella decodifica dei problemi.</p>
5,5	<p>Conoscenze: possiede le conoscenze fondamentali in modo superficiale.</p> <p>Abilità: sa applicare le conoscenze in compiti semplici e di tipologia nota, sa applicare le procedure in modo meccanico con errori di distrazione o di calcolo.</p> <p>Competenze: generalmente riesce a completare le consegne in compiti semplici, ad effettuare analisi/sintesi parziali.</p>
6	<p>Conoscenze: possiede le conoscenze fondamentali. (Obiettivi minimi).</p> <p>Abilità: sa applicare le conoscenze in compiti semplici o di tipologia nota, con qualche incertezza e sgrammatica.</p> <p>Competenze: generalmente riesce a completare le consegne in compiti semplici ed è in grado di effettuare analisi/sintesi semplici. È autonomo nella decodifica e risoluzione di semplici problemi in ambito disciplinare noto.</p>
6,5	<p>Conoscenze: possiede le conoscenze fondamentali (Obiettivi minimi).</p> <p>Abilità: in situazioni semplici e di tipologia nota sa applicare le conoscenze e le procedure acquisite con qualche incertezza. Non sempre riesce ad applicare le conoscenze in situazioni diverse, quando ci prova lo fa con incertezze e imprecisioni.</p> <p>Competenze: riesce a completare le consegne in compiti semplici. Generalmente è in grado di effettuare analisi/sintesi semplici. È autonomo nella decodifica e risoluzione di semplici problemi in ambito disciplinare noto. Sa riprodurre semplici sequenze deduttive già note.</p>
7-7,5	<p>Conoscenze: le conoscenze sono complete.</p> <p>Abilità: sa applicare le conoscenze e le procedure acquisite senza commettere errori in situazioni semplici ma con imprecisioni in situazioni diverse.</p> <p>Competenze: generalmente riesce a completare le consegne in compiti nuovi anche se con imprecisioni. È in grado di effettuare analisi/sintesi semplici. È autonomo nella decodifica e risoluzione di semplici problemi. Sa riprodurre semplici sequenze deduttive.</p>
8	<p>Conoscenze: le conoscenze sono complete e collegate tra loro.</p> <p>Abilità: sa applicare le conoscenze e le procedure acquisite senza commettere errori in situazioni semplici ma commette qualche imprecisione in situazioni di medio-alta difficoltà.</p> <p>Competenze: riesce a completare le consegne in compiti nuovi. È in grado di effettuare analisi/sintesi. È autonomo nella decodifica e risoluzione di problemi. Sa riprodurre sequenze deduttive.</p>
9	<p>Conoscenze: le conoscenze sono complete e ben collegate tra loro.</p> <p>Abilità: sa applicare le conoscenze e le procedure acquisite anche in situazioni nuove e articolate.</p> <p>Competenze: Completa le consegne anche in compiti nuovi e articolati. È in grado di effettuare analisi/sintesi e di elaborare valutazioni in modo autonomo. Sa interpretare situazioni problematiche utilizzando modelli matematici, sa condurre dimostrazioni articolate.</p>
10	<p>Conoscenze: le conoscenze sono complete, ben collegate e approfondite.</p> <p>Abilità: sa applicare le conoscenze e le procedure acquisite in situazioni nuove e articolate. Rivela capacità creative.</p> <p>Competenze: È in grado di effettuare analisi/sintesi e di elaborare valutazioni in modo autonomo e personale. Sa interpretare situazioni problematiche utilizzando modelli matematici, sa condurre dimostrazioni articolate, approfondisce e risolve in maniera personale le conoscenze.</p>

Cittadella, 11 maggio 2024



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 - Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it



Anno Scolastico 2023-2024

PROGRAMMA SVOLTO dalla

Materia ED. CIVICA per MATEMATICA

Classe 5 Sezione BS

n. ore annuali 4

MODULO EDUCAZIONE CIVICA

TITOLO DEL MODULO – CITTADINANZA DIGITALE

GIOCO D'AZZARDO E PROBABILITA' – GIORNATA CONTRO LA VIOLENZA VERSO IL PERSONALE SANITARIO

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Riconoscere la strategia probabilistica dell'industria dell'azzardo, i dati di spesa, le fonti e i grafici;
Ricerca, conoscere e rappresentare i dati principali del fenomeno della violenza verso il personale sanitario

COMPETENZE

Capacità della persona di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.
Acquisizione di informazioni e competenze utili a comprendere rischi e insidie che l'ambiente digitale comporta.
Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali.

CONTENUTI DEL MODULO

Descrizione quantitativa del fenomeno, meccanismi probabilistici e leve psicologiche;
Selezione delle fonti qualificate, rappresentazione grafica comunicativa, interpretazione dei dati selezionati dalla letteratura

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Secondo periodo, marzo e maggio, 4 ore

METODI E STRUMENTI

Dialogo socratico, lezione frontale, visione di video, simulazione informatica, lavoro di gruppo per lavoro di esposizione di una presentazione, siti specifici come fonte di dati

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

2 verifiche, orali: contenuti e presentazione-ricerca con elaborazione dati e grafico

GRIGLIE/E DI VALUTAZIONE

VOTO	GIUDIZIO
2	<p>Conoscenze: mancano completamente le conoscenze.</p> <p>Abilità: non ci sono capacità esecutive.</p> <p>Competenze: non sono emerse competenze.</p>
3	<p>Conoscenze: assai frammentate e scadenti. Si rilevano lacune gravi e diffuse.</p> <p>Abilità: non riesce ad applicare le proprie conoscenze e, là dove prova, le applica in modo non attinente alle richieste o commettendo errori molto gravi e diffusi sia di calcolo che di applicazione delle regole.</p> <p>Competenze: non riesce a completare le consegne, non è in grado di effettuare analisi e/o sintesi.</p>
3,5-4	<p>Conoscenze: frammentarie e confuse. Si rilevano lacune gravi.</p> <p>Abilità: non sempre riesce ad applicare le proprie conoscenze e, là dove prova, le applica commettendo errori gravi e diffusi sia di calcolo che di applicazione delle regole.</p> <p>Competenze: non riesce a completare le consegne, non è in grado di effettuare analisi e/o sintesi. Manifesta difficoltà nella decodifica dei problemi.</p>
4,5	<p>Conoscenze: confuse e incomplete.</p> <p>Abilità: non sempre riesce ad applicare le proprie conoscenze e, là dove prova, le applica con errori gravi sia di calcolo che di applicazione delle regole.</p> <p>Competenze: non riesce a completare le consegne, generalmente non è in grado di effettuare analisi e/o sintesi. Comprende solo alcune semplici proprietà, ma non ne riconosce le correlazioni, manifesta difficoltà nella decodifica dei problemi.</p>
5	<p>Conoscenze: confuse o incomplete.</p> <p>Abilità: non sempre riesce ad applicare le proprie conoscenze e, là dove prova, le applica con errori sia di calcolo che di applicazione delle regole.</p> <p>Competenze: non riesce a completare le consegne, generalmente non è in grado di effettuare analisi e/o sintesi. Comprende solo alcune semplici proprietà, ma non ne riconosce le correlazioni, manifesta difficoltà nella decodifica dei problemi.</p>
5,5	<p>Conoscenze: possiede le conoscenze fondamentali in modo superficiale.</p> <p>Abilità: sa applicare le conoscenze in compiti semplici e di tipologia nota, sa applicare le procedure in modo meccanico con errori di distrazione e di calcolo.</p> <p>Competenze: generalmente riesce a completare le consegne in compiti semplici, ad effettuare analisi/sintesi parziali.</p>
6	<p>Conoscenze: possiede le conoscenze fondamentali (Obiettivi minimi).</p> <p>Abilità: sa applicare le conoscenze in compiti semplici o di tipologia nota, con qualche incertezza e scorrettezza.</p> <p>Competenze: generalmente riesce a completare le consegne in compiti semplici ed è in grado di effettuare analisi/sintesi semplici. È autonomo nella decodifica e risoluzione di semplici problemi in ambito disciplinare noto.</p>
6,5	<p>Conoscenze: possiede le conoscenze fondamentali (Obiettivi minimi).</p> <p>Abilità: in situazioni semplici e di tipologia nota sa applicare le conoscenze e le procedure acquisite con qualche incertezza. Non sempre riesce ad applicare le conoscenze in situazioni diverse, quando ci prova lo fa con incertezze e imprecisioni.</p> <p>Competenze: riesce a completare le consegne in compiti semplici. Generalmente è in grado di effettuare analisi/sintesi semplici. È autonomo nella decodifica e risoluzione di semplici problemi in ambito disciplinare noto. Sa riprodurre semplici sequenze deduttive già note.</p>
7-7,5	<p>Conoscenze: le conoscenze sono complete.</p> <p>Abilità: sa applicare le conoscenze e le procedure acquisite senza commettere errori in situazioni semplici ma con imprecisioni in situazioni diverse.</p> <p>Competenze: generalmente riesce a completare le consegne in compiti nuovi anche se con imprecisioni. È in grado di effettuare analisi/sintesi semplici. È autonomo nella decodifica e risoluzione di semplici problemi. Sa riprodurre semplici sequenze deduttive.</p>
8	<p>Conoscenze: le conoscenze sono complete e collegate tra loro.</p> <p>Abilità: sa applicare le conoscenze e le procedure acquisite senza commettere errori in situazioni semplici ma commette qualche imprecisione in situazioni di medio-alta difficoltà.</p> <p>Competenze: riesce a completare le consegne in compiti nuovi. È in grado di effettuare analisi/sintesi. È autonomo nella decodifica e risoluzione di problemi. Sa riprodurre sequenze deduttive.</p>
9	<p>Conoscenze: le conoscenze sono complete e ben collegate tra loro.</p> <p>Abilità: sa applicare le conoscenze e le procedure acquisite anche in situazioni nuove e articolate.</p> <p>Competenze: Completa le consegne anche in compiti nuovi e articolati. È in grado di effettuare analisi/sintesi e di elaborare valutazioni in modo autonomo. Sa interpretare situazioni problematiche utilizzando modelli matematici, sa condurre dimostrazioni articolate.</p>
10	<p>Conoscenze: le conoscenze sono complete, ben collegate e approfondite.</p> <p>Abilità: sa applicare le conoscenze e le procedure acquisite in situazioni nuove e articolate. Rivela capacità creative.</p> <p>Competenze: È in grado di effettuare analisi/sintesi e di elaborare valutazioni in modo autonomo e personale. Sa interpretare situazioni problematiche utilizzando modelli matematici, sa condurre dimostrazioni articolate, approfondisce e relaziona in maniera personale le conoscenze.</p>



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 - Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it



Anno Scolastico 2023/24

PROGRAMMA SVOLTO dal/la

Materia Igiene , Anatomia, Fisiologia e Patologia

Classe 5^a Sezione BS

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

IL TESSUTO NERVOSO E IL SISTEMA NERVOSO

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere l'organizzazione microscopica dei tessuti del sistema nervoso centrale e periferico
Conoscere i principali strutture del sistema nervoso centrale e periferico
Conoscere le funzioni e la fisiologia del sistema nervoso centrale e periferico
Conoscere le principali patologie del sistema nervoso centrale e periferico
Usare una corretta terminologia

CONTENUTI DEL MODULO

Il tessuto nervoso: funzioni e istologia. La trasmissione sinaptica e i neurotrasmettitori. La struttura, la fisiologia del sistema nervoso centrale e periferico. Cenni riguardanti le principali patologie del SN (SLA , SM) Laboratorio : dissezione di cervello suino , osservazione di vetrini già allestiti di tessuto nervoso
capitolo 5 (libro di anatomia) da pag 126 a pag 173

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Ore 50 ,settembre ottobre novembre

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali , video tratti da internet , libro di testo e atlanti di anatomia, schemi , esercitazioni attraverso quiz , relazioni da esporre, esperienze di laboratorio

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 verifica scritta a domande aperte e 1 verifica orale di integrazione o recupero

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

GLI ORGANI DI SENSO

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere le differenze tra sensibilità generale e specifica,
Conoscere la classificazione dei recettori

Conoscere i principali strutture dell'occhio e dell'orecchio
Conoscere le funzioni e la fisiologia dell'occhio e dell'orecchio
Usare una terminologia corretta

CONTENUTI DEL MODULO

Gli organi di senso: la sensibilità generale e specifica , la classificazione dei recettori , struttura dell'occhio e il senso della vista, struttura dell'orecchio e sensibilità uditive ed equilibrio. Cenni di alcune patologie legate agli organi di senso . Laboratorio : dissezione dell'occhio bovino capitolo 6 (libro di anatomia) da pag 172 a pag173 , da pag 182 a pag 198

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Ore 15, novembre dicembre

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali , video tratti da internet , libro di testo e atlanti di anatomia, schemi , esercitazioni attraverso quiz , relazioni da esporre, esperienze di laboratorio

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 verifica scritta ed eventualmente 1 verifica orale di integrazione o recupero

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

L'APPARATO ENDOCRINO

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere l'organizzazione microscopica dei tessuti dell'apparato endocrino
Conoscere i principali strutture dell'apparato endocrino
Conoscere le funzioni e la fisiologia dell'apparato endocrino
Conoscere le principali patologie dell'apparato endocrino e alcune misure di prevenzione
utilizzare una corretta terminologia

CONTENUTI DEL MODULO

La struttura, la fisiologia e le patologie dell'apparato endocrino. Gli ormoni e i loro recettori. L'ipofisi e l'ipofisi. La tiroide. Le ghiandole paratiroidi. Le isole pancreatiche. Le surreni. Le gonadi. Cenni su altre ghiandole endocrine. Patologie dell'apparato endocrino : cenni disfunzioni dell'ormone della crescita, ipotiroidismo ed ipertiroidismo , il diabete tipo 1 e 2
Laboratorio : misura della glicemia prima e dopo i pasti, osservazioni di vetrini allestiti delle principali ghiandole
capitolo 7 (libro Anatomia) da pag 202 a pag 225 , capitolo18 (libro igiene) da pag 304 a pag 313

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Ore 26 ,gennaio, febbraio

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali , video tratti da internet , libro di testo e atlanti di anatomia, schemi , esercitazioni attraverso quiz , relazioni da esporre, esperienze di laboratorio

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 verifica scritta ed eventualmente 1 verifica orale di integrazione o recupero

4° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

L'APPARATO GENITALE E LA RIPRODUZIONE

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere l'organizzazione microscopica dei tessuti dell'apparato genitale
Conoscere i principali strutture dell'apparato genitale
Conoscere le funzioni e la fisiologia dell'apparato genitale
Conoscere le principali patologie dell'apparato genitale e alcune misure di prevenzione
Conoscere il ciclo riproduttivo femminile
Conoscere le fasi della gravidanza e dello sviluppo embrionale fino al parto
Conoscere le principali modalità di contraccezione e di interruzione della gravidanza
Utilizzare una corretta terminologia

CONTENUTI DEL MODULO

La struttura, la fisiologia e le patologie dell'apparato genitale (sia maschile che femminile). La spermatogenesi e gli spermatozoi. Lo sperma. Il controllo ormonale dell'attività dei testicoli. L'ovogenesi. Le ghiandole mammarie. Il ciclo riproduttivo femminile. La fecondazione. La gravidanza e cenni di embriologia umana. Il travaglio e il parto. La contraccezione e l'interruzione della gravidanza. capitolo 13 (libro anatomia) da pag 390 a pag 425

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Ore 26, marzo e aprile

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali , video tratti da internet , libro di testo e atlanti di anatomia, schemi , esercitazioni attraverso quiz , relazioni da esporre, esperienze di laboratorio

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 verifica scritta ed eventualmente 1 verifica orale di integrazione o recupero

5° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

LE MALATTIE GENETICHE

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere le principali malattie genetiche e la loro diffusione nella popolazione
Conoscere le modalità con cui si genera la variabilità genetica
Conoscere la modalità di trasmissione delle malattie genetiche
Conoscere i comportamenti rischiosi causanti danni ai cromosomi

CONTENUTI DEL MODULO

Cenni di genetica umana. I cromosomi umani, . Probabilità e manifestazione delle malattie genetiche. Cromosomi sessuali e autosomi. Il cariotipo umano e le alterazioni del genoma. La trasmissione delle malattie genetiche: tipi di dominanza e recessività. Gli alberi genealogici in genetica. Malattie autosomiche dominanti e recessive. (acondroplasia, corea di Huntington, anemia falciforme , fibrosi cistica, emofilia, daltonismo, distrofia Duchenne . Malattie legate ai cromosomi sessuali. . L'eredità legata all'X . Aberrazioni cromosomiche. Alterazioni numeriche dei cromosomi. , triplo X , sindrome di Turner, sindrome Klinefelter , sindrome di Jacob, sindrome di Down e cenni di altre trisomie. Le analisi genetiche e la diagnosi prenatale e preconcezionale.

Aspetti clinici delle malattie genetiche. Laboratorio : Costruzione di un cariotipo e analisi di eventuali anomalie numeriche .

Capitolo 20 (libro di igiene) da pag 324 a pag 349 (escluso Tay- Sachs e malattie multifattoriali)

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Ore 14, aprile maggio

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali , video tratti da internet , libro di testo e atlanti di anatomia, schemi , esercitazioni attraverso quiz , relazioni da esporre, esperienze di laboratorio

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 verifica scritta ed eventualmente 1 verifica orale di integrazione o recupero

6° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

I TUMORI

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere le caratteristiche delle cellule tumorali
Saper distinguere tra tumore benigno e maligno
Conoscere le cause della trasformazione neoplastica
Conoscere le fasi del processo neoplastico
Conoscere le principali vie di prevenzione

CONTENUTI DEL MODULO

Definizione e caratteristiche del tumore, la classificazione dei tumori, cause e fattori di rischio, patogenesi e cenni clinici, la prevenzione (screening)
capitolo 17 (libro di igiene 9 da pag 276 a pag 286 e capitolo 7 da pag 90 a pag 96

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

maggio

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali , video tratti da internet , libro di testo e atlanti di anatomia, schemi , esercitazioni attraverso quiz , relazioni da esporre

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 verifica orale

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE (specificare quali con riferimento al PTOF):

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE (specificare quali con riferimento al PTOF):

Cittadella, _____

Il/La professoressa: _____



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
 35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 - Tel. 049.5970210
 sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
 35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
 Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it



GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE:

BIOLOGIA, MICROBIOLOGIA E TECNICHE DI CONTROLLO SANITARIO E AMBIENTALE IGIENE, ANATOMIA, FISILOGIA E
 PATOLOGIA E LABORATORIO
 SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA E SCIENZE NATURALI

Classe: _____ Cognome _____ Nome _____ Data _____ Verifica n. _____ Periodo _____

INDICATORI	DESCRITTORI/LIVELLI	Punti
Conoscenza degli argomenti	Non svolge il compito e/o non affronta il quesito nelle tematiche elementari e basilari	1
	Risponde al quesito in maniera incompleta con diffuse lacune nella trattazione	2
	Affronta i punti essenziali proposti nella consegna	3
	Affronta tutti punti proposti nella consegna in maniera completa ed esauriente.	4
Correttezza e pertinenza della trattazione	Risponde in maniera totalmente errata e/o non pertinente al quesito	0,5
	Risponde in maniera confusa o troppo sintetica e/o non perfettamente pertinente al quesito e/o commettendo gravi e/o numerosi errori	1
	Commette pochi errori non gravi e/o con un approccio non completamente corretto	1,5
	Commette pochi errori non gravi, in un approccio sostanzialmente corretto	2
	Non commette errori in un approccio corretto ma essenziale al quesito posto	3
	Non commette alcun errore in un approccio corretto, rigoroso ed approfondito al quesito posto	4
Chiarezza espositiva	Evidenzia una certa difficoltà nell'utilizzo della terminologia e della simbologia tecnica specifica. Applica in modo parziale e/o non sempre corretto i principi scientifici richiesti	0,5
	Utilizza in modo sostanzialmente corretto la terminologia e la simbologia tecnica specifica. Applica in modo sostanzialmente corretto i principi scientifici richiesti almeno nei loro aspetti fondanti	1
	Utilizza in modo corretto ed appropriato la terminologia e la simbologia tecnica specifica. Applica in modo corretto e completo i principi scientifici richiesti	2
Voto:		
In grassetto il descrittore di sufficienza (tot 6 pti)		

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE (specificare quali con riferimento al PTOF):

Griglia del dipartimento di biologia / scienze (allegata)

Cittadella, 14/7/24



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 - Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it



Anno Scolastico 2023/24

PROGRAMMA SVOLTO dalla

Prof.ssa Materia INGLESE

Classe 5^a Sezione BS

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

GRAMMAR REVISION AND EXPANSION

CONTENUTI DEL MODULO

Ripasso delle principali strutture grammaticali: present e past verbs, forme passive dei verbi, pronomi relativi. Uso delle linking words/connectors. Uso dei suffissi e prefissi.

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- Applicare e riflettere sui meccanismi grammaticali. Produrre testi scritti di carattere grammaticale (esercizi strutturati e non) e comunicativo.
- Comprendere idee principali e specifici dettagli di testi relativamente complessi, inerenti il settore di indirizzo
- Prendere appunti, completare mappe concettuali, produrre brevi relazioni, sintetizzare la propria opinione ed esprimerla, riassumere testi, lavorare in gruppo
- Applicare e riflettere sui meccanismi grammaticali

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE PREVISTE

Primo periodo (trimestre): settembre - novembre (10 ore)

METODI E STRUMENTI

Metodo: approccio comunicativo attraverso una lezione dialogata in cui sia alternato l'uso della lingua italiana a quello della lingua straniera. Sviluppo delle quattro abilità (reading, listening, writing). L'accostamento al testo prevede una comprensione ed analisi del lessico e delle strutture linguistiche, privilegiando l'orale allo scritto e la capacità di servirsi della lingua in situazioni di comunicazione reale.

Strumenti: testo in adozione **SPEAK YOUR MIND 2**, PC, LIM, appunti della lezione e materiale integrativo fornito dall'insegnante. Piattaforma GSuite For Education (Google Classroom).

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 SCRITTA - 1 ORALE

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

NUTRITION

CONTENUTI DEL MODULO

Module 7: proteine (animali e vegetali), carboidrati, lipidi, vitamine, allergia o intolleranza

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- Descrivere cosa sono proteine, carboidrati, lipidi, vitamine
- Confrontare allergia e intolleranza

- Comprendere idee principali e specifici dettagli di testi relativamente complessi, inerenti il settore di indirizzo
- Ampliare le conoscenze lessicali relative all'argomento affrontato nel Modulo
- Prendere appunti, completare mappe concettuali, produrre brevi relazioni, sintetizzare la propria opinione ed esprimerla, riassumere testi, lavorare in gruppo
- descrivere processi e relazionare i contenuti tecnici appresi, privilegiando l'efficacia comunicativa rispetto alla correttezza formale
- applicare e riflettere sui meccanismi grammaticali

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE PREVISTE

Primo periodo (trimestre): settembre - ottobre (12 ore)

METODI E STRUMENTI

Metodo. Approccio comunicativo attraverso una lezione dialogata in cui sia alternato l'uso della lingua italiana a quello della lingua straniera. Sviluppo delle quattro abilità (reading, listening, speaking, writing). L'accostamento al testo prevede una comprensione ed analisi del lessico e delle strutture linguistiche, privilegiando l'orale allo scritto e la capacità di servirsi della lingua in situazioni di comunicazione reale. Oltre alla lezione frontale, al fine di coinvolgere gli studenti, vengono proposte una serie di attività (ascolto di testi di canzoni, lavoro a coppie e di gruppo, role play) che favoriscono il riutilizzo della lingua in contesti diversi.

Strumenti: testi in adozione **INTO SCIENCE 2nd edition** e materiale integrativo fornito dall'insegnante, Piattaforma GSuite For Education (Google Classroom).

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 SCRITTA - 1 ORALE

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

SUSTAINABLE DEVELOPMENT

CONTENUTI DEL MODULO

Module 6: sostenibilità, storia dello sviluppo sostenibile, Agenda 2030, Triple bottom line (linear vs circular economy). Cop 28.

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- Descrivere cosa è la sostenibilità e la sua storia
- Descrivere Agenda 2030
- Descrivere cosa è l'economia circolare
- Descrivere come applicare la sostenibilità nella nostra società e educare ad uno sviluppo sostenibile
- Comprendere idee principali e specifici dettagli di testi relativamente complessi, inerenti il settore di indirizzo
- Ampliare le conoscenze lessicali relative all'argomento affrontato nel Modulo
- Prendere appunti, completare mappe concettuali, produrre brevi relazioni, sintetizzare la propria opinione ed esprimerla, riassumere testi, lavorare in gruppo
- descrivere processi e relazionare i contenuti tecnici appresi, privilegiando l'efficacia comunicativa rispetto alla correttezza formale
- applicare e riflettere sui meccanismi grammaticali

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE PREVISTE

Primo periodo (trimestre): novembre - dicembre / Secondo periodo (pentamestre): gennaio (17 ore)

METODI E STRUMENTI

Approccio comunicativo attraverso una lezione dialogata in cui sia alternato l'uso della lingua italiana a quello della lingua straniera. Sviluppo delle quattro abilità (reading, listening, speaking, writing). L'accostamento al testo prevede una comprensione ed analisi del lessico e delle strutture linguistiche, privilegiando l'orale allo scritto e la capacità di servirsi della lingua in situazioni di comunicazione reale. Oltre alla lezione frontale, al fine di coinvolgere gli studenti, vengono proposte una serie di attività (ascolto di testi di canzoni, lavoro a coppie e di gruppo, role play) che favoriscono il riutilizzo della lingua in contesti diversi.

Strumenti: testi in adozione **INTO SCIENCE 2nd edition** e materiale integrativo fornito dall'insegnante, Piattaforma GSuite For Education (Google Classroom).

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 SCRITTA - 1 ORALE

4° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

BIOTECHNOLOGY

CONTENUTI DEL MODULO

Module 9: Biotecnologia (il progetto del genoma umano). Ingegneria genetica (nascita e tecniche). Biorisanamento. GMOs (vantaggi e svantaggi).. Biotecnologia e medicina (Le cellule staminali).

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- Descrivere la biotecnologia
- Spiegare l'ingegneria genetica e le sue tecniche
- Spiegare il biorisanamento
- Spiegare i GMO
- Confrontare biotecnologia e medicina
- Descrivere le cellule staminali

- Comprendere idee principali e specifici dettagli di testi relativamente complessi, inerenti il settore di indirizzo
- Ampliare le conoscenze lessicali relative all'argomento affrontato nel Modulo
- Prendere appunti, completare mappe concettuali, produrre brevi relazioni, sintetizzare la propria opinione ed esprimerla, riassumere testi, lavorare in gruppo
- descrivere processi e relazionare i contenuti tecnici appresi, privilegiando l'efficacia comunicativa rispetto alla correttezza formale
- Applicare e riflettere sui meccanismi grammaticali

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE PREVISTE

Secondo periodo (pentamestre): febbraio - aprile (9 ore)

METODI E STRUMENTI

Approccio comunicativo attraverso una lezione dialogata in cui sia alternato l'uso della lingua italiana a quello della lingua straniera. Sviluppo delle quattro abilità (reading, listening, speaking, writing). L'accostamento al testo prevede una comprensione ed analisi del lessico e delle strutture linguistiche, privilegiando l'orale allo scritto e la capacità di servirsi della lingua in situazioni di comunicazione reale. Oltre alla lezione frontale, al fine di coinvolgere gli studenti, vengono proposte una serie di attività (ascolto di testi di canzoni, lavoro a coppie e di gruppo, role play) che favoriscono il riutilizzo della lingua in contesti diversi.

Strumenti: testi in adozione **INTO SCIENCE 2nd edition** e materiale integrativo fornito dall'insegnante, Piattaforma GSuite For Education (Google Classroom).

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 SCRITTA - 1 ORALE

5° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

POTENZIAMENTO LINGUISTICO: LETTORATO con madrelingua

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Sviluppare le abilità di speaking

CONTENUTI DEL MODULO

Speaking activities

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE PREVISTE

Secondo periodo (pentamestre): gennaio - febbraio (6 ore)

METODI E STRUMENTI

Metodi. Lezione partecipata guidata dalla docente madrelingua

Strumenti: PC, appunti della lezione e audio, materiale integrativo fornito dalla docente madrelingua

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 ORALE (per alcuni studenti)

6° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

VERSO LE PROVE INVALSI

CONTENUTI DEL MODULO

Percorso propedeutico mirato all'allenamento delle principali abilità: reading, writing e listening.

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Applicare e riflettere sulle strategie utili a risolvere i task della prova ufficiale

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE PREVISTE

Secondo periodo (pentamestre): febbraio - marzo (4 ore)

METODI E STRUMENTI

Metodo: approccio comunicativo attraverso una lezione dialogata in cui sia alternato l'uso della lingua italiana a quello della lingua straniera. Sviluppo delle quattro abilità (reading, listening, writing). L'accostamento al testo prevede una comprensione ed analisi del lessico e delle strutture linguistiche, privilegiando l'orale allo scritto e la capacità di servirsi della lingua in situazioni di comunicazione reale.

Strumenti: testo consigliato **ULTIMATE INVALSI UPDATED EDITION (LIBERTY)**, materiale fornito dall'insegnante, CD audio, PC, LIM, appunti della lezione e materiale integrativo fornito dall'insegnante fornito dall'insegnante, Piattaforma GSuite For Education (Google Classroom).

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 ORALE (per alcuni studenti)

7° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

DISEASES IN THE MODERN WORLD
NEW FRONTIERS

CONTENUTI DEL MODULO

Module 10: Malattie neurodegenerative, diabete

Module 11: Pelle artificiale.

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- Descrivere cosa sono le malattie neurodegenerative (Dementia, Alzheimer's e Parkinson's)
- Descrivere il diabete (tipo 1 e tipo 2)
- Descrivere la pelle artificiale

- Comprendere idee principali e specifici dettagli di testi relativamente complessi, inerenti il settore di indirizzo
- Ampliare le conoscenze lessicali relative all'argomento affrontato nel Modulo
- Prendere appunti, completare mappe concettuali, produrre brevi relazioni, sintetizzare la propria opinione ed esprimerla, riassumere testi, lavorare in gruppo
- descrivere processi e relazionare i contenuti tecnici appresi, privilegiando l'efficacia comunicativa rispetto alla correttezza formale
- Applicare e riflettere sui meccanismi grammaticali

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE PREVISTE

Secondo periodo (pentamestre): marzo - aprile (20 ore)

METODI E STRUMENTI

Metodo. Approccio comunicativo attraverso una lezione dialogata in cui sia alternato l'uso della lingua italiana a quello della lingua straniera. Sviluppo delle quattro abilità (reading, listening, speaking, writing). L'accostamento al testo prevede una comprensione ed analisi del lessico e delle strutture linguistiche, privilegiando l'orale allo scritto e la capacità di servirsi della lingua in situazioni di comunicazione reale. Oltre alla lezione frontale, al fine di coinvolgere gli studenti, vengono proposte una serie di attività (ascolto di testi di canzoni, lavoro a coppie e di gruppo, role play) che favoriscono il riutilizzo della lingua in contesti diversi.

Strumenti: testi in adozione **INTO SCIENCE 2nd edition** e materiale integrativo fornito dall'insegnante, Piattaforma GSuite For Education (Google Classroom).

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 SCRITTA - 1 ORALE

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE (specificare quali con riferimento al PTOF):

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ORALE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE STRUTTURATE/ WRITING/ QUESTIONS

Cittadella, 11 maggio 2024

La professoressa:

I rappresentanti:

The image shows several faint, illegible signatures and horizontal lines, likely representing the signatures of the professor and the representatives mentioned in the text. The lines are scattered and do not form a clear structure.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

INGLESE - GRIGLIA DI VALUTAZIONE *PROVA ORALE*

VOTO	COMPETENZA COMUNICATIVA	CAPACITA'	CONOSCENZA CONTENUTI SPECIFICI	CORRETTEZZA MORFOSINTATTICA	LESSICO
10	Ottimo uso di funzioni diverse, adeguato ai diversi contesti. Interagisce in modo efficace e <u>disinvolto</u> .	Coglie autonomamente relazioni, anche interdisciplinari, effettuando collegamenti significativi.	Conoscenze ampie, approfondite con apporti personali.	Tutte le strutture sono corrette e ricercate con uso appropriato dei connettivi.	Linguaggio <u>vario</u> , ricco e preciso
9	Quasi ottimo uso di funzioni diverse, adeguato ai diversi contesti. Interagisce in modo <u>efficace</u> .	Coglie autonomamente relazioni, effettua collegamenti significativi.	Conoscenze complete e approfondite.	Quasi tutte le strutture sono corrette. Impiego di strutture anche complesse e uso appropriato dei connettivi.	Linguaggio <u>articolato</u> e preciso
8	Buon uso delle diverse funzioni, adeguato al contesto e alle intenzioni. Interagisce in modo <u>sicuro e fluente</u> .	Idee esposte in modo organizzato e rielaborato.	Conoscenze buone	Strutture corrette con uso appropriato dei connettivi.	Uso <u>accurato</u> del linguaggio e della terminologia specifica
7	Discreto uso delle diverse funzioni, adeguato al contesto e alle intenzioni. Interagisce in modo generalmente fluente.	Idee esposte in modo ordinato con apprezzabili capacità di sintesi.	Conoscenze discrete.	Strutture generalmente corrette con discreto uso dei connettivi.	Linguaggio appropriato e discreta conoscenza della terminologia specifica
6	Sufficiente - non pregiudica la comunicazione.	Idee principali esposte con rielaborazione semplice.	Conoscenza dei contenuti fondamentali.	Alcuni errori non gravi che non compromettono la comprensione.	Lessico semplice, ma adeguato
5	Non sempre adeguata e che rende il messaggio non sempre chiaro. Si esprime con esitazioni.	Idee esposte in modo meccanico e mnemonico.	Conoscenza parziale e superficiale dei contenuti	Errori non gravi; capacità di controllare la forma grammaticale parziale.	Lessico non sempre adeguato e ripetitivo
4	Inadeguata e che rende il messaggio confuso. Non riesce a mantenere la comunicazione.	Tentativi di esposizione inadeguati.	Conoscenza lacunosa dei contenuti.	Limitata correttezza morfosintattica.	Lessico poco appropriato e povero
3	Scorretta e incoerente che rende il messaggio indecifrabile.	Tentativi di esposizione molto inadeguati- parole isolate.	Scarsa conoscenza degli argomenti.	Molti e gravi errori	Scarsa conoscenza anche della lingua di base
2	Rifiuto dell' interrogazione				
1	Voto non utilizzato				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE *PROVE STRUTTURATE*

Per la valutazione delle prove strutturate si attribuisce un punteggio per ogni esercizio, derivato dalla somma dei punti di ciascun *item*, e quindi si stabilisce un punteggio totale della prova.

I voti saranno derivati dal punteggio conseguito sulla base di fasce predeterminate.

La sufficienza corrisponde al 60% del punteggio totale.

Gli altri voti saranno derivati in maniera proporzionale.

Il voto minimo è 3 e viene assegnato per un punteggio uguale o minore al 30% del punteggio totale.

Il voto 2 viene attribuito al compito consegnato in bianco o ritirato.

Il voto 1 non viene utilizzato.

Il docente potrà anche decidere di attribuire mezzi voti (3,5 – 4,5 – ecc.) nel caso in cui il punteggio conseguito sia \geq 5% del punteggio della fascia corrispondente.

I voti sono così determinati:

PUNTEGGIO ATTRIBUITO	VOTO	DESCRIZIONE
100%	10	Conoscenze, strutture grammaticali e funzioni linguistiche complete e approfondite
90%	9	Conoscenze, strutture grammaticali e funzioni linguistiche complete
80%	8	Conoscenze, strutture grammaticali e funzioni linguistiche buone
70%	7	Conoscenze, strutture grammaticali e funzioni linguistiche discrete
60%	6	Conoscenze, strutture grammaticali e funzioni linguistiche SUFFICIENTI
50%	5	Conoscenze, strutture grammaticali e funzioni linguistiche parziali e incerte
40%	4	Conoscenze, strutture grammaticali e funzioni linguistiche limitate e confuse
$\leq 30\%$	3	Conoscenze, strutture grammaticali e funzioni linguistiche gravemente lacunose
Compito in bianco o ritirato	2	
	1	(voto non utilizzato)

$$\text{VOTO IN DECIMI} = \frac{\text{punteggio conseguito} \times 10}{\text{punteggio totale della prova}}$$

Nel caso in cui la prova strutturata contenga anche una parte *semistrutturata* o un esercizio di *writing* il punteggio dell'esercizio verrà attribuito utilizzando le relative griglie e specificato nella prova stessa.

Esempio: QUESTIONS (quesiti a risposta breve – circa 2/3 righe)
 TRANSLATION (traduzione di frasi di circa 1/2 righe)

2 punti - per risposta adeguata nel contenuto e corretta nella forma

1 punto - per risposta adeguata nel contenuto, ma non corretta nella forma

Cioè si attribuiscono 1 o 2 punti a risposta - o loro multipli a seconda del peso che si vuole dare all'esercizio.

INGLESE - GRIGLIA DI VALUTAZIONE *PRODUZIONE SCRITTA*

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
Conoscenza argomento e pertinenza	Insufficiente	1	
	Parziale	1.5	
	Sufficiente	2	
	Completa ma non approfondita/ personale	3	
	Completa e approfondita/ personale	4	
Competenza formale (grammatica, lessico specifico)	Inadeguata	1	
	Parziale- diversi errori	1.5	
	Sufficiente- errori occasionali	2	
	Buona- errori non gravi	2.5	
	Ottima	3	
Chiarezza e coesione del testo	Inadeguata	1	
	Mediocre	1.5	
	Sufficiente	2	
	Buona	2.5	
	Ottima	3	
TOTALE PUNTEGGIO			/10
VOTO IN DECIMI		

VOTO IN DECIMI = $\frac{\text{punteggio conseguito} \times 10}{\text{punteggio totale della prova}}$



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 - Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it



Anno Scolastico 2023/24

PROGRAMMA SVOLTO

Materia CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA

Classe 5 Sezione BS

N.B. il modulo di Educazione Civica non è previsto per la classe quinta dell'indirizzo di Biotechnologie Sanitarie.

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

ADEGUAMENTO DEI CONTENUTI RISPETTO ALLA CLASSE QUARTA: aldeidi e chetoni

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Risolvere esercizi di nomenclatura per aldeidi e chetoni.
Scrivere la struttura dei gruppi e prevederne la reattività.
Prevedere le proprietà fisiche e chimiche specifiche di aldeidi e chetoni.
Descrivere i meccanismi delle reazioni: meccanismo generale della reazione di addizione nucleofila.
Riportare l'equilibrio tra la forma chetonica e quella enolica.

CONTENUTI DEL MODULO

Caratterizzazione e proprietà del gruppo carbonilico. Struttura e nomenclatura di aldeidi e chetoni.
Reattività del carbonile: formazione di semiacetali e di acetali.
Addizione nucleofila al carbonile: meccanismo generale.
Ossidazioni e riduzioni dei composti carbonilici.
Tautomeria cheto-enolica; acidità degli idrogeni in α .
Condensazione aldolica.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

I periodo, settembre (6 ore)

METODI E STRUMENTI

Metodi:
- Lezione frontale e partecipata
- Cooperative learning
Strumenti:
- Libro di testo cartaceo ed espansione digitale
- Ppt forniti dall'insegnante
- Animazioni interattive chimica 3D: ChemTube3D

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Verifica scritta

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

CARBOIDRATI

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

conoscenze	abilità
Definizione e classificazione dei carboidrati; Struttura e chiralità dei monosaccaridi, gli epimeri, le formule di Fischer; serie steriche D ed L; +/-.	Scrivere le formule e riconoscere le principali caratteristiche strutturali dei più importanti monosaccaridi, disaccaridi e polisaccaridi.

<p>Proprietà dei principali monosaccaridi: glucosio, fruttosio, ribosio, mannosio e galattosio. Strutture emiacetaliche cicliche, anomeria e muta rotazione; strutture furanosiche e piranosiche, formule di Haworth. Derivati di riduzione e di ossidazione dei monosaccaridi. Disaccaridi: il legame glicosidico; struttura e proprietà dei principali disaccaridi (maltosio, lattosio, saccarosio, cellobiosio). Omopolisaccaridi: struttura e proprietà di amido, glicogeno e cellulosa.</p>	<p>Classificare aldosi e chetosi. Rappresentare l'equilibrio in soluzione dei monosaccaridi. Rappresentare mediante formule di struttura di Fischer e Haworth i monosaccaridi. Motivare chimicamente la formazione delle strutture emiacetaliche e del legame glicosidico. Classificare i disaccaridi riducenti. Collegare tipo di legame glicosidico e proprietà dei polisaccaridi. Descrivere il ruolo dei polisaccaridi.</p>
--	---

CONTENUTI DEL MODULO

Proprietà e biochimica delle classi di composti indicate.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

I periodo, ottobre/novembre (10 ore)

METODI E STRUMENTI

Metodi:

- Lezione frontale e partecipata
- Flipped classroom
- Cooperative learning

Strumenti:

- Libro di testo cartaceo ed espansione digitale
- Ppt forniti dall'insegnante

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Verifica scritta

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

LIPIDI E MEMBRANA CELLULARE

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

conoscenze	abilità
<p>Reazioni degli acidi carbossilici e dei derivati; Meccanismi delle reazioni di esterificazione, saponificazione. Classificazione dei lipidi; grassi e oli, lipidi saponificabili: struttura generale, proprietà fisiche, funzione biologica. Acidi grassi naturali; Idrogenazione degli oli vegetali La reazione di saponificazione e le proprietà dei saponi; strutture micellari. Lipidi non saponificabili: terpeni steroidi, vitamine liposolubili. Glicerofosfolipidi e sfingolipidi: struttura e funzione biologica. Terpeni: unità isoprenica; struttura del colesterolo; esempi di composti steroidei; Composizione e struttura della membrana cellulare: modello a mosaico fluido. Meccanismi di passaggio attraverso la membrana: diffusione semplice, facilitata e trasporto attivo.</p>	<p>Spiegare l'acidità degli acidi carbossilici. Prevedere i prodotti delle fondamentali reazioni di acidi carbossilici e derivati. Scrivere i meccanismi delle reazioni di esterificazione, di saponificazione. Scrivere le formule generali e riconoscere le caratteristiche principali delle diverse classi di lipidi Correlare le strutture dei lipidi alle loro principali funzioni biologiche. Correlare la struttura di saponi e detergenti alla loro attività. Descrivere la struttura di una micella. Scrivere la reazione di saponificazione dei trigliceridi Valutare se un lipide è saponificabile Riportare la formula base degli steroidi Descrivere struttura e funzioni dei principali componenti della membrana cellulare. Classificare e descrivere le modalità fisico-chimiche dei principali meccanismi di trasporto.</p>

CONTENUTI DEL MODULO

Proprietà, nomenclatura e funzioni biologiche delle classi di composti e strutture indicate

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

I periodo, novembre/dicembre (15 ore)

METODI E STRUMENTI

Metodi:

- Lezione frontale e partecipata
- Flipped classroom
- Cooperative learning

Strumenti:

- Libro di testo cartaceo ed espansione digitale
- Ppt forniti dall'insegnante

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Verifica scritta e orale

4° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

AMINOACIDI, PEPTIDI e PROTEINE

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

conoscenze	abilità
Struttura degli L- α -amminoacidi; Tipi di classificazione degli aminoacidi Proprietà acido-base ed equilibri in soluzione, punto isoelettrico Ossidazione di tioaminoacidi: cisteina Formalizzazioni nella scrittura delle sequenze di AA. Il legame peptidico: struttura spaziale e rigidità Struttura e proprietà delle proteine. Classificazione e proprietà dei livelli strutturali delle proteine: struttura primaria. struttura secondaria: proteine fibrose e globulari; α -elica, foglietto β , ripiegamenti. Struttura terziaria: forze intramolecolari e formazione della struttura nativa delle proteine globulari. Struttura quaternaria delle proteine. Proteine coniugate: generalità; il gruppo prostetico. L'emoglobina e il trasporto di ossigeno. Confronto con la mioglobina. Denaturazione delle proteine, tipi di denaturazione e principali agenti chimici e fisici. Frammentazione chimica ed enzimatica.	Risolvere esercizi relativi a struttura e nomenclatura degli L- α -aminoacidi. Individuare i radicali e il centro stereogenico degli AA. Classificare gli AA. Definire il punto isoelettrico di un AA. Descrivere il legame peptidico e scrivere le forme limite di risonanza. Spiegare la formazione delle struttura primaria, secondaria, terziaria e quaternaria di polipeptidi e proteine. Individuare il ruolo delle proteine in base alla struttura e collocazione nelle cellule. Leggere e interpretare i grafici di emoglobina e mioglobina Prevedere la natura idrofilica o idrofobica delle catene peptidiche in base alla struttura e composizione in aminoacidi. Analisi della struttura primaria (idrolisi acida e basica)

CONTENUTI DEL MODULO

Struttura, proprietà e biochimica delle classi di composti indicati

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Il periodo, dicembre/gennaio (9 ore)

METODI E STRUMENTI

Metodi:

- Lezione frontale e partecipata
- Flipped classroom
- Cooperative learning

Strumenti:

- Libro di testo cartaceo ed espansione digitale
- Ppt forniti dall'insegnante

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Interrogazione orale

5° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

BIOSENSORI

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

conoscenze	abilità
Cenni sulle componenti dei biosensori; struttura schematica; classificazioni e tipologie in base al mediatore biologico. Tipi di trasduttore: termico, chimico, elettrochimico, ottico, colorimetrico. Applicazioni in campo medico e biotecnologico: misurazione della glicemia.	Riconoscere le componenti di un biosensore e analizzare il funzionamento dei biosensori usati come esempio.

CONTENUTI DEL MODULO

Caratteristiche ed usi dei biosensori

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Il periodo, gennaio (4 ore)

METODI E STRUMENTI

Metodi:
- Flipped classroom
- Cooperative learning
Strumenti:
- Ricerca web

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

verifica orale

6° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

NUCLEOTIDI E ACIDI NUCLEICI-BIOENERGETICA

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

conoscenze	abilità
Struttura di nucleosidi e nucleotidi. Oligo e polinucleotidi. Struttura del DNA. Gli RNA e la loro struttura. Denaturazione e rinaturazione del DNA. Altre funzioni dei nucleotidi: Struttura dell'ATP. Il trasferimento di gruppi fosforici e l'ATP come trasportatore di energia. I coenzimi trasportatori di elettroni e del gruppo acetato, NAD, FAD; CoA. Reazioni spontanee, di equilibrio e non spontanee. ΔG° e $\Delta G'^\circ$.	Descrivere la doppia elica. Sapere quali basi si appaiano nel doppio filamento. Definire la formazione della cromatina. Descrivere le strutture dell'm-RNA e del t-RNA Definire il criterio di spontaneità delle reazioni chimiche. Descrivere la struttura dell'ATP e motivare l'elevato $\Delta G'^\circ$ di idrolisi Definire il ruolo delle reazioni accoppiate nel metabolismo. Spiegare come l'ATP fornisce energia alla cellula

CONTENUTI DEL MODULO

Struttura e proprietà degli acidi nucleici, bioenergetica

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Il periodo, febbraio (6 ore)

METODI E STRUMENTI

Metodi:
- Lezione frontale e partecipata
- Cooperative learning
Strumenti:

- Libro di testo cartaceo ed espansione digitale
- Ppt forniti dall'insegnante

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Verifica scritta

7° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

ENZIMI

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

conoscenze	abilità
Classificazioni e nomenclatura delle diverse classi di enzimi. Il sito attivo, modello a chiave –serratura e adattamento indotto. Oloenzima, apoenzima e cofattori, ruolo dei coenzimi. Siti allosterici e loro funzione Cinetica enzimatica: equazione di Michaelis – Menten, significato della Km e di Vmax, effetto della concentrazione dell'enzima, attività specifica, effetto della temperatura e del pH. Inibizione enzimatica competitiva, non competitiva e incompetitiva. Tipi di regolazione dell'attività enzimatica.	Usare la corretta terminologia per spiegare le reazioni enzimatiche. Valutare i meccanismi di azione principali degli enzimi. Analizzare le curve di attività enzimatica. Classificare gli inibitori in base al meccanismo di azione. Descrivere i meccanismi di regolazione enzimatica.

CONTENUTI DEL MODULO

Proprietà e funzioni delle classi di composti indicate.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Il periodo, febbraio/marzo (12 ore)

METODI E STRUMENTI

Metodi:

- Lezione frontale e partecipata
- Cooperative learning

Strumenti:

- Libro di testo cartaceo ed espansione digitale
- Ppt forniti dall'insegnante

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Verifica scritta

8° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

METABOLISMO DI GLUCIDI

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

conoscenze	abilità
Glicolisi: reazioni e struttura dei composti coinvolti, fosforilazione a livello del substrato. La fermentazione lattica a livello muscolare. Bioenergetica della glicolisi. Regolazione enzimatica della glicolisi. Fermentazione alcolica e omolattica. Destino del piruvato in condizioni aerobiche: decarbossilazione ossidativa; il ciclo di Krebs: principali reazioni e struttura dei composti coinvolti; regolazione enzimatica del ciclo di Krebs.	Descrivere in modo essenziale le reazioni che si hanno nella glicolisi. Individuare le tappe fondamentali e motivare il bilancio energetico. Spiegare la funzione biochimica dei processi fermentativi Correlare i passaggi del ciclo di Krebs con riferimento a formule di struttura dei metaboliti e all'attività degli enzimi coinvolti.

CONTENUTI DEL MODULO

Caratteristiche energetiche e biochimiche delle reazioni metaboliche

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Il periodo, aprile/maggio (6 ore)

METODI E STRUMENTI

Metodi:

- Lezione frontale e partecipata
- Flipped classroom
- Cooperative learning

Strumenti:

- Libro di testo cartaceo ed espansione digitale
- Ppt forniti dall'insegnante

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Verifica scritta

9° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

FOSFORILAZIONE OSSIDATIVA (mitocondri)

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

conoscenze	abilità
Principali componenti della catena respiratoria e loro funzioni nel trasporto di elettroni e protoni; il gradiente elettrochimico; il complesso dell'ATP-sintasi e l'utilizzo del gradiente protonico. Bilancio energetico finale del catabolismo aerobico dei carboidrati.	Descrivere in modo essenziale le reazioni più significative della fosforilazione ossidativa. (schema muto) Giustificare il bilancio energetico totale del catabolismo aerobico del glucosio.

CONTENUTI DEL MODULO

Il periodo, maggio (4 ore)

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Caratteristiche energetiche e biochimiche delle reazioni metaboliche

METODI E STRUMENTI

Metodi:

- Lezione frontale e partecipata
- Flipped classroom
- Cooperative learning

Strumenti:

- Libro di testo cartaceo ed espansione digitale
- Ppt forniti dall'insegnante

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Verifica scritta

N.B.: gli ultimi argomenti saranno completati successivamente alla data odierna e saranno integranti al presente documento.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE (specificare quali con riferimento al PTOF):

Per le valutazioni è stata utilizzata la griglia unica di dipartimento inserita nel PTOF o un suo estratto

GRIGLIA C:

VOTO	INDICATORI e DESCRITTORI			
	CONOSCENZE	ABILITÀ	ABILITÀ	COMPETENZE
	CONOSCENZE E COMPRENSIONE DEI CONTENUTI TEORICI E/O PRATICI	UTILIZZO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO E DELLE SIMBOLOGIE DISCIPLINARI	APPLICAZIONE DELLE LEGGI/FORMULE, DI PROCEDIMENTI E DI CALCOLI PER LA RISOLUZIONE DI ESERCIZI	VEDI ALLEGATO
2	Rifiuta la prova (colloquio o scritto) di valutazione e/o non risponde alle domande			
3	Scarsissime conoscenze anche degli argomenti fondamentali	Mancata acquisizione del linguaggio e della simbologia richiesta	Totale incapacità di applicazione delle conoscenze acquisite	Non analizza dati e processi, non applica metodologie per la risoluzione di problemi
4	Carenti e frammentarie conoscenze degli argomenti fondamentali	Utilizzo improprio del linguaggio e della simbologia, con numerosi e gravi errori	Difficoltà evidente nell'applicazione delle leggi, delle formule e dei procedimenti	Analizza dati e processi in modo frammentario, non dimostra capacità di risoluzione dei problemi
5	Conoscenze incomplete o superficiali	Utilizzo difficoltoso e/o con errori del linguaggio e della simbologia.	Applicazione limitata e/o con errori delle leggi, delle formule e dei procedimenti	Analizza dati e processi in modo superficiale, mostra scarsa capacità di risoluzione delle situazioni problematiche
6	Conoscenze corrette e comprensione adeguata degli obiettivi minimi richiesti	Linguaggio e simbologia utilizzati coerenti con gli obiettivi minimi richiesti	Applicazione complessivamente corretta delle leggi, delle formule e dei procedimenti	Analizza dati e processi in modo essenziale, mostra adeguata capacità di risoluzione dei problemi
7	Conoscenze abbastanza corrette e precise, comprensione adeguata degli argomenti fondamentali	Utilizzo abbastanza chiaro e corretto del linguaggio e della simbologia, solo con qualche lieve imprecisione	Applicazione corretta delle leggi, delle formule e dei procedimenti	Analizza dati e processi in modo corretto, applica correttamente metodologie per la risoluzione di problemi
8	Conoscenze corrette e precise, buona comprensione degli argomenti trattati	Utilizzo corretto ed autonomo del linguaggio e della simbologia	Applicazione corretta e sicura delle leggi, delle formule e dei procedimenti	Analizza dati e processi in modo corretto, applica in modo esaustivo metodologie per la risoluzione di problemi anche complessi
9	Conoscenze corrette, ampie e precise, ottima comprensione degli argomenti trattati	Utilizzo sempre corretto ed efficace del linguaggio e della simbologia, anche in contesti non noti	Applicazione corretta e sicura delle leggi, delle formule e dei procedimenti anche più complessi	Analizza dati e processi in modo corretto e preciso, applica in modo esaustivo metodologie per la risoluzione di problemi anche complessi
10	Conoscenze corrette, complete, ampie ed approfondite, ottima comprensione degli argomenti trattati	Utilizzo corretto ed efficace del linguaggio e della simbologia, anche in contesti non noti, con ricchezza di termini tecnici specifici	Applicazione corretta e sicura delle leggi, delle formule e dei procedimenti anche più complessi effettuando collegamenti tra gli argomenti	Analizza dati e processi in modo corretto e preciso, applica in modo esaustivo metodologie per la risoluzione di problemi anche complessi, effettuando collegamenti tra le discipline

Cittadella, 11/05/24

La professoressa:

I rappresentanti:



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it



Anno Scolastico 2023/24

PROGRAMMA SVOLTO dal/la

Materia Scienze Motorie

Classe 5

Sezione BS

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Attività pratica e Test d'ingresso

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Attività pratica in palestra e negli spazi esterni adiacenti all'istituto, esecuzione di test per la misurazione delle capacità condizionali: forza, velocità e resistenza

CONTENUTI DEL MODULO

Test pratici relativi a:

- resistenza
- forza
- velocità

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Intero anno scolastico 18 ore settembre – ottobre – novembre – dicembre - maggio

METODI E STRUMENTI

Esercitazioni pratiche e test motori codificati svolti individualmente

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

6 test motori pratici, 5 nel 1°trimestre (con 3valutazioni) e 1 nel 2°pentamestre (1 valutazione)

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Siamo tutti uguali, abili e diversamente abili

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Il ruolo dello sport nella disabilità

CONTENUTI DEL MODULO

Il ruolo dello sport nella disabilità
I benefici dello sport nella disabilità

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

1° trimestre 4 ore novembre

METODI E STRUMENTI

Utilizzo del testo in adozione e delle risorse dal web (immagini, video e videolezioni) per integrare e approfondire l'argomento oggetto di verifica, lezioni in Powerpoint proposte dal docente

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 verifica scritta nel 1° trimestre

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Sport individuali e di squadra

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Attività pratica di sviluppo delle abilità nei principali sport di squadra (pallavolo e pallacanestro), conoscenza delle regole e dei fondamentali individuali.

CONTENUTI DEL MODULO

Esercitazioni svolte in palestra e in campo di atletica per il miglioramento delle capacità condizionali e coordinative generali e specifiche. Sviluppo delle abilità negli sport individuali e di squadra

La storia della pallacanestro

Le caratteristiche della pallacanestro

Il gioco della pallacanestro e le sue regole

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Intero anno scolastico

METODI E STRUMENTI

Esercitazioni pratiche e test motori codificati svolti individualmente

Utilizzo del testo in adozione e delle risorse dal web (immagini, video e videolezioni) per integrare e approfondire l'argomento
oggetto di verifica, lezioni in Powerpoint proposte dal docente

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

2 verifiche pratiche nel 2° pentamestre

4° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Educazione alla salute

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere le dipendenze più importanti e i loro effetti negativi

La buona alimentazione

CONTENUTI DEL MODULO

La sigaretta elettronica;

l'alcol;

la droga

I carburanti dell'organismo

Le piramidi alimentari

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

2° pentamestre 4 ore febbraio – marzo - aprile

METODI E STRUMENTI

Utilizzo del testo in adozione e delle risorse dal web (immagini, video e videolezioni) per integrare e approfondire l'argomento
oggetto di verifica, lezioni in Powerpoint proposte dal docente

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 verifica scritta nel 2° pentamestre

5° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Rielaborazione degli schemi motori di base

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Obiettivo principale del modulo era di conoscere il proprio corpo ed essere in grado di compiere movimenti efficaci e adeguati al fine da raggiungere. Relativamente alle conoscenze, gli alunni hanno imparato il corretto uso degli attrezzi, hanno assimilato il concetto di movimento finalizzato e hanno saputo utilizzare il ritmo nei diversi movimenti e azioni sportive. Per quanto riguarda le abilità, gli alunni hanno acquisito un certo controllo segmentario e globale del corpo, vincendo alcune paure, dimostrando di adattarsi con efficacia alle diverse situazioni motorie, rielaborano informazioni per recuperare l'equilibrio. Hanno realizzato movimenti che richiedevano l'associazione/ dissociazione di diverse parti del corpo.

CONTENUTI DEL MODULO

- Esercitazioni con l'uso di piccoli e grandi attrezzi
- Esercitazioni con l'uso di palloni di diverso tipo
- Esercitazioni a corpo libero con riduzione del piano d'appoggio
- Esercizi con panche, ostacoli

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Intero anno scolastico 5 ore febbraio – marzo - aprile

METODI E STRUMENTI

A seconda delle diverse proposte didattiche, si sono usati metodi diversi: metodo analitico, globale, misto, strutturato. In molte esercitazioni si è utilizzato il metodo del "problem solving" per sviluppare strategie diversificate negli alunni. Gli strumenti utilizzati sono stati prevalentemente i piccoli e grandi attrezzi presenti in palestra (funicelle, bacchette, coni, palloni di diverso volume e peso, tappeti, ecc.)

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 verifica pratica di coordinazione motoria sotto forma di percorso nel 2° pentamestre

6° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

L'Olimpiade del 36'

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere l'Olimpiade del 1936

CONTENUTI DEL MODULO

L'Olimpiade del 36';
Jesse Owens;

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

2° pentamestre 2 ore marzo - aprile

METODI E STRUMENTI

Utilizzo del testo in adozione e delle risorse dal web (immagini, video e videolezioni) per integrare e approfondire l'argomento oggetto di verifica, lezioni in Powerpoint proposte dal docente

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE (specificare quali con riferimento al PTOF):

Sono state adottate quelle approvate dal dipartimento di Scienze Motorie e presenti nel PTOF

Cittadella 10-05-2024

Il/La professore/ssa: _____



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 - Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it



Anno Scolastico 2023/24

PROGRAMMA SVOLTO dalle

Materia **BIOLOGIA, MICROBIOLOGIA E TECNICHE DI CONTROLLO SANITARIO**
Materia **LAB. BIOLOGIA, MICROBIOLOGIA E TECNICHE DI CONTROLLO SANITARIO**
Classe 5 Sezione BS

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

LE BIOTECNOLOGIE

CONTENUTI DEL MODULO

Le trasformazioni naturali del materiale genetico. I meccanismi di trasferimento genico nei procarioti e nei virus. La manipolazione del DNA. Le tecniche di ricombinazione genica: il DNA ricombinante. Gli enzimi di restrizione e i vettori (plasmidi naturali, ingegnerizzati (es. pBR322, pUC), fagi ingegnerizzati. Vettori di espressione e cellule competenti. L'isolamento di geni eucarioti e la loro produzione. Clonaggio e trasformazione batterica ed eucariote. Selezione dei cloni ricombinanti. Inattivazione inserzionale e l' α -complementazione. Le librerie genomiche e geniche. Metodi essenziali di analisi del DNA e delle proteine: sequenziamento, PCR/RT-PCR, elettroforesi su gel. Le applicazioni delle biotecnologie in campo medico e farmaceutico. Gli OGM e gli MGM. Trasformazione delle cellule eucarioti. Produzione di proteine umane e ricombinanti, ormoni, antibiotici, vaccini e anticorpi policlonali e monoclonali. Lo studio dei marcatori genici e profili individuali del DNA.

Le applicazioni industriali biotecnologiche in campo alimentare: produzione biotecnologica di vino, aceto, birra, pane e prodotti da forno e yogurt. Le applicazioni industriali biotecnologiche in campo agroalimentare: le piante transgeniche, la produzione di farmaci da piante superiori. Le applicazioni industriali biotecnologiche in campo zootecnico. I biosensori.

Contenuti del programma pratico correlati:

- Estrazione del DNA
- Digestione enzimatica e studio
- Elettroforesi su gel di agarosio

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscenze

Conoscere le modalità di modifica del DNA di un organismo vivente e le implicazioni ad esso legate

Acquisire strumenti di valutazione personali sulle applicazioni biotecnologiche

Abilità

Utilizzare un linguaggio appropriato

Discutere sulle tecniche molecolari di alterazione del patrimonio genetico e dei possibili benefici e conseguenze negative

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese)

Il periodo settembre-novembre

METODI E STRUMENTI

Lezione frontale con l'ausilio del libro di testo, utilizzo internet. Laboratorio di Biologia.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 verifica scritta

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

METABOLISMO ED ENERGIA

CONTENUTI DEL MODULO

Energia dal metabolismo. Strategie metaboliche per la produzione di energia. Le fermentazioni.

Contenuti del programma pratico correlati:

- Processo di birrificazione

- Fermentazione alcolica del glucosio
- Produzione e fasi della produzione della birra
- Azione dei fattori ambientali sulla crescita dei microrganismi
- Alterazioni e contaminazioni
- Visita birrificio Pedavena

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscenze

Conoscere il metabolismo procariote nella sua eterogeneità funzionale biochimica
 Conoscere le dinamiche di crescita dei microrganismi e le loro esigenze nutrizionali

Abilità

Usare un linguaggio appropriato.
 Saper riconoscere l'importanza dei sistemi per convertire l'energia disponibile in energia utile

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese)

Novembre (Aprile i contenuti pratico correlati)

METODI E STRUMENTI

Lezione frontale con l'ausilio del libro di testo, utilizzo internet. Laboratorio di Biologia.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

interrogazioni orali, esposizioni

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

PRODOTTI OTTENUTI DA PROCESSI BIOTECNOLOGICI

CONTENUTI DEL MODULO

Biomasse microbiche, acidi organici, etanolo, amminoacidi, enzimi, vitamine.
 Proteine umane ricombinanti, vaccini, anticorpi monoclonali, interferoni, ormoni, antibiotici, statine.

Contenuti del programma pratico correlati:

- Cromatografia degli amminoacidi

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscenze

Acquisire strumenti di valutazione personali sulle applicazioni biotecnologiche

Abilità

Utilizzare un linguaggio appropriato
 Discutere sulle tecniche molecolari di alterazione del patrimonio genetico e dei possibili benefici e conseguenze negative

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese)

Gennaio/Febbraio

METODI E STRUMENTI A DISTANZA (DDI)

Lezione frontale con l'ausilio del libro di testo, utilizzo internet. Laboratorio di Biologia.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 verifica scritta, interrogazioni orali, esposizioni

4° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

GLI ALIMENTI

CONTENUTI DEL MODULO

Il controllo igienico-sanitario degli alimenti. Normative e controlli per la sicurezza e la qualità alimentare. Il sistema HACCP. Le frodi alimentari. Le malattie trasmesse dagli alimenti. La conservazione degli alimenti.

Contenuti del programma pratico correlati:

- Alterazioni e contaminazioni nella produzione della birra

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscenze

Conoscere le trasformazioni microbiche a carico degli alimenti

Abilità

Utilizzare un linguaggio appropriato
 Discutere sulle tecniche microbiologiche per valutare la qualità, l'igiene e la conservabilità di un alimento

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese)

Il periodo Marzo/Maggio

METODI E STRUMENTI A DISTANZA (DDI)

Lezione frontale con l'ausilio del libro di testo, utilizzo internet. Laboratorio di Biologia.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

interrogazioni orali e pratiche

5° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

LE CELLULE STAMINALI

CONTENUTI DEL MODULO

I diversi tipi di staminalità dallo zigote all'adulto. Le cellule staminali emopoietiche. L'impiego delle cellule staminali. Trapianti di cellule staminali. Cellule staminali pluripotenti indotte (iPS) e la riprogrammazione genetica.

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscenze

Conoscere i vari gradi di staminalità nelle cellule dell'uomo adulto e in sviluppo
Conoscere gli usi medici delle cellule staminali

Abilità

Utilizzare un linguaggio appropriato
Discutere sull'uso delle cellule staminali in medicina
Discutere sui meccanismi di trans-differenziamento e del loro possibile utilizzo nelle bioscienze

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese)

Il periodo Aprile

METODI E STRUMENTI A DISTANZA (DDI)

Lezione frontale con l'ausilio del libro di testo, utilizzo internet. Laboratorio di Biologia.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Almeno 1 interrogazione orali

6° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

I FARMACI

CONTENUTI DEL MODULO

Concetto di farmaco, principio attivo ed eccipiente. Principi di farmacodinamica e farmacocinetica. Clearance del farmaco, tempo di emivita ed accumulo. La sperimentazione dei farmaci (clinical trials). Studi di tossicità. Il sistema nazionale di farmacovigilanza e la normativa. I composti guida.

Contenuti del programma pratico correlati:

- Lettura di un foglietto illustrativo di un farmaco

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscenze

Conoscere gli aspetti farmacologici connessi alla terapia farmacologica
Conoscere le fasi di sperimentazione di un farmaco
Conoscere i meccanismi della farmacocinetica e della farmacodinamica
Conoscere le differenze tra medicinale e sostanza tossica

Abilità

Utilizzare un linguaggio appropriato
Discutere sui meccanismi validazione di un farmaco, sulla sua vigilanza e sulla sperimentazione post-introduzione nel mercato

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese)

Aprile/Maggio

METODI E STRUMENTI IN PRESENZA

Lezione frontale con l'ausilio del libro di testo, utilizzo internet. Laboratorio di Biologia.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Interrogazioni orali.

7° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

INQUINANTI XENOBIOTICI

CONTENUTI DEL MODULO

Mutageni e mutazioni. Genotossicità e cancerogenesi. Tossigenicità. Controlli di genotossicità. Esposizioni professionali e biomarcatori.

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscenze

Conoscere gli aspetti della genotossicità e degli agenti mutageni.
Conoscere i meccanismi di riparazione del DNA
Conoscere i meccanismi dei biomarcatori

Abilità

Utilizzare un linguaggio appropriato

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese)

maggio

METODI E STRUMENTI IN PRESENZA

Lezione frontale con l'ausilio del libro di testo, utilizzo internet.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Interrogazioni orali.

Cittadella, 10/05/2024

Le professoresse:





ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"

35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 - Tel. 049.5970210
 sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
 35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
 Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it



GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE:

**BIOLOGIA, MICROBIOLOGIA E TECNICHE DI CONTROLLO SANITARIO E AMBIENTALE IGIENE, ANATOMIA, FISILOGIA E
 PATOLOGIA E LABORATORIO
 SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA E SCIENZE NATURALI**

Classe: _____ Cognome _____ Nome _____ Data _____ Verifica n. _____ Periodo _____

INDICATORI	DESCRITTORI/LIVELLI	Punti
Conoscenza degli argomenti	Non svolge il compito e/o non affronta il quesito nelle tematiche elementari e basilari	1
	Risponde al quesito in maniera incompleta con diffuse lacune nella trattazione	2
	Affronta i punti essenziali proposti nella consegna	3
	Affronta tutti punti proposti nella consegna in maniera completa ed esauriente.	4
Correttezza e pertinenza della trattazione	Risponde in maniera totalmente errata e/o non pertinente al quesito	0,5
	Risponde in maniera confusa o troppo sintetica e/o non perfettamente pertinente al quesito e/o commettendo gravi e/o numerosi errori	1
	Commette pochi errori non gravi e/o con un approccio non completamente corretto	1,5
	Commette pochi errori non gravi, in un approccio sostanzialmente corretto	2
	Non commette errori in un approccio corretto ma essenziale al quesito posto	3
Chiarezza espositiva	Non commette alcun errore in un approccio corretto, rigoroso ed approfondito al quesito posto	4
	Evidenzia una certa difficoltà nell'utilizzo della terminologia e della simbologia tecnica specifica. Applica in modo parziale e/o non sempre corretto i principi scientifici richiesti	0,5
	Utilizza in modo sostanzialmente corretto la terminologia e la simbologia tecnica specifica. Applica in modo sostanzialmente corretto i principi scientifici richiesti almeno nei loro aspetti fondanti	1
	Utilizza in modo corretto ed appropriato la terminologia e la simbologia tecnica specifica. Applica in modo corretto e completo i principi scientifici richiesti	2
Voto:		
In grassetto il descrittore di sufficienza (tot 6 pts)		



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE

"ANTONIO MEUCCI"

35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE
FANOLI"

35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email:
pdis018003@istruzione.it



Anno Scolastico 2023/24

PROGRAMMA SVOLTO dal Prof.

Materia Legislazione Sanitaria.

Classe 5 Sezione ES

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Lo Stato.

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Definire lo Stato e descriverne gli elementi costitutivi; analizzare lo Stato italiano, quale Stato di diritto, costituzionale e rappresentativo; dopo aver chiarito il principio della separazione dei poteri, individuare le varie forme di governo che si riscontrano nella realtà odierna (parlamentare, presidenziale, semipresidenziale e direttoriale).

CONTENUTI DEL MODULO

Gli elementi costitutivi dello Stato; le forme di Stato; le forme di governo.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Trimestre, 12 ore.

METODI E STRUMENTI

Lezioni dialogate, lim, peer tutoring.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Una verifica orale.

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Lineamenti di ordinamento sanitario.

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere le modalità di intervento del Servizio sanitario nazionale a tutela del diritto alla salute; conoscere l'assetto organizzativo dell'azienda USL.

CONTENUTI DEL MODULO

La tutela della salute; il Servizio sanitario nazionale; il Piano sanitario nazionale: strumento di programmazione ed attuazione del Servizio sanitario nazionale; la trasformazione dell'Unità sanitaria locale; organi dell'ASL; assetto organizzativo dell'ASL; le aziende ospedaliere; i livelli essenziali di assistenza sanitaria (LEA).

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Pentamestre, 7 ore.

METODI E STRUMENTI

Lezioni dialogate, lim, peer tutoring.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Una verifica orale.

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Le professioni sanitarie.

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere i doveri, i ruoli, i compiti e le responsabilità delle principali figure di professionisti del servizio sociosanitario.

CONTENUTI DEL MODULO

Le professioni sanitarie (introduzione); il codice deontologico; gli obblighi definiti dal contratto collettivo per il comparto Sanità; il medico chirurgo; il veterinario; l'odontoiatra; il farmacista; il biologo; l'infermiere; l'ostetrica; l'infermiere pediatrico.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Pentamestre, 14 ore.

METODI E STRUMENTI

Lezioni dialogate, lim, peer tutoring.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Una verifica orale.

4° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

La tutela della salute fisica e mentale.

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere gli obiettivi previsti dal Piano sanitario nazionale nella tutela delle prime fasi di vita, nella prevenzione delle grandi patologie, nella tutela degli anziani e dei disabili.

CONTENUTI DEL MODULO

La tutela della salute; il Piano sanitario nazionale; la salute nelle prime fasi di vita, infanzia e adolescenza; le grandi patologie: tumori, malattie cardiovascolari, diabete e malattie respiratorie; la non autosufficienza: anziani e disabili; la salute mentale; tutela della salute mentale.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Pentamestre, 5 ore.

METODI E STRUMENTI

Lezioni dialogate, lim, peer tutoring.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Una verifica orale.

5° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Le Carte dei diritti del cittadino.

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere i diritti del malato in ospedale, la disciplina del trattamento dei dati personali riguardanti lo stato della propria salute.

CONTENUTI DEL MODULO

La Carta europea dei diritti del malato; carta dell'anziano; carta dei diritti del malato in ospedale; diritti del bambino malato; il consenso informato.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Pentamestre, 5 ore.

METODI E STRUMENTI

Lezioni dialogate, lim, peer tutoring.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Una verifica orale.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE (specificare quali con riferimento al PTOF):

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Come da delibera del Collegio docenti il voto minimo è 2 e corrisponde al mancato svolgimento della prova o alla consegna in bianco / scena muta

ARROTONDAMENTI: fino a 0,25 arrotondamento al numero intero inferiore; da 0,26 a 0,75 arrotondamento al mezzo voto; da 0,76 arrotondamento al voto intero superiore.

INDICATORI	DESCRITTORI	Voto
Nulla	Non svolge la prova di verifica orale o scritta o non dimostra di possedere conoscenze, abilità e competenze pertinenti rispetto alla richiesta.	voto 2
I Pertinenza	Incapacità di dimostrare le conoscenze, le abilità e competenze richieste. Mancata identificazione del soggetto e dell'iconografia. Uso di un linguaggio generico, di espressioni inappropriate, inefficaci sotto il profilo informativo, esposizione molto frammentaria, disarticolata.	voto 3
II Conoscenza e comprensione dei contenuti	Conoscenze pertinenti ma scarse, gravemente lacunose o pertinenza molto limitata, mancanza di argomentazioni o di rigore logico, incapacità di condurre una coerente analisi dell'opera d'arte, assente o scarso lessico specifico. Mancanza di comprensione degli argomenti studiati.	voto 4
III Lessico specifico	Conoscenze lievemente lacunose o generiche o imprecise dei contenuti minimi, insufficiente la pertinenza, argomentazioni incerte, incapacità di condurre una coerente analisi dell'opera d'arte, scarso lessico specifico.	voto 5
IV Capacità di sintesi e ordine espositivo	Acquisizione e comprensione dei contenuti minimi e comprensione delle conoscenze, capacità di lettura formale e contenutistica di base, esposizione corretta e ordinata, presenza del lessico specifico basilare	voto 6
	Conoscenze essenziali, capacità di lettura e interpretazione formale e contenutistica discreta, riconoscimento dei caratteri distintivi della poetica e dello stile dell'autore; esposizione corretta e ordinata, efficace per la padronanza dei concetti e la presenza di lessico specifico appropriato. Capacità di collegamento essenziale e abilità di sintesi.	voto 7



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 - Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it



Anno Scolastico 2023/24

PROGRAMMA SVOLTO dal

Materia LABORATORIO DI CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA

Classe 5° Sezione BS

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Sicurezza in laboratorio.

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere i sistemi di sicurezza, rispettare e mettere in pratica le norme di sicurezza, riconoscere la segnaletica e i pittogrammi di sicurezza essendo in grado di seguire le indicazioni fornite.

CONTENUTI DEL MODULO

Sicurezza: aspetto normativo, classificazione degli agenti chimici, etichettatura delle sostanze, segnaletica di sicurezza. Il D.lgs 81/2008. Il rischio chimico.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Trimestre: settembre. Nr.2 ore svolte.

METODI E STRUMENTI

Lezione di laboratorio partecipata, video proiettore, power point.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Nr. 1 verifica scritta.

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

I carboidrati

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Analizzare i carboidrati.
Essere in grado di eseguire esperienze guidate in laboratorio.

CONTENUTI DEL MODULO

Analisi qualitativa monosaccaridi, disaccaridi, polisaccaridi (glucosio, fruttosio, saccarosio, amido).Metodi: Fehling, Benedict, Tollens, Lugol. Esame polarimetrico di soluzioni zuccherine (glucosio, saccarosio).

Idrolisi dell'amido.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Trimestre: ottobre-novembre. Nr.7 ore svolte.

METODI E STRUMENTI IN PRESENZA

Utilizzo scheda pratica di laboratorio in lezione partecipata. Successiva esecuzione pratica di un'esperienza, con studenti che operano suddivisi in gruppi.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Nr. 1 verifica scritta.

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Sintesi dell'acido acetilsalicilico (aspirina).

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Analizzare e sintetizzare l'acido acetilsalicilico.
Essere in grado di eseguire esperienze guidate in laboratorio.

CONTENUTI DEL MODULO

Sintesi, purificazione e cristallizzazione dell'acido acetilsalicilico.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Trimestre: novembre Nr.4 ore svolte.

METODI E STRUMENTI IN PRESENZA

Utilizzo scheda pratica di laboratorio in lezione partecipata. Successiva esecuzione pratica di un'esperienza, con studenti che operano suddivisi in gruppi.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

=====

4° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Bioplastica.

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere il principio e la procedura tecnica per la produzione di una bioplastica;
Saper eseguire nella pratica di laboratorio la tecnica per produrre una bioplastica.

CONTENUTI DEL MODULO

Produzione di una bioplastica in laboratorio.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Trimestre: dicembre. Nr. ore svolte 4.

METODI E STRUMENTI

Lezioni di laboratorio, scheda pratica, esperienza pratica di laboratorio.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

=====

5° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Lipidi e saponificazione.

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Sintesi di un sapone.
Valutazione del potere detergente di un sapone.
Essere in grado di eseguire esperienze guidate in laboratorio.

CONTENUTI DEL MODULO

Sintesi di un trigliceride a partire da un alcol e un acido grasso. Sintesi di un sapone come conseguenza della reazione tra un trigliceride e l'idrossido di sodio.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Trimestre: gennaio. Nr. Ore svolte 4.

METODI E STRUMENTI IN PRESENZA

Utilizzo scheda pratica di laboratorio in lezione partecipata. Successiva esecuzione pratica di un'esperienza, con studenti che operano suddivisi in gruppi.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

=====

6° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Nucleotidi e acidi nucleici-bioenergetica

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Estrarre gli acidi nucleici da matrici naturali.

CONTENUTI DEL MODULO

Gli acidi nucleici: caratteristiche chimiche e fisiche. Estrazione del DNA da cellule di origine vegetale.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Pentamestre: gennaio. Nr. Ore svolte 2.

METODI E STRUMENTI IN PRESENZA

Utilizzo scheda pratica di laboratorio in lezione partecipata. Successiva esecuzione pratica di un'esperienza, con studenti che operano suddivisi in gruppi.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Nr. 1 verifica scritta.

7° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Aminoacidi e proteine

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Riconoscimento degli aminoacidi.
Estrazione della caseina del latte.
Idrolisi acida della caseina.
Separazione della caseina dal latte mediante l'utilizzo di bromelina.
Realizzare il saggio del biuretto per il riconoscimento delle proteine.
Determinare l'albumine nell'uovo. Studiare la denaturazione dell'albumina in diverse condizioni sperimentali

CONTENUTI DEL MODULO

Aminoacidi e proteine: caratteristiche e proprietà delle sostanze.
Studio dei principali reattivi per il riconoscimento di aminoacidi e proteine.
Cromatografia su carta degli aminoacidi e loro riconoscimento con ninidrina.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE PREVISTE

Pentamestre: febbraio-marzo-aprile. Nr.ORE svolte 11

METODI E STRUMENTI IN PRESENZA

Utilizzo scheda pratica di laboratorio in lezione partecipata. Successiva esecuzione pratica di un'esperienza, con studenti che operano suddivisi in gruppi.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Nr. 1 verifica scritta.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE (specificare quali con riferimento al PTOF):

è stata utilizzata la griglia del dipartimento di chimica e laboratorio presente nel PTOF, che viene allegata, in copia, al presente documento.

Cittadella, 10/05/2024


I rappresentanti di classe:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

VOTO	INDICATORI E DESCRITTORI		
	CONOSCENZA E COMPRESIONE DEI CONTENUTI TEORICI E/O PRATICI	UTILIZZO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO E DELLE SIMBOLOGIE DISCIPLINARI	APPLICAZIONE DELLE LEGGI/FORMULE, DI PROCEDIMENTI E DI CALCOLI PER LA RISOLUZIONE DI ESERCIZI
2	Rifiuta la prova (colloquio o scritto) di valutazione e/o non risponde alle domande		
3	Scarsissime conoscenze anche degli argomenti fondamentali	Mancata acquisizione del linguaggio e della simbologia richiesta	Totale incapacità di applicazione delle conoscenze acquisite
4	Carenti e frammentarie conoscenze degli argomenti fondamentali	Utilizzo improprio del linguaggio e della simbologia, con numerosi e gravi errori	Difficoltà evidente nell'applicazione delle leggi, delle formule e dei procedimenti
5	Conoscenze incomplete o superficiali	Utilizzo difficoltoso e/o con errori del linguaggio e della simbologia	Applicazione limitata e/o con errori delle leggi, delle formule e dei procedimenti
6	Conoscenze corrette e comprensione adeguata degli obiettivi minimi richiesti	Linguaggio e simbologia utilizzati coerenti con gli obiettivi minimi richiesti	Applicazione complessivamente corretta delle leggi, delle formule e dei procedimenti
7	Conoscenze abbastanza corrette e precise, comprensione adeguata degli argomenti fondamentali.	Utilizzo abbastanza chiaro e corretto del linguaggio e della simbologia, solo con qualche lieve imprecisione	Applicazione corretta delle leggi, delle formule e dei procedimenti
8	Conoscenze corrette, ampie e precise, buona comprensione degli argomenti trattati	Utilizzo corretto ed autonomo del linguaggio e della simbologia	Applicazione corretta e sicura delle leggi, delle formule e dei procedimenti
9	Conoscenze corrette, ampie e precise, ottima comprensione degli argomenti trattati	Utilizzo sempre corretto ed efficace del linguaggio e della simbologia, anche in contesti non noti	Applicazione corretta e sicura delle leggi, delle formule e dei procedimenti anche più complessi
10	Conoscenze corrette, complete, ampie ed approfondite, ottima comprensione degli argomenti trattati	Utilizzo corretto ed efficace del linguaggio e della simbologia, anche in contesti non noti, con ricchezza di termini tecnici specifici	Applicazione corretta e sicura delle leggi, delle formule e dei procedimenti anche più complessi effettuando collegamenti tra gli argomenti



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 - Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it



Anno Scolastico 2023/2024

PROGRAMMA SVOLTO dalla

Materia

Alternativa alla Religione Cattolica

Classe 5

Sezione BS

n. ore settimanali 1

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

L'ORGANIZZAZIONE DELLE NAZIONI UNITE

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscenze

- storia dell'ONU: alcune date
- La Dichiarazione dei diritti umani

Abilità

- Saper riconoscere il ruolo e i principi inalienabili dell'uomo nella nostra società
- Applicare atteggiamenti di solidarietà e di rispetto verso la diversità

CONTENUTI DEL MODULO

- Origine e struttura dell'organizzazione
- Funzione e ruolo dell'organizzazione
- La *Magna Charta*
- La Rivoluzione Francese
- Il concetto di libertà, diritti e doveri
- La schiavitù: forme

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Trimestre: ottobre-dicembre, 10 ore

METODI E STRUMENTI

- Ricerca personale sull'argomento proposto e approfondimento attraverso documento e fonti.
- La *Magna Charta*, Video da *Superquark*
- La Rivoluzione Francese, *video*

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Una verifica scritta: elaborato con riassunto dell'argomento e riflessione personale sull'argomento svolto

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Le suffragette e il diritto al voto
Parità di genere

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere il contesto storico
Conoscere il percorso per arrivare alla conquista di un diritto civile
Stimolare la sensibilizzazione e consapevolezza della parità di genere
Articolo 3 della Costituzione italiana

CONTENUTI DEL MODULO

Emmeline Pankhurst e il movimento delle suffragette
La donna nella società
Il patriarcato

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Pentamestre: Marzo-aprile, 6 ore

METODI E STRUMENTI

Video: Le suffragette e il diritto di voto
Il Gazzettino
Copia testi vari

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Dibattito e commenti personali sull'attuale condizione della donna: prevaricazione, parità di genere, libertà di scelta

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

CONTRO OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscenze

- Lo stereotipo e il pregiudizio: significato
- Il programma di eugenetica nazista per la "purificazione della razza"

Abilità

- Saper riconoscere in modo consapevole forme di discriminazione ed emarginazione
- Applicare atteggiamenti di tolleranza nelle relazioni

CONTENUTI DEL MODULO

'Ausmerzen: vite indegne di essere vissute'; il concetto di eugenetica

L'olocausto

Il 25 Aprile: la libertà riconquistata

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Pentamestre: aprile/maggio/giugno, 10 ore

METODI E STRUMENTI

video dello spettacolo di M. Paolini

Lettura di articoli su testimoni dell'olocausto da *Il Gazzettino*

YouTube

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 verifica scritta con riflessione sugli eventi accaduti durante il regime nazista e l'eugenetica

Dibattito su tolleranza e convivenza civile

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Griglia di valutazione alternativa IRC

Giudizio	Voto	Indicatori
OTTIMO (O)	10	Ottimo impegno e partecipazione attiva e propositiva. Capacità di dialogo e confronto con posizioni etiche e religiose differenti. Rielaborazione accurata e personale delle conoscenze. Lo studente ha acquisito un adeguato senso critico e una capacità di riflessione etico valoriale.
DISTINTO (DS)	9	Molto buoni l'impegno, la partecipazione al dialogo educativo ed il raggiungimento di conoscenze ed abilità. Lo studente è in grado di trasferire alla quotidianità ed attualità le conoscenze acquisite.
BUONO (B)	8	Buono l'impegno e la partecipazione al dialogo educativo. Buono il raggiungimento di conoscenze ed abilità. Lo studente è in grado di elaborare un pensiero personale sulle tematiche affrontate.
DISCRETO (DC)	7	Discreto l'impegno ed adeguato il raggiungimento di conoscenze ed abilità. Discreta l'acquisizione del linguaggio specifico e la capacità di rielaborazione.
SUFFICIENTE (S)	6	Sufficiente l'impegno e il raggiungimento minimo di conoscenze ed abilità. Discontinua collaborazione. Parziale acquisizione del linguaggio specifico della disciplina.
NON SUFFICIENTE (I)	5	Insufficiente impegno e scarsa disponibilità al dialogo educativo. Inadeguato il raggiungimento di conoscenze ed abilità minime.

Cittadella, 10.05.2024



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 - Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it



Anno Scolastico 2023/24

PROGRAMMA SVOLTO dal

Materia RELIGIONE CATTOLICA

Classe QUINTA Sezione BS (biotecnologie sanitarie)

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Le relazioni. Innamoramento e amore: dal dono di sé al progetto di vita.

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Competenze:

• sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;

Conoscenze:

- orientamenti della Chiesa sull'etica personale e sociale, sulla comunicazione digitale, anche a confronto con altri sistemi di pensiero.

Abilità:

- confrontare i valori etici proposti dal cristianesimo con quelli di altre religioni e sistemi di significato.
- distingue la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia: istituzione, sacramento, indissolubilità, fedeltà, fecondità, relazioni familiari ed educative, soggettività sociale.

CONTENUTI DEL MODULO

L'uomo e la capacità di amare.

Quale visione biblica del rapporto uomo-donna e dell'amore.

La visione cristiana della sessualità. L'accoglienza dell'altro e del possibile.

Il sacramento del matrimonio dono reciproco ed apertura alla vita.

Il dialogo come luogo dell'ascolto, confronto e accoglienza.

Il perdono come luogo di misericordia verso se stessi e verso l'altro.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO quadrimestre, mese e N° ORE SVOLTE
8 ore tra settembre e dicembre

METODI E STRUMENTI

METODOLOGIA: Tecniche di animazione di gruppo (circle time, brainstorming, test, ...), slide con domande di gruppo, ascolto di canzoni con video e analisi del testo. Domande o approfondimenti su classroom.

STRUMENTI:

- libro di testo cartaceo e multimediale
- La Sacra Bibbia cartacea o in formato digitale per tablet o smartphone
- Materiale digitale come articoli, video condivisi in classe o su classroom

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Verifica con domande e riflessioni tramite google classroom. Valutazione degli interventi durante la discussione di gruppo.

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

DIRITTI UMANI E RELIGIONE

CONTENUTI DEL MODULO

- Religione e Diritti Umani:
- Libertà di credo e culto.
- Breve storia e presentazione e discussione delle varie carte sui Diritti Umani.
- Dichiarazione sull'eliminazione di tutte le forme d'intolleranza e di discriminazione fondate sulla religione o il credo (1981)
- La machinery internazionale di protezione e promozione dei diritti umani
- Casi giuridici della Corte Europea dei Diritti Umani o altre corti per i Diritti Umani
Lettura, spiegazione e commento di alcuni casi di violazione del diritto alla libertà di religione e di culto.
Presentazione al gruppo classe alcune sentenze CEDUsu discriminazione per motivi religiosi o violazione di diritto alla libertà di religione e culto.

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- conoscere l'identità della religione cattolica in riferimento ai suoi documenti fondanti, all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo e alla prassi di vita che essa propone;
- studiare il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo, con riferimento ai totalitarismi del Novecento e al loro crollo, ai nuovi scenari religiosi, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione;

- motiva le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo;
- si confronta con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiano-cattolica, tenendo conto del rinnovamento promosso dal Concilio ecumenico Vaticano II, e ne verifica gli effetti nei vari ambiti della società e della cultura;
- distingue la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia: istituzione, sacramento, indissolubilità, fedeltà, fecondità, relazioni familiari ed educative, soggettività sociale.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Dicembre-gennaio, 5 ore.

METODI E STRUMENTI

METODOLOGIA: lezioni frontali integrate da domande, tecniche di animazione di gruppo (circle time, brainstorming, test, ...), mappe concettuali, schematizzazioni grafiche, lettura e commento di articoli, lettura ed esegesi di brani biblici, presentazione di oggetti "sacri" di differenti tradizioni religiose, discussioni di gruppo, lavori ed approfondimenti personali o di gruppo.

STRUMENTI:

- libro di testo cartaceo e multimediale
- La Sacra Bibbia cartacea o in formato digitale per tablet o smartphone
- quaderno
- schede preparate dal docente e fotocopiate per tutti, riguardanti approfondimenti e tematiche non presenti sul libro di testo
- fotocopie di articoli di stampa, brani tratti da libri di testo o da riviste specializzate, documenti del Magistero, ecc.
- materiale multimediale: servizi del telegiornale, film (o porzioni qualificate di film), videoclip, preparate dal docente, accompagnate da spiegazioni e dibattiti, diapositive, brani musicali di autori contemporanei, siti internet inerenti alla tematica trattata.
- Testimonianze registrate o dal vero di persone qualificate con esperienze rilevanti la materia trattata.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Valutazione degli interventi in classe durante la discussione di gruppo.

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

NEGAZIONISMI

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- studiare il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo, con riferimento ai totalitarismi del Novecento e al loro crollo, ai nuovi scenari religiosi, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione;

- il valore della vita e la dignità della persona secondo la visione cristiana: diritti fondamentali, libertà di coscienza, responsabilità per il bene comune e per la promozione della pace, impegno per la giustizia sociale.

- Ruolo della religione nella società contemporanea: secolarizzazione, pluralismo, nuovi fermenti religiosi e globalizzazione.

- Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo.

- Distinguere il piano etico nel pensiero e nell'azione.

- Riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica ed allo sviluppo scientifico e tecnologico.

CONTENUTI DEL MODULO

Struttura metodi e strategie dei negazionisti.

Shoà e negazionismo: visione de La verità negata e discussione.

Giornata del ricordo: Foibe e esuli giuliano istriano dalmati e negazionismo.

Genocidio Armeno e negazionismo.

Cambiamento climatico e negazionismo: Laudato si e Laudate deum

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Febbraio-marzo 6 ore

METODI E STRUMENTI

METODOLOGIA: lezioni frontali integrate da domande, slides, schematizzazioni grafiche, lettura e commento di articoli, lavori ed approfondimenti personali o di gruppo, visione e commento di film o parti di esso.

STRUMENTI:

- libro di testo cartaceo e multimediale
- La Sacra Bibbia cartacea o in formato digitale per tablet o smartphone
- quaderno
- schede preparate dal docente e proiettate in classe o condivise digitalmente, riguardanti approfondimenti e tematiche non presenti sul libro di testo
- versioni digitali di articoli di stampa, brani tratti da libri di testo o da riviste specializzate, documenti del Magistero, ecc.
- materiale multimediale: servizi del telegiornale, film (o porzioni qualificate di film), videoclip, preparate dal docente, accompagnate da spiegazioni e dibattiti, diapositive, brani musicali di autori contemporanei, siti internet inerenti alla tematica trattata.
- Testimonianze registrate di persone qualificate con esperienze rilevanti la materia trattata.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Valutazione dell'attenzione e della partecipazione alle lezioni e del contributo alla discussione in classe.

Valutazione di brevi elaborati su domande poste in classroom.

4° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

LA CHIESA NEL XXI SECOLO

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- costruire un'identità libera e responsabile, ponendosi domande di senso nel confronto con i contenuti del messaggio evangelico secondo la tradizione della Chiesa;

- conoscere l'identità della religione cattolica in riferimento ai suoi documenti fondanti, all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo e alla prassi di vita che essa propone;

- motiva le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo;

<p>- studiare il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo, con riferimento ai totalitarismi del Novecento e al loro crollo, ai nuovi scenari religiosi, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione;</p>	<p>- si confronta con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiano-cattolica e ne verifica gli effetti nei vari ambiti della società e della cultura;</p> <p>- individua, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere;</p>
--	--

CONTENUTI DEL MODULO

- L'enciclica Laudato sì (2015) di papa Francesco. Presentazione Generale dello schema dell'enciclica, destinatari, contributi citati, tematiche più rilevanti.
- Approfondimento delle seguenti tematiche: Il coinvolgimento planetario della questione. Biodiversità. Problema dell'acqua. Cultura dello scarto e cultura della cura.
- Responsabilità e cura del creato in Gen 1 e Gen 2: "Coltivate e Custodite".
- Responsabilità e cura delle persone: Presentazione di esperienze di volontariato e del SCU.
- Enciclica Laudate deum 2023: crisi climatica e crisi ambientale.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Marzo-aprile 3 ore

METODI E STRUMENTI

METODOLOGIA: lezioni frontali integrate da domande, slides, schematizzazioni grafiche, lettura e commento di articoli, lavori ed approfondimenti personali o di gruppo, visione e commento di filmati o documentari o parte di essi.

STRUMENTI:

- libro di testo cartaceo e multimediale
- La Sacra Bibbia cartacea o in formato digitale per tablet o smartphone
- quaderno
- schede preparate dal docente e proiettate in classe o condivise digitalmente, riguardanti approfondimenti e tematiche non presenti sul libro di testo
- versioni digitali di articoli di stampa, brani tratti da libri di testo o da riviste specializzate, documenti del Magistero, ecc.
- materiale multimediale: servizi del telegiornale, film (o porzioni qualificate di film), videoclip, preparate dal docente, accompagnate da spiegazioni e dibattiti, diapositive, brani musicali di autori contemporanei, siti internet inerenti alla tematica trattata.
- Testimonianze registrate di persone qualificate con esperienze rilevanti la materia trattata.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Valutazione dell'attenzione e della partecipazione alle lezioni e del contributo alla discussione in classe.

Valutazione di brevi elaborati su domande poste in classroom.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Verifica con domande e riflessioni tramite google classroom. Valutazione degli interventi durante la discussione di gruppo.

Griglia di valutazione e indicatori:

Giudizio	Voto	Indicatori
OTTIMO	10	Ottimo impegno e partecipazione attiva e propositiva. Capacità di dialogo e confronto con posizioni etiche e religiose differenti. Rielaborazione accurata e personale delle conoscenze. Ha maturato un adeguato senso critico e una capacità di riflessione etico valoriale.
DISTINTO	9	Molto buoni l'impegno, la partecipazione ed il raggiungimento di conoscenze ed abilità. È in grado di trasferire alla quotidianità ed attualità le conoscenze acquisite.
BUONO	8	Buono l'impegno e la partecipazione al dialogo educativo. Buono il raggiungimento di conoscenze ed abilità. È in grado di elaborare un pensiero personale sulle tematiche affrontate.
DISCRETO	7	Discreto l'impegno ed adeguato il raggiungimento di conoscenze ed abilità. Discreta l'acquisizione del linguaggio specifico e la capacità di rielaborazione.
SUFFICIENTE	6	Sufficiente l'impegno e il raggiungimento minimo di conoscenze ed abilità. Discontinua collaborazione. Parziale acquisizione del linguaggio specifico della disciplina.
NON SUFFICIENTE	5	Insufficiente impegno e scarsa disponibilità al dialogo educativo. Inadeguato il raggiungimento di conoscenze ed abilità minime.

Cittadella, 10/05/2024

Il professore:

RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI: